

ALLEGATO A

Alla Delibera del Consiglio Metropolitanamente avente ad oggetto:
“STATO DI AVANZAMENTO DEL D.U.P. 2015-2017”

Documento Unico di Programmazione

Stato avanzamento al 30 SETTEMBRE 2015





INDICE

Documento Unico di Programmazione 2015 - 2017 Stato di Avanzamento al 30 Settembre 2015

- | | |
|---|---------|
| 1. INTRODUZIONE | pag. 1 |
| 2. STATO DI AVANZAMENTO 30 Settembre 2015 – Obiettivi strategici | pag. 4 |
| 3. STATO DI AVANZAMENTO 30 Settembre 2015 – Obiettivi operativi | pag. 55 |

1. INTRODUZIONE

L'art. 147 ter del D.Lgs 267/2000, avente ad oggetto il “Controllo strategico”, dispone al comma l'altro che *“l'ente locale con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 abitanti definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, **metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti...**”* e al comma 2 *“L'unità preposta al controllo strategico, che è posta sotto la direzione del direttore generale, laddove previsto, o del segretario comunale negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, elabora rapporti periodici, da sottoporre all'organo esecutivo e al consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi”*.

Inoltre l'art. 8 del regolamento sui controlli interni, approvato con atto consiliare n. 6/2013, stabilisce tra l'altro, che “il Controllo Strategico ha lo scopo di verificare l'efficacia complessiva delle politiche e dei programmi, indicati nelle Linee Programmatiche del mandato presentate al Consiglio, in termini di congruenza tra obiettivi fissati e impatti prodotti sui bisogni della comunità amministrata e che il “periodo di riferimento del controllo strategico è il mandato amministrativo e si articola attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, effettuata almeno con cadenza annuale, anche attraverso tecniche semplificative, che dà atto, in caso di scostamento, degli interventi correttivi posti in essere o di indirizzi integrativi o sostitutivi.

È stato quindi predisposto lo stato di avanzamento del Documento Unico di Programmazione 2015/2017, approvato con Del. n. 63 del 08/07/2015, contenente l'elenco degli Obiettivi Strategici ed Operativi che valorizzano rispettivamente le missioni e i programmi di bilancio, così come da programmazione originaria, il relativo stato di attuazione e l'indicazione della percentuale di conseguimento degli obiettivi.

Il DUP 2015/2017 è strutturato in 40 Obiettivi Strategici per missioni di bilancio e 63 Obiettivi Operativi per programmi di bilancio.

L'elenco completo delle missioni e dei programmi 2015/2017, con l'indicazione del Dirigente responsabile, risulta essere il seguente:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE						
MISSIONI (DI BILANCIO)	RESPONSABILE	OBIETTIVI STRATEGICI (2015-2019)	%	PROGRAMMI (DI BILANCIO)	OBIETTIVI OPERATIVI (2015-2017)	%
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	CINI	FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA	80	01.01 ORGANI ISTITUZIONALI	FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA	80
"	CINI	VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA	70	"	ATTIVITÀ DI CERIMONIALE, SEGRETERIA ED ASSISTENZA AGLI ORGANI DI VERTICE POLITICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA	80
"	DEL REGNO	ATTIVITÀ DI SEGRETERIA GENERALE	75	01.02 SEGRETERIA GENERALE	SEGRETERIA GENERALE, CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA	75
"	CONTE	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE	75	01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	75
"	CONTE	"	"	"	GOVERNO E GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA DI ENTRATA E DI SPESA ANCHE CON RIGUARDO AL PATTO DI STABILITÀ INTERNO	75
"	MONTICINI	AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO A TUTTO L'ENTE	75	"	RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E CONTENIMENTO DEI COSTI	75
"	MONTICINI	PARTECIPATE	75	"	PARTECIPATE	75
"	CONTE	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE	75	01.04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	GESTIONE DELLE ENTRATE	70
"	TOSI	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	80	01.05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	60
"	TOSI	"	"	"	VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	70
"	TOSI	"	"	"	GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	70
"	TOSI	"	"	"	ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL LIQUIDATORE DELLA SOC. AGRICOLA MONDEGGI LAPPEGGI IN LIQUIDAZIONE	70
"	FERRANTE	MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI	80	01.06 UFFICIO TECNICO	MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI	80
"	MONTICINI	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	75	01.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE	70
"	MONTICINI	"	"	"	PROGETTI SPECIALI IN TEMA D'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	80
"	MONTICINI	LE RISORSE UMANE A SERVIZIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA	75	01.10 RISORSE UMANE	LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE	75
"	MONTICINI	"	"	"	RISORSE UMANE - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	75
"	MONTICINI	"	"	"	RIORGANIZZAZIONE INTERNA	75
"	DEL REGNO	IL CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE	75	01.11 ALTRI SERVIZI GENERALI	L'ATTIVITÀ DEL CONTROLLO STRATEGICO E DEL CONTROLLO DI GESTIONE	70
"	DEL REGNO	GESTIONE DEL CONTENZIOSO E ATTIVITÀ CONSULTIVA	50	"	SUPPORTO GIURIDICO AGLI UFFICI NELLA FASE DI PASSAGGIO ALLA CITTÀ METROPOLITANA	50
"	APOLLONIO	INFORMAZIONE ISTITUZIONALE TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	75	"	URP, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E-GOVERNMENT E QUOTIDIANO MET	75
"	CINI	L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE A TUTELA DEL TERRITORIO.	80	"	L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE	80
"	BIAGIONI	GARE E CONTRATTI	60	"	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE A GARE E CONTRATTI LL.PP.	60
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	CINI	PER UNA COLLETTIVITÀ PIÙ SERENA E SICURA	70	03.01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	MANTENIMENTO ATTIVITÀ DI POLIZIA	70
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	FERRANTE	MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI	80	04.02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI	80
"	BRESCHI	PUBBLICA ISTRUZIONE	80	"	RETE SCOLASTICA E SERVIZI	80
"	BRESCHI	"	"	04.06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE 04.07 DIRITTO ALLO STUDIO	DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	80
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	CINI	MANUTENZIONE E PROMOZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	70	05.01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	MANUTENZIONE E FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI DELL'ENTE	60
"	CINI	"	"	05.02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	LA PROMOZIONE CULTURALE IN PALAZZO MEDICI RICCARDI E NEL TERRITORIO (MOSTRE, EVENTI, CONTRIBUTI)	80
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	GRAFFIA	SPORT - PROMUOVERE LE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO DEL PPS	60	06.01 SPORT E TEMPO LIBERO	LE INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE	60
7 TURISMO	CINI	TURISMO-PRATOLINO	85	07.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	VALORIZZAZIONE PARCO MEDICEO DI PRATOLINO	85
"	GRAFFIA	TURISMO	80	"	TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO	80

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE						
MISSIONI (DI BILANCIO)	RESPONSABILE	OBIETTIVI STRATEGICI (2015-2019)	%	PROGRAMMI (DI BILANCIO)	OBIETTIVI OPERATIVI (2015-2017)	%
"	GRAFFIA	"			SERVIZI AMMINISTRATIVI E STATISTICA IN MATERIA DI TURISMO	80
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	FERRANTE	GOVERNO DEL TERRITORIO METROPOLITANO	80	08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	80
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	GILIBERTI	DIFESA DEL SUOLO - TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	75	09.01 DIFESA DEL SUOLO	DIFESA DEL SUOLO - TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	75
"	GILIBERTI	SVILUPPO SOSTENIBILE	75	09.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	QUALITA' AMBIENTALE	75
"	GILIBERTI	"		"	SOSTENIBILITA' DEL TERRITORIO	75
"	GILIBERTI	"		09.03 RIFIUTI	GESTIONE DEI RIFIUTI	75
"	FERRANTE	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	80	9.05 AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA'	80
"	FERRANTE	"		"	EDUCAZIONE AMBIENTALE	80
"	CINI	GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI - PARCO PRATOLINO	70	"	GESTIONE E TUTELA DEL PARCO DI PRATOLINO	70
"	GILIBERTI	GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI	85	"	GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI	85
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	TOSI	LA MOBILITA' COME FUNZIONE COLLETTIVA E SOSTENIBILE	80	10.02 TPL	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TPL NEI LOTTI DEBOLI DELLA CITA' METROPOLITANA	50
"	TOSI	"		"	ATTIVITA' INERENTI IL TRASPORTO PRIVATO	70
"	TOSI	"		"	GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO DI TPL E MONITORAGGIO ECONOMICO DEL SERVIZIO	70
"	FERRANTE	LAVORI PUBBLICI - VIABILITA'	80	10.05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	GESTIONE FI-PI-LI	80
"	FERRANTE	"		"	PROGETTO ADEGUAMENTO FI-PI-LI	80
"	FERRANTE	"		"	GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE DI COMPETENZA	80
"	FERRANTE	"		"	REALIZZAZIONI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI	80
"	FERRANTE	"		"	GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONC. VIABILITA' E FI-PI-LI	80
11 SOCCORSO CIVILE	FERRANTE	PROTEZIONE CIVILE	80	11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	80
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	BRESCHI	IL COLLOCAMENTO AL LAVORO PER I DISABILI	80	12.02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	I SERVIZI ALLE PERSONE E I SERVIZI ALLE IMPRESE PER I DISABILI	80
"	GRAFFIA	LE POLITICHE SOCIALI DELLA CITA' METROPOLITANA	60	12.04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE - 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	POLITICHE DI GENERE E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'	60
"	GRAFFIA	"		"	AZIONI DI SOSTEGNO PER SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	60
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	BIAGIONI	IL RILANCIO DELLA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLA CITA' METROPOLITANA	60	14.01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E PROGETTI EUROPEI	60
"	BIAGIONI	"		14.03 RICERCA E INNOVAZIONE 14.04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	60
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	BRESCHI	COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE DEL LAVORO	80	15.01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	I SERVIZI PER IL LAVORO	80
"	GRAFFIA	COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE FORMATIVE	90	15.02 FORMAZIONE PROFESSIONALE	LE OPPORTUNITA' FORMATIVE FINANZIATE CON FSE E NON FSE	80
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	GILIBERTI	AGRICOLTURA, FORESTE E FAUNA SELVATICA	80	16.01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SETTORE AGROALIMENTARE	SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO APERTO	80
"	GILIBERTI	"		16.02 CACCIA E PESCA	GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA - ATTIVITA' DI CACCIA E PESCA	80
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	TACCONI	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70	17.01 FONTI ENERGETICHE	RISPARMIO ENERGETICO E PREVENZIONE SISMICA	70
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	CINI	LA CITA' METROPOLITANA DI FIRENZE E LE ALTRE CITA' METROPOLITANE EUROPEE ED EXTRA-EUROPEE	80	19.01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALO SVILUPPO	GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	80
"	CINI	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	100	"	LA CITA' METROPOLITANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	100

Documento Unico di Programmazione 2017-2017

Stato di avanzamento al 30 settembre 2015

SEZIONE 2



OBIETTIVI STRATEGICI

3. Avanzamento Sezione Operativa: Programmi - Obiettivi Operativi

PERCENTUALE DI AVANZAMENTO GENERALE DEI PROGRAMMI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AL 30 SETTEMBRE 2015		
Programmi	Obiettivi Operativi	%
PROGRAMMA 01.01 - Organi istituzionali	1.1.1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA CITTA' METROPOLITANA	80 %
	1.1.1 - ATTIVITÀ DI CERIMONIALE, SEGRETERIA ED ASSISTENZA AGLI ORGANI DI VERTICE POLITICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA	80 %
PROGRAMMA 01.02 - Segreteria Generale	1.2.1 - SEGRETERIA GENERALE, CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	75%
PROGRAMMA 01.03 Gestione economia, finanziaria, programmazione e provveditorato - 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.3.1 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	75%
	1.3.2 - GOVERNO E GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA DI ENTRATA E DI SPESA ANCHE CON RIGUARDO AL PATTO DI STABILITA' INTERNO	75%
	1.3.3 - RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E CONTENIMENTO DEI COSTI	75%
	1.3.4 - PARTECIPATE	75%
	1.4.1 - GESTIONE DELLE ENTRATE	70%
PROGRAMMA 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.5.1 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	60%
	1.5.2 - VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	70%
	1.5.3 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	70%
	1.5.4 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL LIQUIDATORE DELLA SOC. AGRICOLA MONDEGGI LAPPEGGI IN LIQUIDAZIONE	70%
PROGRAMMA 01.06 - Ufficio tecnico	1.6.1 - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI	80 %
PROGRAMMA 01.08 - Statistica e sistemi informativi	1.8.1 - SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE	70%
	1.8.2 - PROGETTI SPECIALI IN TEMA D'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	80%
PROGRAMMA 01.10 - Risorse umane	1.10.1 LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE	75%
	1.10.2 - RISORSE UMANE - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	75%
	1.10.3 - RIORGANIZZAZIONE INTERNA	75%
PROGRAMMA 01.11 - Altri servizi generali	1.11.1 - L'ATTIVITÀ DEL CONTROLLO STRATEGICO E DEL CONTROLLO DI GESTIONE	70%
	1.11.2 - SUPPORTO GIURIDICO AGLI UFFICI NELLA FASE DI PASSAGGIO ALLA CITTÀ METROPOLITANA	50%
	1.11.3 - URP, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E-GOVERNMENT E QUOTIDIANO MET	75%
	1.11.4 - L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE	80 %
	1.11.5 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE A GARE E CONTRATTI LL.PP.	60%
PROGRAMMA 03.01 - Polizia locale e amministrativa	3.1.1 - MANTENIMENTO ATTIVITA' DI POLIZIA	%
PROGRAMMA 04.02 - Altri ordini di istruzione non univertitaria	4.2.1 - MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI	80 %
	4.2.2 - RETE SCOLASTICA E SERVIZI	80%
PROGRAMMA 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione; PROGRAMMA 04.07 - Diritto allo studio	4.6.1 - DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	80%
PROGRAMMA 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.1.1 - MANUTENZIONE E FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI DELL' ENTE	60 %
PROGRAMMA 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.2.1 - LA PROMOZIONE CULTURALE IN PALAZZO MEDICI RICCARDI E NEL	80 %

	TERRITORIO (MOSTRE , EVENTI, CONTRIBUTI)	
PROGRAMMA 06.01 - Sport e tempo libero; PROGRAMMA 06.02 - Giovani	6.1.1 - LE INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE	60%
PROGRAMMA 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.1.1 - VALORIZZAZIONE PARCO MEDICEO DI PRATOLINO	85 %
	7.1.2 - TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO	80%
	7.1.3 - SERVIZI AMMINISTRATIVI E STATISTICA IN MATERIA DI TURISMO	80%
PROGRAMMA 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	8.1.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	80 %
PROGRAMMA 09.01 - Difesa del suolo	9.1.1 - DIFESA DEL SUOLO – TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	75%
PROGRAMMA 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;	9.2.1 - QUALITÀ AMBIENTALE	75%
	9.2.2 - SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO	75%
PROGRAMMA 09.03 – Rifiuti	9.3.1 - GESTIONE DEI RIFIUTI	75%
PROGRAMMA 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.5.1 - PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	80 %
	9.5.2 - EDUCAZIONE AMBIENTALE	80 %
	9.5.3 - GESTIONE E TUTELA DEL PARCO DI PRATOLINO	70 %
	9.5.4 - GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI	85%
PROGRAMMA 10.02 - Trasporto pubblico locale	10.2.1 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TPL NEI LOTTI DEBOLI DELLA CITTÀ METROPOLITANA	50%
	10.2.2 - ATTIVITÀ INERENTI IL TRASPORTO PRIVATO	70%
	10.2.3 - GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO DI TPL E MONITORAGGIO ECONOMICO DEL SERVIZIO	70%
PROGRAMMA 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.5.1 - GESTIONE FI-PI-LI	80 %
	10.5.2 - PROGETTO ADEGUAMENTO FI-PI-LI	80 %
	10.5.3 - GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE DI COMPETENZA	80 %
	10.5.4 - REALIZZAZIONI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI	80 %
	10.5.5 - GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONC. VIABILITA' E FI-PI-LI	80 %
PROGRAMMA 11.01 - Sistema di protezione civile	11.1.1 - PROTEZIONE CIVILE	80 %
PROGRAMMA 12.02 - Interventi per la disabilità; PROGRAMMA 12.08 Cooperazione e associazionismo	12.2.1 - I SERVIZI ALLE PERSONE E I SERVIZI ALLE IMPRESE PER I DISABILI	80%
PROGRAMMA 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	12.4.1 - POLITICHE DI GENERE E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	80%
	12.4.2 - AZIONI DI SOSTEGNO PER SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	60%
PROGRAMMA 14.01 - Industria e pmi e artigianato	14.1.1 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E PROGETTI EUROPEI	60%
PROGRAMMA 14.03 - Ricerca e innovazione; PROGRAMMA 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	14.3.1 - INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	60%
PROGRAMMA 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	15.1.1 - I SERVIZI PER IL LAVORO	80%
PROGRAMMA 15.02 - Formazione professionale	15.2.1 - LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE FINANZIATE CON FSE E NON FSE	80%
PROGRAMMA 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.1.1 - SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO APERTO	80%
16.02 - Caccia e pesca	16.2.1 - GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA - ATTIVITÀ DI CACCIA E PESCA	80%
PROGRAMMA 17.01 - Fonti energetiche	17.1.1 - RISPARMIO ENERGETICO E PREVENZIONE SISMICA	70 %

PROGRAMMA 19.01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	19.1.1 - GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	80 %
	19.1.2 - LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	100 %



SEZIONE STRATEGICA

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

OBIETTIVI STRATEGICI:

Obiettivo strategico - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari generali e istituzionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La Direzione Affari Generali e rapporti istituzionali supporta l'attività degli organi della Città metropolitana, Sindaco, Consiglio e Conferenza. Supporta il Collegio dei revisori dei conti tramite attività di segreteria. Compito della Direzione è quello di organizzare le attività ed i lavori del Consiglio e della Conferenza, nonché predisporre gli atti da sottoporre alla approvazione degli organi statutari, curandone la redazione, il controllo e la loro pubblicazione. L'ufficio, inoltre, fornisce supporto all'attività dei gruppi consiliari, sia dal punto di vista politico che da quello amministrativo. Fornisce infine supporto giuridico in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi fornendo opportune consulenze relativamente alle competenze di ciascuno. L'attività dell'ufficio trova la sua fonte principale nelle disposizioni di legge, di statuto e di regolamento relative, ed è impostata sulla realizzazione della programmazione, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dallo Statuto e decisi dal Sindaco metropolitano. Relativamente all'anno 2015, sarà rivolta particolare attenzione alle criticità legate alla nascita e all'avvio del nuovo ente.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le riunioni di Consiglio e Commissioni e Collegio dei Revisori si sono tenute regolarmente.

% avanzamento

80%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali e Istituzionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Dal 1 gennaio 2015 è operativa la Città Metropolitana di Firenze in attuazione della Legge n. 56/2014. Il nuovo ente di area vasta a valenza costituzionale avrà, in primo luogo, la necessità di far conoscere la propria identità all'esterno; una volta consolidato il proprio ruolo, la Città Metropolitana lo promuoverà presso tutti i diversi livelli istituzionali, anche internazionali, curando la propria immagine all'esterno, favorendo la conoscenza delle proprie attività, partecipando ad eventi ed iniziative in linea con i propri obiettivi con una immagine coordinata così come da indicazione della "Relazione di inizio mandato 2015-2019" del Sindaco Metropolitano.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività descritta si è svolta in modo coordinato ed efficace.

% avanzamento

70%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: Vincenzo Del Regno

Direzione: Segretario Generale

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa della città metropolitana nelle sue funzioni interne/esterne:

1. funzione di supporto all'attività deliberativa degli organi della città metropolitana: Consiglio, Conferenza e sindaco; 2. funzione di supporto all'attività contrattuale; 3. funzione di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

L'attività degli uffici si è svolta con regolarità senza rilievo di criticità.

avanzamento

75%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Responsabile: Rocco Conte

Direzione: Servizi Finanziari

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'obiettivo è molto articolato e riguarda, in buona parte, l'attività gestionale ordinaria, quale la predisposizione e la gestione di tutti i documenti contabili dell'Ente, sia di rilevanza finanziaria, che contabile, oltre a progetti specifici, come meglio descritti negli obiettivi operativi.

Aspetto rilevante dell'obiettivo è quello relativo alla gestione delle entrate tributarie, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto, all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) ed all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d. "Tributo ambientale"). Obiettivo fondamentale, come negli anni precedenti, è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni registrate in corso di esercizio.

Particolare attenzione viene posta anche dal lato del controllo della spesa, e soprattutto, alla verifica costante del rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno. Appare, infatti, indispensabile programmare correttamente la spesa, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate. Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza. In considerazione dei positivi risultati della sperimentazione avviata dal 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2015, gli enti territoriali adottano a regime l'armonizzazione contabile, in attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". L'obiettivo si conforma, pertanto, alle regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali (postulati e principio contabile generale della competenza finanziaria cd. "potenziata") e di principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato), nonché all'obbligo di redazione del bilancio di previsione 2015-2017, non solo in termini di competenza, ma anche di cassa, secondo gli schemi individuati dal DPCM del 28/12/11.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

In merito al controllo della spesa, è stata operata un'attenta e costante verifica del rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno. Analogamente, sono stati costantemente monitorati gli stanziamenti di cassa del Bilancio di previsione 2015 (che hanno carattere autorizzatorio),

specie dal lato del settore investimenti, per garantire anche la tempestività dei pagamenti ed il rispetto, come regola generale, dei 30 giorni dalla data di arrivo delle fatture. Ciò nonostante, permangono grosse criticità in ordine al rispetto del patto nell'esercizio 2015 in quanto ciò dipende strettamente dal realizzo o meno, in termini di cassa, entro il 31/12/15 delle ingenti alienazioni patrimoniali previste nel piano delle alienazioni 2015-2017 (da Invimit). Il non realizzo delle stesse non potrà, pertanto, che comportare il non rispetto del patto di stabilità interno 2015. Si ricorda, infatti, a tal proposito, che i tagli ai trasferimenti erariali sono aumentati nel 2015, rispetto al 2014, di ben 25 mil. di euro circa e che, conseguentemente, a differenza delle precedenti annualità, la gestione corrente non crea nel 2015 alcun margine da destinare a spese del settore investimenti, ma anzi uno scostamento negativo da recuperare prioritariamente a qualsiasi altra spesa. E' per questo che, per poter rispettare il patto di stabilità interno nel 2015, diventa indispensabile realizzare dette alienazioni. Le criticità già riscontrate per il 2015 si acquisiscono poi ulteriormente nelle successive annualità, visti, in particolare, gli ulteriori maggiori "tagli" ai trasferimenti erariali che la normativa vigente ad oggi prevede, seppur si auspica una loro rideterminazione in diminuzione.

Inoltre, particolare attenzione è stata posta rispetto alla ricognizione ed al finanziamento delle partite pregresse segnalate dalle Direzioni dell'Ente in quanto potrebbero determinare futuri debiti fuori bilancio e, in caso di mancata copertura, generare anche uno squilibrio di bilancio.

In merito alla programmazione e rendicontazione finanziaria e contabile: E' stato predisposto e proposto per l'approvazione il Bilancio di previsione 2015/2017. Il Consiglio Metropolitan ha approvato il Bilancio 2015/2017 con deliberazione n. 64 dell'8/07/2015. E' stata inoltre predisposta la prima variazione al Bilancio di esercizio. Nella stessa sede è stata effettuata la ricognizione ed attestato il permanere degli equilibri di bilancio. Il Consiglio Metropolitan ha approvato sia la variazione che la ricognizione sugli equilibri di Bilancio con deliberazione n. 80 del 30/09/2015.

Per quanto concerne i tributi, in questa prima parte dell'esercizio, sono state proposte e successivamente approvati i seguenti atti:

- Atto del sindaco n. 47/2015 del 29.06.2015 "Anno 2015 - Determinazione della maggiorazione del 30% della tariffa base di cui all'allegato del D.M. 27 novembre 1998, n. 435 (Imposta Provinciale di Trascrizione);
- Atto del sindaco n. 48/2015 del 29.06.2015 "Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA). Determinazione dell'aliquota per l'esercizio 2015" (5%)
- Atto del sindaco n. 49/2015 del 29.06.2015 "Determinazione dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172" (incremento al 16% dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, e previsione dell'aliquota del 9% per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing).

È stato anche predisposto il Rendiconto della gestione sperimentale dell'anno 2014 approvato dal Consiglio provinciale in data 29/04/2015 con deliberazione n. 26. Insieme al Rendiconto finanziario è stato predisposto ed elaborato il Conto Economico e lo Stato patrimoniale.

% avanzamento	75%
---------------	-----

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO A TUTTO L'ENTE

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato, Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo e servizi generali necessari al funzionamento della Città Metropolitana. L'obiettivo comprende tutte le attività svolte dalla Direzione in supporto ai vari uffici dell'Ente, quali la gestione di servizi come portierato e controllo accessi, traslochi, pulizie, parco mezzi, piccoli approvvigionamenti di beni, nonché le azioni legate al servizio cassa economale, espletate nella maggior parte dei casi attraverso le singole Aziende affidatarie dei servizi, scelte attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). La finalità fondamentale è quella di fornire quanto suddetto garantendo efficacia ed efficienza nei servizi erogati.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno 2015 sono state garantite le attività di approvvigionamento di beni e servizi necessarie al consueto funzionamento della Città Metropolitana avvalendosi di convenzioni CONSIP (portierato, pulizie, traslochi, utenze, manutenzione fotocopiatrici, carburanti, buoni pasto), oppure mediante affidamenti tramite piattaforma MEPA o START (cancelleria, manutenzione parco mezzi, assicurazioni); si segnala in particolare l'attività di organizzazione dei traslochi legati all'insediamento della Città Metropolitana e ai trasferimenti/dismissioni di sedi scolastiche nel corso dell'estate.

Si segnala inoltre che dal mese di giugno 2015 è venuta a scadenza la convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Empolese valdelsa, con la conseguente presa in carico delle funzioni tipiche del provveditorato in precedenza svolte con modalità decentrata. E' stato garantito il consueto servizio di cassa economale, nonché tutti gli adempimenti legati alla gestione delle assicurazioni dell'ente.

% avanzamento

75%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – PARTECIPATE

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato, Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Gestione delle competenze assegnate in materia di Partecipate con particolare riferimento al monitoraggio ed aggiornamento dei dati relativi agli organismi partecipati dell'ente (Società, Fondazioni, Associazioni, Asp e Consorzi) per fini di trasparenza, pubblicità ed aggiornamento sul sito dell'ente.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Riduzione delle partecipazioni societarie possedute mediante attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate adottato dal Sindaco Metropolitan con atto n. 25 del 20.4.2015, ex art. 1 c. 612 della Legge di Stabilità 2015. Al 30 settembre 2015 risultano avviate le procedure di dismissione delle partecipazioni azionarie detenute nelle società Banca Popolare Etica Scpa e Toscana Aeroporti Spa (ex S.A.T.) per le quali la conclusione è prevista entro l'anno. La dismissione della partecipazione in house providing detenuta in Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl è legata ai tempi di effettivo subentro della Regione Toscana ex L.R. 25/2015. L'ente ha comunque conferito incarico di consulenza al Dr. Simone Terenzi per la stima del valore della partecipazione dell'ente in tale Società da porre quale prezzo di cessione alla Regione Toscana. Monitoraggio delle procedure di liquidazione delle Società Mondeggi Lappeggi, Bilancino, Valdarno Sviluppo e TO.RO e delle procedure di recesso ex lege avviate nel 2014 nei confronti delle Società Fidi Toscana spa, Isola dei Renai spa e Firenze Fiera spa. Riduzione delle partecipazioni in altri organismi partecipati mediante recesso unilaterale dalla partecipazione dell'ente in dieci Associazioni, come disposto dal Consiglio Metropolitan con deliberazione 61/2015.

% avanzamento

75%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana è un progetto ampio che riguarda gli aspetti economici, legali, catastali e di gestione degli immobili. L'attività deve essere finalizzata non solo alla alienazione e locazione/concessione degli immobili non più funzionali alle attività istituzionali, ma anche all'aggiornamento catastale dei cespiti. Fondamentale è la tenuta, conservazione e aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili. Del pari fondamentale risulta l'attività dell'ufficio espropri per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività della direzione è stata improntata in questi mesi oltre che alla gestione amministrativa ordinaria del patrimonio immobiliare, anche all'aggiornamento e alla verifica della conformità edilizia di diversi immobili, predisponendo le necessarie pratiche sia per i Comuni che la Soprintendenza.

Con l'utilizzo del nuovo programma informatico per la gestione degli inventari dei beni immobili e mobili si è effettuata una ricognizione dei cespiti con inserimento di nuovi dati ed eliminazione di quelli non più utili. L'attività dell'ufficio espropri si è svolta come da programmazione.

% avanzamento	80%
---------------	-----

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL.PP. - Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

LAVORI PUBBLICI SU EDILIZIA NON SCOLASTICA

Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse con il patrimonio edilizio della Città Metropolitana diverso da quello scolastico. In particolare, con questo programma, vengono gestiti tutti gli interventi, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso, compresi quelli tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Il programma è relativo, in particolare, alle attività di investimento in opere pubbliche inerenti al sopracitato patrimonio, soprattutto per quanto riguarda la prevalente natura di bene vincolato sotto il profilo storico-artistico-architettonico-ambientale. Il programma riguarda anche la manutenzione degli immobili condotti in locazione passiva (manutenzione ordinaria) e attiva (manutenzione straordinaria) necessaria per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. Sono infine presenti gli interventi relativi al restauro ed adeguamento funzionale degli immobili afferenti a tale patrimonio. Il programma delle manutenzioni straordinarie sarà calibrato sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili, con la finalità di un progressivo adeguamento degli immobili alle norme di sicurezza. Verrà stilato un ordine di priorità degli interventi, che consenta comunque il mantenimento di un budget per le emergenze. Tali interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio ed a razionalizzare gli spazi per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio stesso. Per le procedure amministrative di gara connesse alla realizzazione delle opere pubbliche, si fa riferimento ad un unico centro di gestione dei servizi amministrativi. Tutte le attività saranno analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ufficio si è svolta secondo quanto programmato.

% avanzamento	80%
---------------	-----

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato, Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Il processo di riforma che sta interessando il sistema degli enti locali, ed in particolare l'istituzione della Città Metropolitana, richiede approcci nuovi alla definizione ed all'attuazione delle politiche di governo del territorio così come all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese. L'effettivo rinnovamento si concretizza nel ricorso all'innovazione – tecnologica ed organizzativa – che apporta vigore nella revisione dei processi e degli strumenti. L'adozione del modello emergente della Smart City e di un'agenda digitale sono quindi oggi due percorsi strettamente legati. La crescente diffusione delle nuove tecnologie – ormai pervasive – nei diversi ambiti della società rende necessario ripensare anche l'impiego delle stesse tecnologie da parte delle amministrazioni pubbliche. Infatti, se da un lato esse restano un elemento abilitante una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, dall'altro intorno ad esse si vanno costituendo nuove forme di relazioni fra le diverse componenti della società (cittadini, imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche, ecc.). Occorre pertanto che, anche con particolare riferimento a questa nuova prospettiva, le amministrazioni promuovano il processo di cambiamento che, attraverso l'impiego razionale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, consentirà la concreta implementazione del paradigma delle smart cities&communities. In questo senso, quindi, occorre definire una visione strategica in cui la componente digitale non risulti più essere fine a se stessa o comunque confinata in determinate nicchie, ma divenga piuttosto un fattore trasversale abilitante nuovi modelli organizzativi, nuovi servizi, nuove modalità di comunicazione e di relazione. L'elaborazione di questa visione, che si svilupperà anche nell'ambito del processo di redazione del piano strategico metropolitano, si tradurrà in una serie di azioni concrete di natura sia trasversale (es. infrastrutture di comunicazione, piattaforme di servizi digitali, ecc.) che verticale, ovvero afferenti ai singoli ambiti (es. mobilità, energia, welfare, ecc.). Più specificatamente, si prevede la definizione di un'architettura di riferimento all'interno della quale potranno trovare collocazione ed integrarsi le diverse soluzioni (o anche solo parti di esse) realizzate dagli attori operanti sul territorio. Per quanto riguarda lo specifico contributo degli enti locali, si avvierà un processo che – facendo leva sul nuovo assetto istituzionale – favorisca le sinergie e l'omogeneità delle soluzioni nei confronti dell'utenza attraverso la condivisione di linee guida, la progettazione in forma collaborativa, lo scambio di buone pratiche ed il riuso di soluzioni già realizzate. Fra i principali ambiti in cui si prevede di seguire questo approccio si evidenziano: 1) gli *open data* (e, in prospettiva, gli *open service*), riguardo ai quali la Città Metropolitana ed altre realtà del territorio hanno già maturato significative esperienze, 2) l'infomobilità, che per sua natura non può non essere affrontato su scala metropolitana. Vale la pena evidenziare che, oltre ad essere strettamente legati a funzioni proprie dell'ente (coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione, mobilità e viabilità), nel quadro di riferimento delle smart cities&communities gli ambiti citati rivestono un ruolo chiave per quanto riguarda sia i potenziali di sviluppo economico sia il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane. Il tema degli open data sottende inoltre lo sviluppo e l'aggiornamento delle banche dati che, nel quadro di riferimento della pianificazione strategica su scala metropolitana, rivestono un ruolo fondamentale per la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi strategici. Il legislatore ha da tempo individuato l'informatizzazione quale elemento chiave per la semplificazione e la razionalizzazione della Pubblica Amministrazione. Nonostante i benefici attesi, questo processo è ancora lungi dall'essere prassi diffusa fra gli Enti: fra i principali fattori che hanno rallentato l'adozione delle soluzioni ICT anche la

mancata rimodulazione dei bilanci per far sì che le economie conseguenti le diverse azioni di razionalizzazione (es. diffusione della PEC, rinegoziazione dei contratti, ecc.) fossero – almeno in parte – destinate a coprire i costi comunque necessari per gli investimenti iniziali per realizzare quanto previsto dalle norme. Il passaggio verso una Pubblica Amministrazione “full digital” richiede sì una decisa innovazione da un punto di vista delle tecnologie, ma anche una profonda revisione a livello organizzativo nell'erogazione dei servizi, un riassetto delle strutture operative e – nell'attuale situazione economico-finanziaria – la realizzazione di sinergie ed economie di scala, anche attraverso la valorizzazione delle soluzioni già presenti (es. piattaforme di infomobilità della Città Metropolitana; piattaforme per la promozione turistica della Città Metropolitana e del Comune di Firenze; infrastrutture e piattaforme del Centro Servizi Territoriale gestito da Linea Comune, quali il portale dei servizi, i diversi moduli attraverso cui comporre la sezione trasparenza sul sito dell'Ente; soluzioni software a supporto delle attività dei SUAP in uso presso i Comuni ed il CST; ecc.). In prima battuta questo percorso si concretizzerà in un'analisi dei procedimenti previsti per le funzioni proprie della Città Metropolitana e quindi nella predisposizione di una prima versione del piano di informatizzazione (che, nelle more dell'approvazione dei provvedimenti normativi necessari per la definizione del nuovo assetto istituzionale, non è stato possibile predisporre in precedenza); parallelamente sarà svolta un'analisi delle soluzioni pre-esistenti abilitanti quanto richiesto dalle norme (es. D.Lgs 82/2005 “CAD”, D.L. 179/2012 “Decreto crescita 2.0”, D.L. 90/2014, ecc.). Sulla base delle predette analisi si potranno individuare le azioni necessarie per consentire la piena digitalizzazione dei processi, dei documenti, dei procedimenti e della comunicazione tra l'Ente e la propria utenza. L'individuazione delle misure concretamente attuabili nel corso dell'anno sarà completata dalla definizione di un quadro di riferimento per l'attuazione del piano di digitalizzazione col quale, nell'arco del triennio 2015-2017 si possa ottemperare agli obblighi previsti dalle norme vigenti così come dalle Agende Digitali a livello comunitario, nazionale e regionale, e – possibilmente – supportare adeguatamente, attraverso l'innovazione, i processi per il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo sostenibile delle città e dei territori. Quanto sopra riportato sarà sviluppato anche alla luce del nuovo assetto istituzionale definito dalla L. 56/2014, coerentemente con quanto previsto dall'art. 1, co. 44, lett. f) della medesima legge e dallo Statuto della Città Metropolitana, prevedendo la valutazione di possibili sinergie ed economie di scala con i Comuni e con le Unioni di Comuni, con particolare riferimento alla condivisione di infrastrutture (es. rete metropolitana a banda larga, data center, ecc.) ed al riuso di soluzioni software. La diffusione delle buone pratiche, il ricorso a professionalità con competenze specifiche sui singoli temi, l'adozione di soluzioni informatiche secondo la pratica del riuso, lo svolgimento coordinato delle procedure d'acquisto (anche attraverso una comune centrale di committenza), l'eventuale gestione in forma associata di servizi e/o funzioni rappresentano, oltre che un fattore abilitante la razionalizzazione della spesa pubblica, anche un'importante occasione per una progressiva integrazione ed omogeneizzazione del patrimonio informativo a livello metropolitano.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

Conformemente alle previsioni, le attività sono state improntate alla concretizzazione del nuovo assetto istituzionale conseguente la L. 56/2014. Aldilà della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture e delle procedure ICT, le attività sono state orientate alla raccolta ed all'elaborazione degli elementi utili a contestualizzare l'agenda digitale nel quadro di riferimento che sarà definito dal redigendo piano strategico metropolitano. In particolare, procedendo dalla constatazione del ruolo trasversale che le tecnologie rivestono nella implementazione del modello delle smart cities&communities, sono stati ripresi i progetti sviluppati nel corso degli ultimi anni e analizzati nel nuovo quadro di riferimento. Da quest'analisi è risultato che le pratiche e gli strumenti sviluppati nell'ambito di tali progetti rappresentano oggi un valore aggiunto per la realizzazione della Città Metropolitana: sono infatti significative le potenzialità in termini di servizi, sinergie ed economie di scala che si possono effettivamente concretizzare trasferendo sul territorio metropolitano le soluzioni pre-esistenti – sviluppate dalla Città Metropolitana e dai singoli Comuni – e quelle che potranno essere sviluppate in futuro sul territorio. Proprio in quest'ottica sono stati

portati anche i progetti quali il gemellaggio Mig-Mob con l'area metropolitana catanese e le sperimentazioni nell'ambito dei progetti europei CHEST/TrafficFlow e SmartShare (programmi FP7 / H2020); se da un lato queste esperienze consentono di consolidare – anche attraverso il confronto con altre realtà – le soluzioni sviluppate in determinati ambiti (es. infomobilità, open data, GIS, reti Wi-Fi territoriali, ecc.), dall'altro esse offrono l'opportunità di integrare le consuete pratiche progettuali con approcci nuovi quali la partecipazione, la co-progettazione, il consumo collaborativo (*sharing economy*), il *crowdsourcing*, ecc. Questi approcci consentono di innovare le forme e le modalità con cui le amministrazioni interagiscono con il territorio, i cittadini e le imprese, accelerando il processo di convergenza verso gli obiettivi di sviluppo e sostenibilità condivisi a livello comunitario. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre a contribuire alla razionalizzazione dei processi correnti, rappresentano un fattore determinante nell'implementazione e nello svolgimento di processi nuovi. L'attività sin qui svolta ha consentito di identificare alcuni fra i principali temi da sviluppare nell'ambito del piano strategico: il ruolo dei dati a supporto della pianificazione strategica, le tecnologie nello sviluppo delle smart city, la digitalizzazione della P.A. Sulla base dei progetti e delle soluzioni censite sono stati quindi identificati gli elementi utili a definire una priorità degli interventi, con riferimento tanto ai processi interni all'ente quanto a quelli esterni.

% avanzamento	75%
---------------	-----

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – LE RISORSE UMANE A SERVIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale, Provveditorato, Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Dal 1 gennaio 2015 è operativa la Città Metropolitana di Firenze in attuazione della Legge n. 56/2014. Il nuovo ente di area vasta a valenza costituzionale svolgerà le funzioni stabilite dalla legge istitutiva e le altre funzioni che la Regione e lo Stato decideranno di assegnargli. La Regione Toscana, la prima in Italia, ha approvato la L.R. 3/3/2015, n. 22 di riordino delle funzioni ed ha avviato le procedure per il trasferimento del personale, dei beni e dei rapporti dalla Città Metropolitana alla Regione a seguito della riassunzione di una serie di funzioni in precedenza delegate alle Province. Lo Stato si appresta ad adottare normative analoghe per le funzioni di sua competenza. Durante la complessa fase di riordino, la cui durata non si preannuncia breve, la Città Metropolitana dovrà favorire un clima aziendale volto a garantire sia il passaggio di competenze che il mantenimento dei servizi, non perdendo di vista le prospettive di futuro riposizionamento nel contesto metropolitano, regionale, nazionale ed internazionale.

Una volta terminato il processo di riordino, le risorse umane a disposizione dovranno assicurare lo svolgimento di quelle funzioni che caratterizzano il nuovo Ente attraverso un'efficace e efficiente organizzazione del lavoro che si persegue mediante la valorizzazione delle professionalità già presenti ed il recupero/riposizionamento di professionalità attraverso adeguati percorsi di formazione, tanto più importanti nell'attuale contesto di scarsità di risorse finanziarie a disposizione e conseguente difficoltà a reperire nuove professionalità all'esterno.

Nell'organizzazione degli uffici e dei servizi, la Città metropolitana persegue quindi obiettivi e criteri di coordinamento, responsabilità, efficienza, efficacia,

contenimento dei costi, flessibilità, valorizzazione delle professionalità di dirigenti e dipendenti, promozione delle pari opportunità e rispetto delle relazioni sindacali. Al fine di favorire la piena valorizzazione delle risorse umane presenti nel territorio metropolitano è istituito presso la Città metropolitana l'Osservatorio sul lavoro pubblico dipendente, presieduto dal Sindaco Metropolitano o suo delegato, assistito dalla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, ed a cui partecipano le OO.SS. maggiormente rappresentative sul territorio, il CUG, la RSU, la RSA.

In tale contesto di ottimizzazione delle risorse lo Statuto approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014 prevede che la Città Metropolitana possa attribuire la titolarità di proprie funzioni in capo ai comuni o alle unioni di comuni che, per struttura ed inquadramento sociale ed economico del territorio rappresentato, sono maggiormente in grado di soddisfare le istanze delle collettività locali nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e proporzionalità. Possa altresì stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i comuni o le loro unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi, della gestione coordinata e condivisa dell'esercizio delle rispettive funzioni, o ancora per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. Tali accordi potranno intercorrere anche tra i Quartieri, previa approvazione del Comune di Firenze, e i comuni contermini e la Città Metropolitana. Prevede inoltre che per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, singoli comuni o unioni di comuni possono avvalersi degli uffici della Città metropolitana ovvero la Città metropolitana può avvalersi degli uffici dei comuni o unioni di comuni, secondo convenzioni che definiscono obiettivi, modalità, durata dell'avvalimento, disciplinando i rapporti finanziari tra le amministrazioni coinvolte.

La Città metropolitana può stipulare convenzioni con comuni e Unioni dei comuni per la organizzazione di uffici condivisi per lo svolgimento di funzioni, servizi o specifiche attività, individuando l'amministrazione capofila presso la quale opererà l'ufficio, e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari; può altresì stipulare accordi e convenzioni con Comuni, singoli o associati, o altri enti territoriali esterni al suo territorio al fine di realizzare una gestione integrata di servizi pubblici di comune interesse, o di promuovere forme di coordinamento tra le rispettive attività prevedendo, ove la natura del servizio o della prestazione lo consentano, il reciproco avvalimento di uffici, o forme di delega finalizzate a massimizzare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi. In estrema sintesi, le modalità organizzative da porre in essere nel periodo considerato dovranno dare attuazione alla definizione di Città Metropolitana quale "strumento a servizio dei comuni".

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

La L.R. 22/2015 ha avviato un percorso di definizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali che saranno trasferite in regione per lo svolgimento delle funzioni che la regione medesima ha stabilito di riprendere. Il percorso è delineato con sufficiente chiarezza e si concluderà presumibilmente alla data del 31 dicembre 2015, in modo da assicurare l'attuazione della Legge 56/2014 da 1 gennaio 2016.

Permangono invece incertezze in merito ai servizi del Lavoro e della Polizia Provinciale. La dotazione organica della Città metropolitana è soggetta a continua riduzione per effetto sia delle cessazioni dovute ai pensionamenti Fornero e pre-fornero, che per le mobilità in uscita verso altri enti. Al termine del corrente anno è prevedibile una definizione delle risorse umane a regime; ciò consentirà di meglio definire gli obiettivi e conoscere risorse e quindi strumenti e modalità per la loro attuazione. Questo complesso processo di riassetto della struttura metropolitana è avvenuto, fino a questo momento, nel pieno rispetto delle relazioni sindacali.

% avanzamento

75%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – IL CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Responsabile: Vincenzo Del Regno

Direzione: Segreteria Generale

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Il periodo di riferimento della sezione strategica (2015-2019) coincide con la nascita del nuovo ente: la Città metropolitana di Firenze (L. 56/2014). In questa fase di trasformazione l'ufficio controllo strategico e controllo di gestione si pone al servizio del nuovo Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Senza tralasciare gli obblighi e gli adempimenti di legge, ma con attenzione alle novità, l'attività dell'ufficio è volta a partecipare in maniera costruttiva al nuovo assetto. Essa si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione (D.L. 118/2011) e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, di apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

Si precisa che l'Ufficio, posto sotto la Direzione Generale dell'Ente, è in questo periodo coordinato dal Segretario Generale, a seguito del decreto del sindaco metropolitano n. 15 del 12/03/2015.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nel corso di questi mesi l'attività si è svolta con regolarità pur dovendo far fronte ai cambiamenti intervenuti nell'organizzazione dell'ente che hanno comportato non pochi riflessi nell'ambito di pertinenza dell'attività dell'ufficio.

% avanzamento

75%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – GESTIONE DEL CONTENZIOSO E ATTIVITÀ CONSULTIVA

Responsabile: Dott. Vincenzo Del Regno

Direzione: Segreteria Generale

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Attività di assistenza legale, rappresentanza e difesa dell'Ente da parte dell'Avvocatura interna innanzi alle Autorità Giudiziarie di ogni ordine e grado, al fine di contenere la spesa pubblica per incarichi legali esterni. La costituzione in giudizio dovrà sempre essere attentamente valutata e motivata dagli avvocati interni in relazione alla rilevanza degli interessi pubblici da tutelare, per evitare costi anche indiretti derivanti dalla partecipazione al giudizio.

Attività di consulenza legale, verbale e scritta, agli organi e agli uffici dell'Ente allo scopo di fornire un efficace supporto giuridico nell'ottica di prevenire eventuali contenziosi. Nell'ambito di tale attività, al fine di migliorare il livello di assistenza fornito agli uffici dell'Ente, si colloca l'attività di reportistica, da effettuarsi con i dati al 31/12/2015, con la quale verranno fornite informazioni alle Direzioni dell'Ente in ordine a: numero e tipologia di pratiche costituenti contenzioso pendente, numero e tipologia di cause vinte e perse con relativa motivazione, numero e tipologia di citazioni e ricorsi nuovi, quantità di crediti recuperati e rapporto con crediti residui.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attuazione dell'obiettivo strategico nel 1° semestre è avvenuta in conformità alla programmazione contenuta nel DUP, perseguendo in particolar modo l'obiettivo di contenimento della spesa per incarichi legali esterni e fornendo l'attività di consulenza legale agli uffici dell'Ente.

% avanzamento

50%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Direzione: Urp, E-Government

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'Obiettivo si propone la gestione delle attività di **informazione** e di **comunicazione istituzionale** della Città metropolitana di Firenze. Esse comprendono le attività di informazione all'utenza sui servizi, l'organizzazione e l'attività dell'ente, con priorità strategica per quelle sviluppate sul web: la gestione del sito Web istituzionale, il controllo e il monitoraggio dei contenuti del sito Web istituzionale e dell'Area servizi in condizioni di elevata usabilità ed accessibilità, la pubblicazione del Quotidiano Met, in modalità multicanale per la diffusione dell'informazione pubblica e di pubblica utilità delle Amministrazioni del territorio della Città metropolitana di Firenze e dell'Area Vasta della Toscana centrale.

Comprendono poi le attività di **ufficio stampa**, di relazioni con i media e di informazione attraverso i media.

Sono inoltre comprese le attività di **relazioni con il pubblico** e per l'accesso proprie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e di centralino, incluse quelle di back office e altresì quelle di front office, per la promozione della partecipazione e della semplificazione amministrativa e per la promozione di servizi di e-Government, ed infine le attività di coordinamento e supporto per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività della Direzione Urp, e-Government si caratterizza nella gestione e nello sviluppo di attività di informazione e comunicazione sulle cinque direttrici della pubblicazione del Quotidiano multicanale Met, della gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico e del centralino (dal 1° luglio anche dell'archivio e protocollo, della posta e dei messi), della gestione di attività di informazione istituzionale e ufficio stampa, del coordinamento della Prevenzione della corruzione, della Trasparenza e dei contenuti del sito Web, della promozione di attività di e-government in sinergia con la società partecipata Linea Comune. Elementi qualificanti per l'esercizio 2015 sono stati lo sviluppo delle attività di informazione, di comunicazione e per la trasparenza collegate al superamento dell'ente Provincia ed alla nascita del nuovo ente Città Metropolitana, con i relativi adeguamenti organizzativi, la realizzazione ex novo dei siti istituzionali, la rinnovata pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la piena assunzione delle attività di ufficio stampa, intense relazioni con l'utenza. Connaturati alla identità e alla mission del nuovo soggetto istituzionale sono il quotidiano Met e le newsletter ad esso collegate, che hanno un peso molto rilevante, qualitativo e quantitativo, nel rapporto fra l'Amministrazione, i cittadini e pubblici particolarmente qualificati (operatori della pubblica amministrazione, società civile, communities legate da interessi specifici ad informazioni di pubblico interesse) favorendo attraverso la condivisione delle informazioni la creazione di una identità dell'Area metropolitana e dei territori che su essa gravitano.

Il quotidiano è stato gestito in modo puntuale, agli elevati livelli di servizio del precedente esercizio, con forti incrementi dell'uso del servizio da parte dell'utenza, in particolare con dispositivi mobili e attraverso i social media. In funzione del nuovo ente è stato radicalmente rielaborato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) approvato insieme al Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità il 20 gennaio, di cui sono state attuate e monitorate le previsioni. Notevole l'attività sviluppata per la creazione e l'aggiornamento delle pagine web della sezione Amministrazione Trasparente.

I servizi dell'Urp e del centralino sono stati erogati in modo puntuale, ai livelli previsti. E' stata gestita una rilevante attività di ufficio stampa nei settori di competenza. Importante l'attività di monitoraggio e aggiornamento sui siti Web e sui data base di competenza.

% avanzamento

75%

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE A TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'ufficio sanzioni amministrative e violazioni al CDS svolge la funzione di applicazione e di completamento di tutte le procedure conseguenti, tra le quali il supporto all'attività di tutela legale - per la quale è competente l'ufficio avvocatura - e di riscossione spontanea o coattiva delle sanzioni amministrative per tutte le materie di competenza della Città Metropolitana. Tale attività viene inizialmente proseguita interamente, fino al trasferimento delle funzioni che verranno riacquisite dalla regione Toscana ai sensi della legge regionale 22/2015 e quindi sia per quelle curate in base a delega regionale, che per quelle di competenza propria, che incidono sul territorio. A seguito del riordino delle funzioni resterà la cura delle sanzioni di competenza propria, ma anche quella

delle pratiche pervenute in data anteriore all'entrata in vigore della legge regionale, che dovranno essere terminate, per espressa previsione della legge regionale di cui sopra, a cura dell'Ente che le ha ricevute, fino alla risoluzione dell'eventuale contenzioso, salvo che venga adottata l'opzione dell'avvalimento delle strutture regionali. L'ufficio, con l'obiettivo di garanzia della sicurezza stradale, cura anche le procedure di applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, successive alla fase dell'accertamento (che è invece di competenza della Polizia provinciale), in attuazione delle competenze proprie in materia di viabilità, ma soprattutto in attuazione dell'apposita convenzione stipulata con la Regione Toscana per la gestione non solo tecnica, ma anche amministrativa, della SGC Fi-Pi-Li. Per tali competenze, vista la mole dei verbali da predisporre, notificare ecc (per la Polizia provinciale), nonché la residua quantità degli atti successivi da predisporre in modo informatico e da notificare (per questo ufficio) è stato dato corso, a seguito di gara con procedura aperta, l'affidamento definitivo ed avvio dell'esecuzione nelle more della stipula del nuovo contratto di appalto alla Ditta Maggioli Tributi, alla quale, tuttavia, non viene momentaneamente affidata l'attività opzionale di esecuzione coattiva dei crediti derivanti dalle violazioni in esame.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il mantenimento e miglioramento del servizio rientra tra le attività istituzionali demandate a questo servizio dalla normativa statale e regionale, nelle materie di competenza dell'Ente, conformemente alle direttive emanate dall'Amministrazione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività di sviluppo per l'obiettivo di applicazione delle sanzioni amministrative è largamente temperata con quella di gestione ordinaria delle pratiche, tanto che si rimanda a quanto relazionato come stato di avanzamento per l'obiettivo medesimo, anche per quanto concerne la diversa articolazione organizzativa, che qui si ricalca. Più specificatamente sotto l'ottica dello sviluppo, la maggior parte degli obiettivi per quanto concerne le sanzioni per violazioni al CDS era già stato raggiunto nel primo semestre, con l'attivazione del nuovo contratto con Maggioli Tributi SPA e delle innovazioni ad esso conseguenti, nonché il consolidamento delle procedure di riscossione coattiva attraverso Equitalia. Per quanto concerne lo stato di avanzamento dell'obiettivo di sviluppo dell'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/81 ha subito dopo il 30 giugno 2015 un certo arresto a seguito della riduzione delle competenze e dei dipendenti addetti. Fino al 30.06.2015, però, le innovazioni di sviluppo erano state di notevole impatto. La più rilevante, forse, è rappresentata dallo studio ed implementazione delle procedure di notifica a mezzo PEC, che hanno comportato un deciso risparmio delle spese di spedizione e rimborso ai Comuni delle notifiche dagli stessi effettuati. E' stato anche implementato il nuovo programma di gestione informatica delle pratiche "Concilia", con il totale abbattimento dell'arretrato degli inserimenti dei verbali e dei relativi pagamenti. Nel momento in cui la Regione Toscana acquisirà le pratiche di propria competenza, risultando la consistenza dell'Ufficio proporzionata ai carichi di lavoro, sarà possibile tornare ai livelli di miglioramento ed implementazione del servizio nelle materie che resteranno di competenza della Città Metropolitana.

% avanzamento

- Per le attività inerenti le sanzioni per violazioni al CDS, a fine giugno: 50%
- Per le attività inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/81, a fine ottobre: 80%.

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – GARE E CONTRATTI

Responsabile: Rossana Biagioni

Direzione: Gare e Contratti – Sviluppo economico

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'azione amministrativa in materia di contratti pubblici riveste un ruolo strategico nel processo di riforma istituzionale. Una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività di realizzazione delle opere pubbliche, nonché di acquisizione di beni e servizi, anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici, favorisce la semplificazione e l'innovazione, la dematerializzazione della documentazione amministrativa, incrementa la velocità di spesa delle risorse impegnate, rendendo disponibili le economie per altri usi.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ufficio è stata svolta secondo quanto inizialmente programmato.

% avanzamento

60%

Missione 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo strategico – PER UNA COLLETTIVITA' PIU' SERENA E SICURA

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali e Istituzionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La Polizia Provinciale di Firenze, ad oggi ancora così denominata, pur nell'ambito dei processi di riforma istituzionale che stanno caratterizzando il proprio ente di riferimento, nell'ambito dei compiti demandati dalla L. n. 65/1986 e dalla L.R.T n. 12/2006, è impegnata costantemente nel controllo del territorio in funzione di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti, prioritariamente in materia ambientale, così come richiamato dalla normativa regionale "Norme in materia di Polizia Comunale e Provinciale", nonché in funzione di aiuto e risposta tempestiva alle problematiche di sicurezza rurale segnalate alla centrale operativa dai cittadine e dagli altri uffici dell'amministrazione.

La Polizia Provinciale, inoltre, garantisce costantemente la gestione dei misuratori di velocità installati sul tratto di competenza della S.G.C. FI-PI-LI. Il Corpo è organizzato in due unità operative territoriali (Zona Nord e Zona Sud, dislocate sul territorio in modo da garantire la vigilanza nelle due aree individuate dalla naturale divisione fatta dal fiume Arno) due unità operative tematiche (Ambiente e Polizia Amministrativa) e tre unità di supporto (Centrale operativa, Segreteria, Ufficio Contravvenzioni). Dal 2012 su richiesta della Procura della Repubblica è stata creata presso il Tribunale di Firenze una autonoma sezione di Polizia Giudiziaria, per le materie di competenza, con l'applicazione stabile di un Ufficiale e 3 Agenti.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nonostante al 30 settembre ancora non si sia conclusa la definitiva riallocazione delle funzioni e delle risorse legate alla Polizia Provinciale dovuta alla riforma istituzionale avviata con la L. 56/2014, questa si è impegnata costantemente nel controllo del territorio in funzione di prevenzione e repressione degli illeciti nelle materie di competenza, nonché in funzione di soccorso tempestivo all'utenza in caso di condizioni metereologiche avverse. La Polizia Provinciale ha inoltre assicurato la sorveglianza della S.G.C. FI-PI-LI e delle strumentazioni autovelox installate sul tratto stradale di competenza, rispettando il protocollo firmato dalla Provincia con la Regione Toscana nel 2005.

La Polizia Provinciale ha inoltre garantito la propria presenza alle maggiori manifestazioni ed eventi organizzati dall'Amministrazione, nonché i servizi di rappresentanza richiesti a Palazzo.

% avanzamento

70

Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico – MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL.PP. - Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

LAVORI PUBBLICI SU EDILIZIA SCOLASTICA

Il programma sviluppa le attività dell'ente connesse con le infrastrutture scolastiche. In particolare con questo programma vengono gestiti tutti gli interventi e le attività ad essi connessi, di investimento in opere pubbliche scolastiche. Il tema della salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana si evidenzia nella tutela di tutti gli edifici scolastici.

In questo programma sono presenti i seguenti interventi:

- potenziamento e messa in sicurezza di edifici scolastici esistenti;
- realizzazione di nuovi edifici;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso, con considerazione anche della manutenzione degli immobili condotti in locazione passiva (manutenzione ordinaria) e attiva (manutenzione straordinaria) necessaria per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici.

Il programma delle manutenzioni straordinarie sarà calibrato sulla scorta delle risorse finanziarie disponibili, con la finalità, in particolare di un progressivo adeguamento dei plessi scolastici alle norme di sicurezza. Verrà stilato un ordine di priorità degli interventi, che consenta comunque il mantenimento di un budget per le emergenze. Tali interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio.

Per le procedure amministrative di gara, connesse alla realizzazione delle opere pubbliche, si fa riferimento ad un unico centro di gestione dei servizi amministrativi. Tutte le attività saranno analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ufficio si è svolta secondo quanto programmato.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico - PUBBLICA ISTRUZIONE

Responsabile: Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, progetti educativi, rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La L.R. 32/2002 e il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-15 indicano le competenze provinciali, ora della Città Metropolitana, del settore Istruzione in merito a: diritto – dovere all'istruzione, incentivi individuali alle famiglie (Pacchetto Scuola), Progetti Educativi Zonali, fondi per l'inclusione degli studenti disabili nelle Scuole Superiori, programmazione e dimensionamento della Rete Scolastica del proprio territorio. L'attività è svolta in collaborazione con le Conferenze per l'Istruzione delle zone sociosanitarie, con i Comuni e Unioni di Comuni, attraverso il Tavolo Provinciale di programmazione e concertazione di cui al Protocollo d'intesa ANCI, UNCEM e URPT (DGRT n. 505/2004 e DGP n. 325/2005). L'obiettivo è di favorire il successo scolastico e formativo dei giovani, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo l'aumento della scolarità, anche mediante interventi specifici per l'inclusione di studenti stranieri e disabili. Storicamente la Provincia ha offerto alle Scuole Superiori progetti educativi, al fine di integrare lo studio delle materie curriculari con metodi e tematiche innovative capaci di generare una maggiore partecipazione degli studenti. Dall'anno 2014 tale attività è stata sospesa per mancanza di fondi.

È rimasto attivo il progetto dei Viaggi della Memoria agli ex campi di sterminio nazisti, comprensivo di un corso di preparazione per i partecipanti, fondamentale per far conoscere ai ragazzi delle scuole superiori una parte terribile della storia che non va dimenticata, soprattutto adesso che stanno scomparendo gli ultimi testimoni diretti. L'attività di gestione dei servizi scolastici deriva dalla L. 23/96 (Norme per l'edilizia scolastica) ed era attuata attraverso una convenzione con gli Istituti Superiori, che - al fine di renderli più autonomi nella programmazione e nella gestione delle spese - venivano finanziati con fondi ordinari per le spese di funzionamento e straordinari per allestimento laboratori, nuovi plessi e spese impreviste. Dall'A.S. 2013/2014 la convenzione è stata sospesa nella parte dei fondi ordinari per tornare ad una gestione centralizzata da parte degli uffici Edilizia ed Economato. Sarà però nuovamente verificata la possibilità di riattivare la convenzione. L'ufficio provvede anche al reperimento di palestre esterne e di locali per attività extrascolastiche, per le scuole che ne sono prive o carenti, nonché al trasporto degli allievi, ove necessario. Tutto ciò prevede una verifica continua con gli Istituti Superiori stessi e un continuo collegamento con il settore Edilizia. Di competenza del settore anche l'Osservatorio Scolastico Provinciale, un organismo fondamentale per tutti i soggetti operanti in ambito scolastico. Questa struttura fornisce le elaborazioni sui dati del sistema scolastico del territorio dell'ex Provincia, necessarie per la definizione degli interventi programmatici riguardanti la scuola superiore (edilizia, orientamento, lotta alla dispersione scolastica, diritto allo studio, programmazione e dimensionamento della Rete scolastica) oltre a quelli di trasporto pubblico locale e mobilità. Anche per l'anno educativo 2014/15 la Provincia ha affidato, con convenzione, la gestione dell'asilo nido aziendale al Comune di Firenze, in modo da garantirne l'apertura e il pieno utilizzo anche in presenza di un numero esiguo di figli di dipendenti provinciali. In fine è di competenza propria la gestione e controllo degli impianti sportivi/palestre scolastiche concessi in uso alle società sportive dilettantistiche in orario extrascolastico tramite convenzioni con i Comuni interessati, con le nuove tariffe approvate nello scorso anno.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Diritto allo studio: Pacchetto Scuola A.S. 2015/2016 (incentivi individuali alle famiglie a sostegno della frequenza scolastica). Verifica della correttezza delle graduatorie dei Comuni e redazione di una graduatoria unica provinciale ai fini di una equa distribuzione delle risorse tra i Comuni stessi.

Approvazione dell'assegnazione definitiva dei fondi ai Comuni a compensazione dei fondi statali già ripartiti dalla Regione, comunicazione dei dati di monitoraggio alla Regione Toscana, atto di impegno dei fondi regionali e successivi atti di liquidazione dei fondi ai Comuni.

Riunioni con Province e R.T. su bozze indirizzi regionali e contatti con i Comuni sulle problematiche ISEE nella predisposizione dei nuovi indirizzi regionali per l'A.S. 2015/2016. Tavolo di concertazione per confronto con i Comuni e Conferenze per l'Istruzione sull'applicazione degli indirizzi regionali. Comunicazione alla RT dei dati relativi a Comuni e Unioni di Comuni per erogazione fondi statali del Ministero dell'Interno direttamente ai Comuni.

Recepimento degli indirizzi regionali, indicazioni e precisazioni ai Comuni e predisposizione delle bozze da utilizzare per i bandi comunali e per le domande del contributo "pacchetto scuola".

Progetti educativi: Diffusione proposte culturali ed educative di soggetti del territorio rivolte alle scuole superiori per l'anno scolastico 2015/2016

Progetto Memoria: Organizzazione della partecipazione degli studenti al progetto regionale Treno della Memoria ad Auschwitz (gennaio) e del Viaggio della Memoria agli ex campi di sterminio di Germania e Austria (maggio) in collaborazione con l'Aned e l'Istituto Storico della Resistenza, preceduto da un corso destinato ai docenti ed agli studenti partecipanti ai viaggi, realizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza. Giornata conclusiva del progetto a fine viaggio; liquidazione corrispettivi per il viaggio e i corsi.

Alternanza Scuola Lavoro: prosecuzione delle attività dei 3 progetti finanziati. Implementazione database regionale fondi FSE. Monitoraggio delle attività di Alternanza Scuola Lavoro già in essere negli Istituti Superiori del territorio. Controllo documentazione e assistenza tecnica ai fini della rendicontazione; Liquidazione spese trimestrali.

Asilo Nido: Rapporti con il Comune di Firenze, gestore del servizio a seguito di convenzione, e con il consorzio Metropoli, appaltatore del servizio, e liquidazione spettanze settembre-dicembre 2014. Verifica con il Comune di Firenze delle condizioni per il proseguimento della gestione per l'anno educativo 2015/2016 e predisposizione della bozza di convenzione. Richiesta di manifestazione d'interesse per utilizzo dell'Asilo nido ai dipendenti della Città Metropolitana di Firenze. Firma della convenzione. Segnalazione al Comune di Firenze dei nominativi per la riserva posti prevista in convenzione. Quantificazione dei costi per proseguimento servizio luglio 2015; impegno di spesa. Liquidazione spettanze gennaio-luglio 2015. Quantificazione costi per Anno Educativo 2015/2016 secondo quanto previsto in convenzione.

Inclusione studenti disabili: Sono stati liquidati i fondi A.S. 2013/2014. Si è convocato il Tavolo Provinciale di Programmazione e Concertazione per definire i criteri di attribuzione dei fondi trasferiti dalla Regione. Si sono successivamente richiesti alle Conferenze di zona i dati necessari per la suddivisione dei fondi per l'A.S. 2014/2015 e si è provveduto all'impegno nei confronti dei Comuni o di altri soggetti gestori del servizio nelle diverse zone.

Rete scolastica: Rapporti con Conferenze di Zona e Istituti Scolastici per la verifica ed eventuali integrazioni nella programmazione della rete per l'anno scolastico 2015-2016; esame delle eventuali richieste di integrazione, successivamente inviate alla Regione Toscana che ha provveduto ad approvarle. Si è partecipato alle riunioni regionali riguardanti le novità strategiche ed operative relativamente all'istituzione dei C.P.I.A. , dei poli tecnico-professionali e di nuovi I.T.S.

Palestre e trasporti: liquidazione spettanze per palestre e trasporto studenti periodo ottobre-dicembre 2014. Stipula convenzioni con associazioni ed enti per affitto palestre e relativo impegno di spesa a completamento AS 2014/2015.

Gara per affidamento incarico per trasporto studenti alle palestre per lo stesso periodo. Affidamento diretto del servizio di trasporto a seguito di gare andate deserte e relativo impegno di spesa.

Verifica presso le scuole interessate del servizio offerto per la programmazione del prossimo anno scolastico. Liquidazione spettanze ad associazioni ed enti per affitto palestre A.S. 2014/2015. Istruttoria preliminare su necessità integrative emergenti da orari, aumento studenti, indisponibilità strutture utilizzate anno precedente, con predisposizione piano annuale palestre utilizzabili. Preparazione convenzioni con associazioni ed enti per affitto palestre. Preparazione gara per affidamento incarico per trasporto studenti alle palestre per il periodo 1/2/2016 – 31/12/2017, rinnovabile per due anni solari.

Preparazione affidamento diretto servizio trasporto studenti alle palestre periodo ottobre-dicembre 2015 in attesa dell'espletamento della gara.

Fondo straordinario: sono stati assegnati i finanziamenti del fondo straordinario ad alcuni Istituti Secondari di Secondo Grado, di competenza provinciale, a seguito di una istruttoria delle domande pervenute.

Osservatorio Scolastico Provinciale: Affidamento a ditta specializzata incarico per la gestione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, che ha iniziato la raccolta ed il monitoraggio dei dati delle scuole di competenza provinciale; ha fornito supporto per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia di tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio; ha fornito dati sulla pendolarità degli studenti alla Direzione Trasporti e Mobilità ai fini dell'armonizzazione del Trasporto Pubblico Locale. Proseguimento di raccolta e monitoraggio dei dati degli allievi degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e delle scuole di competenza provinciale, fornendo supporto per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia di tutte le scuole statali del territorio. Ha inoltre effettuato monitoraggio e raccolta dati sui percorsi IeFP.

% avanzamento

80

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo strategico – MANUTENZIONE E PROMOZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Valorizzare e promuovere i beni storico/artistici di proprietà di questa Amministrazione (Palazzo Medici Riccardi, Biblioteca Moreniana, Archivio Storico) e garantire un adeguato sostegno ai beni ed alle attività culturali promosse sul territorio da Istituzioni/Enti/ Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private.

L'obiettivo strategico si realizza tramite due programmi operativi:

1. (5.01) LA MANUTENZIONE E FRUIZIONE delle tre strutture di proprietà provinciale (Palazzo Medici Riccardi con il suo Percorso Museale, la Biblioteca Moreniana, l' Archivio Storico). In questo caso si tratta di attività “ordinarie” ma imprescindibili, in quanto prescritte dalle Leggi di tutela in materia (Codice dei Beni Culturali D.Lgs. 41/2004, L.R. 21/2010) a cui la Direzione deve far fronte con un minimo di risorse finanziarie e strumentali.
2. (5.02) LA PROMOZIONE intesa come realizzazione di interventi e manifestazioni, a costi il più possibile contenuti, sia all'interno di strutture proprie che del territorio. Si tratta di forme di attività “in divenire”, soggette a continui cambiamenti gestionali e politici, ma fortemente caratterizzanti il settore, senza i quali la “Cultura”, intesa come progettualità di interesse civico e pubblico, perderebbe completamente la sua funzione creativa e formativa.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Manutenzione e Promozione dei beni storici vengono attuate secondo le modalità descritte.

% avanzamento

70

Missione 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico: SPORT – PROMUOVERE LE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO DEL PPS

Responsabile: Dott. Enrico Graffia

Direzione: Turismo, Sociale, Sport, Formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Il settore Sport della Città Metropolitana di Firenze esamina richieste di finanziamento per impiantistica sportiva e per attività sportive e motorie dilettantistiche da inoltrare alla Regione Toscana a seguito di istruttoria e valutazione. Procederà in gestione e controllo degli impianti sportivi/palestre scolastiche concessi in uso alle società sportive dilettantistiche in orario extrascolastico tramite convenzioni con i Comuni interessati, con le nuove tariffe approvate nello scorso anno. Proseguirà gestione della piscina del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci tramite i rapporti con la ditta vincitrice dell'appalto e l'Ufficio Edilizia. Proseguirà altresì l'attività per l'autorizzazione delle gare su strada e fuori strada podistiche, ciclistiche e automobilistiche. Continuerà anche la partecipazione al progetto di certificazione etica delle società sportive in collaborazione con UISP e Università degli Studi di Firenze. Sono in corso di definizione i rapporti con la Federazione Italiana Rugby e il Comune di Firenze per il trasferimento dell'Accademia del Rugby a Firenze presso l'impianto sportivo dedicato. Continuano i rapporti della Città Metropolitana di Firenze con Comune di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, e Associazione Amici del Museo del Ciclismo Gino Bartali per la futura gestione del Museo stesso.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

In considerazione della diversa assegnazione delle funzioni all'Ufficio Sport, essendo stata assegnata la gestione delle strutture sportive scolastiche alla Direzione Istruzione, sia le palestre che le piscine e i campi sportivi, si prevede di orientare l'attività dell'Ufficio Sport principalmente per le autorizzazioni delle gare su strada e non, sia ciclistiche che motori e pedoni, su richieste presentate dalle varie società sportive ASD, a fini agonistici. Inoltre è prevista la prosecuzione della collaborazione con la UISP e con l'Università degli Studi di Firenze, per la promozione del Progetto certificazione etica delle società sportive – Proseguiranno inoltre i contatti con le varie società sportive interessate alla promozione di progetti sportivi sul territorio di competenza, al fine dei contributi regionali previsti dal PPS.

% avanzamento	60
----------------------	-----------

Missione 7 – TURISMO

Obiettivo strategico – TURISMO - PRATOLINO

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Sviluppare la valorizzazione e la fruibilità per il pubblico del Parco mediceo di Pratolino, sito Unesco, organizzando e coordinando le attività culturali, ricreative, formative e didattiche che vengono svolte all'interno del Parco.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Si sono svolte varie attività dirette alla promozione del patrimonio culturale e turistico del parco anche attraverso il coinvolgimento di guide turistiche autorizzate.

% avanzamento

85

Missione 7 – TURISMO

Obiettivo strategico - TURISMO

Responsabile: Enrico Graffia

Direzione: Turismo, Sociale, Sport, Formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

In questo obiettivo sono da ricomprendersi, pur nel panorama ancora fluido e incerto sulle funzioni in materia di turismo esercitate dalla Città Metropolitana (appena approvata la *legge regionale di riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 14*, in corso di approvazione la riforma sul Testo Unico in materia di Turismo (L.R. 42/2000), le competenze, le funzioni, le attività ed il personale che precedentemente faceva capo alla Provincia di Firenze, Direzione Sviluppo Economico, Turismo, Sviluppo del Territorio e Eventi Parco Demidoff. Più in dettaglio, l'obiettivo strategico si sostanzia in:

1. Dare continuità in primo luogo ai servizi di informazione e diffusione della conoscenza, sia attraverso l'ufficio di informazioni turistiche ubicato in via Cavour, sia tramite la gestione del sito internet www.firenzeturismo.it e strumenti correlati (app firenzeturismo, canali social) attraverso il quale vengono date informazioni aggiornate sulle caratteristiche dell'offerta turistica nel territorio provinciale e sugli eventi e manifestazioni che hanno rilevanza turistica; sviluppare progetti in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e

- pubblici, che operano nel settore. Nell'ambito di queste iniziative, particolare valore assume il settore del turismo congressuale.
2. Operare nel settore della semplificazione amministrativa, attraverso la gestione delle competenze amministrative attribuite dalla normativa nel campo della rilevazione statistica ai fini ISTAT sulle presenze turistiche, sulla classificazione alberghiera e relativamente alle attività turistiche e delle professioni turistiche (guide turistiche e ambientali, agenzie di viaggio, albo proloco).
 3. Sviluppate la valorizzazione e la fruibilità per il pubblico del Parco mediceo di Pratolino, sito Unesco, organizzando e coordinando le attività culturali, ricreative, formative e didattiche che vengono svolte all'interno del Parco *(dal 1°.7.2015 la competenza del Parco mediceo di Pratolino è passata ad altra Direzione)*

Stato di avanzamento Obiettivo al 30 Settembre 2015

1. Nel corso del periodo di riferimento l'ufficio di Via Cavour ha continuato la sua attività di apertura al pubblico e assistenza ai visitatori, con consegna materiale turistico multilingue e vendita della Firenze card, che hanno visto un incremento considerevole nei mesi di luglio, agosto e settembre, (oltre 100 cards consegnate mediamente al giorno). All'interno del protocollo operativo con Camera di Commercio e Comune di Firenze per marketing turistico è stato portato a termine il progetto della applicazione su ville e giardini medicei e storici.
2. Per quanto riguarda le competenze amministrative in materia di strutture ricettive, nel corso dell'ultimo trimestre è stata implementata una serie di funzionalità a servizio delle strutture alberghiere ed extralberghiere, finalizzate ad una più efficace gestione delle presenze turistiche. Relativamente alle agenzie di viaggio e professioni turistiche, gli uffici hanno continuato la loro attività in modo efficace, pur in un contesto normativo mutevole come già evidenziato nel periodo precedente.
3. La competenza in materia di valorizzazione culturale del Parco mediceo di Pratolino, cessata al 30 giugno 2015 in seguito alla riorganizzazione della macrostruttura dell'ente, è stata di fatto portata avanti fino alla fine di luglio per impegni già precedentemente assunti. Sono stati svolti eventi di notevole richiamo turistico, in primis la rappresentazione dei "Carmina Burana" che ha avuto quasi 500 spettatori paganti. E' stato realizzato un video ("*il Sogno del Principe*") con risorse umane e strumentali interne, proiettato anche in occasione della serata inaugurale dell'illuminazione notturna del Parco e del Gigante del Giambologna.

% avanzamento

80

Missione 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico – GOVERNO DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL.PP. - Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La Città Metropolitana (CM) quale ente vocato alla cooperazione istituzionale promuove la dimensione dell'area vasta all'interno di un sistema di governo del territorio metropolitano condiviso ed esercitato nel rispetto delle competenze di ciascun Ente locale. In questo senso, l'obiettivo è quello di garantire l'integrazione e il coordinamento delle politiche di pianificazione sia generali che di settore attraverso sistemi innovativi e, in particolare, la sperimentazione di strumenti volti ad attuare meccanismi di cooperazione e perequazione territoriale.

A partire da un quadro conoscitivo strutturale contenuto nel proprio strumento di riferimento, per la conoscenza e l'interpretazione del territorio, della sua trasformazione, riqualificazione, conservazione e valorizzazione per i sistemi agricoli e ambientali oltre che per i sistemi insediativi e infrastrutturali, si monitorizzano le dinamiche territoriali e insediative e si sviluppano attività di pianificazione di area vasta volte a perseguire obiettivi di sostenibilità adeguati e a rendere maggiormente vivibili le nostre città e i nostri territori.

La valutazione della sostenibilità delle politiche e delle azioni territoriali è parte integrante della pianificazione oltre che utile strumento di riferimento per i piani comunali. L'obiettivo di dotarsi di un Piano strutturale metropolitano, attraverso la pianificazione intercomunale, consentirà di avviare approfondimenti tematici, uniformare le basi informative, condividere i contenuti strategici, definire ed attuare politiche di livello metropolitano nonché riconoscere l'identità della CM tutelando e valorizzando la natura e la specificità dei diversi territori che vi appartengono. In coerenza con il Piano Strategico Metropolitano (PSM), che costituisce il quadro generale di riferimento della programmazione e pianificazione dell'Ente, saranno approfondite le valutazioni circa la coerenza territoriale e ambientale delle politiche di sviluppo territoriale, economico e sociale, condivise con i comuni e le realtà socio economiche del territorio. Elaborare politiche atte a garantire benefici in termini di miglioramento delle reti infrastrutturali, materiali e immateriali, dei sistemi insediativi e produttivi evitando la compromissione dei valori storici insiti nei luoghi, innalzando la qualità urbana e superando le situazioni di degrado e marginalità. Una attenzione particolare viene dedicata anche a quei territori periurbani e di confine tra città e territorio, nei quali sperimentare nuove e rinnovate azioni di trasformazione dolce in un rapporto di sinergia e scambio reciproco tra ambiti urbani e territori aperti. La salvaguardia dei valori e delle peculiarità, anche paesaggistiche, del territorio insieme all'analisi degli effetti indotti da determinati usi antropici devono ispirare ogni processo di trasformazione sostenibile. Resta alto l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, contribuendo all'integrazione delle considerazioni ambientali nell'elaborazione e approvazione di piani, programmi e progetti viene assicurato dal sistema delle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) finalizzate a garantire la conoscenza degli effetti attesi delle trasformazioni sul territorio e a proporre efficaci azioni di mitigazione e compensazione degli eventuali impatti.

La LR 65/2014 con le recenti modifiche e il PIT Paesaggistico, di prossima approvazione, impongono necessariamente la verifica di coerenza e l'eventuale adeguamento dei contenuti statuari dello strumento urbanistico di riferimento, quale punto di partenza per le prossime attività di pianificazione della CM, in conformità con le strategie delineate dal PSM. L'istituzione della CM, in attuazione della Legge Delrio, favorisce la consapevolezza di un ruolo più incisivo nell'ambito della pianificazione territoriale di area vasta. Ruolo riconosciuto anche dalla RT che nell'ambito della pianificazione territoriale, dello sviluppo

economico e della dotazione infrastrutturale strategica persegue obiettivi coordinati con la CM. Viste le recenti innovazioni normative e di pianificazione dettate anche dalla RT, occorre riavviare un percorso di adeguamento finalizzato al completo recepimento del quadro normativo vigente.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le attività afferenti l'obiettivo sono state svolte come da programma e hanno comportato l'acquisizione di elementi utili all'adeguamento e all'aggiornamento dello strumento di pianificazione dell'Ente, ovvero del PTC, anche in funzione di un successivo allineamento con il futuro Piano Strategico Metropolitan. Tra le azioni propedeutiche ai futuri aggiornamenti del piano, sono state prioritariamente individuate le verifiche di adeguatezza rispetto al PIT con valore di piano paesaggistico regionale oltre che alla LR 65/2014. Prosegue regolarmente il monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio anche grazie all'attività di vigilanza esercitata nei confronti dei comuni.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LLPP - Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Nell'ambito dello sviluppo sostenibile, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente costituiscono i capisaldi di una azione di governo volta a garantire la migliore qualità possibile per un ambiente di vita piacevole oltre che sano. In tal senso la CM orienta le proprie politiche territoriali individuando azioni di sistema volte a sensibilizzare e rendere consapevoli le comunità locali affinché si orientino verso stili di vita di minor impatto possibile sull'ambiente. Il modello di sviluppo sostenibile che si intende affermare nel territorio metropolitano è sostenuto anche da una serie di iniziative di educazione ambientale, svolte per il tramite del proprio Laboratorio di didattica ambientale situato nel Parco mediceo di Pratolino. Principali destinatari delle attività educative sono i ragazzi della scuola primaria e secondaria, ma anche gli adulti. Nel contempo, la struttura svolge anche attività di divulgazione delle conoscenze storico naturalistiche relative al parco (sito UNESCO), di coordinamento del corpo di vigilanza ambientale costituito dalle Guardie Ambientali Volontarie nonché di coordinamento e di indirizzo per le varie iniziative di educazione ambientale rivolte ai docenti. Queste ultime sono svolte con il supporto delle numerose collaborazioni attivate nel corso degli anni con l'Università e con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

L'attività esercitata comprende inoltre la gestione di una serie di servizi connessi alla tutela dell'ambiente, e quindi delle risorse naturali ed essenziali, identificabili nell'attività di gestione dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica. La gestione di tali procedimenti ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, contribuendo all'integrazione delle considerazioni ambientali nell'elaborazione e approvazione di piani, programmi e progetti. Ciò che consente, di conoscere gli effetti attesi delle trasformazioni sul territorio e proporre efficaci azioni di mitigazione e compensazione degli eventuali impatti.

Una particolare attenzione viene inoltre riservata alle qualità naturalistiche del territorio e alla protezione della biodiversità, sia attraverso le valutazioni di incidenza delle trasformazioni antropiche sui Siti di Interesse Comunitario, segnalati dalla UE per la presenza di particolari habitat e specie in via di estinzione, sia tramite il coordinamento del sistema regionale delle aree protette ricadenti nel territorio della CM nonché di specifiche azioni di tutela e protezione attraverso la redazione di piani di gestione, come previsto dalla normativa vigente.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le attività di competenza sono state svolte come da programma, senza rilevare particolari criticità. Prosegue regolarmente l'attività di rendicontazione dei finanziamenti regionali erogati agli enti gestori delle aree protette (ANPIL) per i progetti di valorizzazione ambientale. Di particolare interesse, oltre alle valutazioni di incidenza condotte al fine di valutare l'entità delle trasformazioni sui SIC presenti nel territorio della CM, si è rilevato l'approfondimento che è stato condotto circa le azioni progettuali da inserire nel redigendo piano di gestione dei quattro SIC del Mugello. In merito alla protezione del

patrimonio naturalistico ambientale, sono stati svolti incontri di coordinamento con la Polizia ex-provinciale oltre che con le GAV, opportunamente formate dagli uffici. Il Laboratorio Didattico Ambientale di Pratolino ha già dato avvio alle attività programmate per l'anno scolastico 2015/2016 in materia di educazione ambientale.

% avanzamento

80

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico - LA MOBILITÀ COME FUNZIONE COLLETTIVA E SOSTENIBILE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Promuovere sempre di più il trasporto pubblico e ridurre la circolazione dei mezzi privati, migliorando l'offerta quali-quantitativa del servizio nel territorio della Città metropolitana.

Rafforzare la collaborazione istituzionale con la Regione e i Comuni del territorio, intercettare le esigenze dell'utenza del mondo del lavoro e della scuola, mediante l'apertura di tavoli di confronto e concertazione con gli enti, i gestori del servizio, le associazioni di categoria, le istituzioni interessate. Espletare la gara per l'affidamento del servizio di tpl nei lotti Mugello-Alto Mugello e Valdarno-Valdisieve. Nel settore del trasporto privato continuare a dare rilevanza alla qualità dei servizi resi all'utenza, in termini di efficienza e trasparenza.

Incrementare l'offerta del servizio pubblico di trasporto a disposizione della collettività, pianificando e razionalizzando al meglio le risorse disponibili, in modo tale da favorire un più efficace sistema di spostamento dell'utenza e una riduzione del traffico privato.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

In questi mesi diversi sono stati i tavoli di confronto con le aziende che esercitano il servizio di tpl e i Comuni per affrontare e risolvere le problematiche sollevate dall'utenza, ma anche quelle oggettive derivanti dalla presenza dei cantieri tranvia, per migliorare l'offerta qualitativa e quantitativa del servizio. Di particolare rilievo e complessità è stato il lavoro svolto prima e in coincidenza dell'avvio dell'anno scolastico, per contemperare le esigenze dell'utenza con quelle legate alla turnazione possibile da parte dei gestori.

Per incrementare l'utilizzo del servizio pubblico è stato introdotto nei lotti extra urbani un titolo di viaggio riservato agli studenti delle scuole elementari e medie. Si tratta di un abbonamento annuale che viene messo in vendita ad un prezzo inferiore per ciascuna tratta di circa 50 euro a quello annuale riservato agli studenti delle scuole superiori.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico: LAVORI PUBBLICI – VIABILITA'

Responsabile: Carlo Ferrante

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La presente missione sviluppa l'attività dell'ente connessa con le infrastrutture del territorio (strade). In particolare con questa missione vengono gestiti interventi, e le attività ad essi connessi, di investimento di opere pubbliche. In questo programma sono presenti i temi della sicurezza stradale, intesa sia appunto come sicurezza del cittadino che percorre l'infrastruttura stradale che della tutela del bene patrimoniale "strada" con il mantenimento del suo livello di servizio. La rete stradale della Città Metropolitana è per estensione e complessità la più importante della Regione Toscana. Infatti la diversità orografica del territorio, la connessione ad infrastrutture di grande comunicazione come l'Autostrada e la linea ferroviaria ad alta velocità, la necessità di attraversare e servire agglomerati urbani ad alta densità abitativa, comporta il dover affrontare problematiche, sia di tipo tecnico che di tipo relazionale, molto diverse tra loro e talvolta assai complesse, che necessitano di molte professionalità e risorse finanziarie adeguate. Le strade in gestione alla Città Metropolitana sono sia quelle provinciali, che appartengono al patrimonio indisponibile della Provincia stessa che quelle regionali, compresa la Fi-PI-LI. Nello svolgimento della propria attività di gestore di infrastrutture viarie, la Provincia di Firenze si pone l'obiettivo della Qualità del Servizio Stradale, tenendo conto che tale concetto oggi si è sostanzialmente evoluto grazie alla consapevolezza di quali siano i soggetti coinvolti dalla presenza della strada sul territorio: l'utente della strada, la popolazione limitrofa alle arterie stradali. Oggi l'utente della strada percepisce il servizio viabilità come un proprio diritto ed è quindi necessario tener conto della sensibilizzazione e delle indicazioni dell'opinione pubblica su sicurezza, comfort di marcia e ambiente. Tutte le attività sono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ente si è svolta nell'anno 2015 assicurando il servizio ai cittadini in primis per quanto concernono le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade gestite. Al contempo, compatibilmente con il processo di riorganizzazione dell'ente in corso, è proseguita anche l'attività connessa ai nuovi progetti in previsione negli strumenti di programmazione dell'Ente.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 11 – Soccorso Civile

Obiettivo strategico – PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL.PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Il programma ha come fine l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio sono la base del programma ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Il presente programma sviluppa le attività dell'ente connesse con la protezione civile. In particolare con questo programma vengono gestiti tutti gli interventi riconducibili alla necessità di proteggere, i cittadini, i beni ed il territorio, attraverso il soccorso e superamento dell'emergenza, che conseguono dalla consapevolezza che possiamo mitigare il rischio ma non annullarlo e che, pertanto, è necessario prepararsi ad affrontare il rischio residuo, impegnandosi primariamente nell'attività di pianificazione dell'emergenza e di seguito costruendo un sistema di risorse e procedure da attivare in tale occasione. Per le procedure amministrative di gara connesse alla realizzazione delle opere pubbliche, si fa riferimento ad un unico centro di gestione dei servizi amministrativi. Tutte le attività saranno analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio con particolare riferimento a quelli erogati ai Comuni della Città Metropolitana di Firenze.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Il percorso per il raggiungimento dell'obiettivo strategico è stato affrontato mediante il continuo aggiornamento ed esercitazione delle procedure operative di intervento in emergenza e cercando di adeguare lo stesso alle sopraggiunte modifiche normative di cui alla DGR 395/2015 che istituisce il nuovo sistema di allertamento meteo. Importante anche il lavoro svolto sui rischi ambientali in collaborazione con ARPAT e quello sui rischi sanitari con il 118. Con entrambe le strutture sono attivati specifici scambi formativi che aumentano il reciproco know how e migliorano la risposta del sistema di protezione civile durante le emergenze.

% avanzamento

80

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico: IL COLLOCAMENTO AL LAVORO PER I DISABILI

Responsabile: Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, Progetti educativi, Rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Con l'espressione Collocamento mirato s'intende tutta quella serie di **strumenti** (tecnici e non) che permettono un'adeguata valutazione della capacità lavorativa delle persone con disabilità: l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno da attivare, siano esse l'eliminazione di barriere architettoniche che di relazione.

Hanno diritto al collocamento mirato tutti i disabili con **percentuale di invalidità uguale o superiore al 46%**. Sono tenuti all'assunzione obbligatoria tutti i datori pubblici e privati che abbiano alle proprie dipendenze **minimo 15 persone**, secondo le modalità indicate dalla normativa nazionale in materia. (L.68/99) La legge riconosce il diritto al collocamento mirato dei disabili, ovvero alla congruenza tra capacità e competenze possedute e posto di lavoro. A questo scopo sono stati istituiti servizi per l'impiego mirati che, insieme ai servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio redigono e conservano le liste, programmano e attuano interventi specifici e provvedono all'avviamento al lavoro.

I datori di lavoro che devono adempiere all'obbligo di assunzione presentano richieste che vengono incrociate con le liste di disoccupati depositate presso i **Centri per l'impiego**.

Per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili la legge 68/99 prevede la possibilità per i datori di lavoro di stipulare convenzioni con gli uffici competenti per la realizzazione di **programmi mirati**. Le convenzioni prevedono l'impegno da parte dei datori di lavoro dell'assunzione al termine del programma. L'attuazione delle convenzioni avviene attraverso tirocini formativi, assunzioni a termine, ampliamento dei periodi di prova. Esiste inoltre la possibilità di realizzare convenzioni con cooperative sociali, associazioni di volontariato, consorzi e la possibilità di deroghe (per età o durata) su formazione lavoro (inserimento lavorativo) e apprendistato.

Collocamento Mirato è il servizio con cui la Città Metropolitana di Firenze promuove e favorisce l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro. Viene offerta - alle persone con disabilità fisica, psichico-intellettuale o sensoriale, iscritte negli elenchi della legge 68/99- la possibilità di ricercare lavoro presso i Centri per l'Impiego Provinciali in cui sono stati decentrati i servizi di prima accoglienza e informazione, iscrizione, colloquio specialistico, consulenza e prenotazione per le offerte di lavoro. Il bacino delle offerte di lavoro è costituito, in prevalenza, da aziende soggette all'obbligo di assunzione di lavoratori disabili e, in minor parte, da aziende che chiedono di assumere lavoratori disabili pur in assenza di obblighi specifici. E' compito del Servizio Collocamento mirato agevolare le pratiche delle prime e far sì che cresca il numero delle seconde.

Il Servizio Collocamento mirato valuta, grazie ai dati raccolti durante i colloqui individuali presso i CPI, le potenzialità dei disabili (condizione psico-fisica, capacità relazionale, competenze professionali), classificandone le "diverse abilità" e le aspirazioni tramite indicatori qualitativi attendibili. I dati raccolti sono inseriti in banche dati e messi in relazione alle esigenze organizzative e produttive delle aziende. Il Collocamento mirato effettua consulenza specifica ad

aziende ed Enti Pubblici su:

- strumenti disponibili ed idonei all'assolvimento degli obblighi;
- diverse tipologie contrattuali, agevolazioni, incentivi e finanziamenti;
- predisposizione e stipula delle convenzioni;
- invio telematico del Prospetto Informativo Aziendale (PIA);
- modalità di attivazione di programmi di inserimento mirato finalizzati all'assunzione;
- eventuale rinvio ad altri servizi.

I risultati si mantengono stabili negli ultimi anni, nonostante la crisi economica che colpisce prevalentemente le fasce deboli; l'attivazione di strategie condivise con i vari servizi che si occupano di soggetti disabili, il ricorso a strumenti di supporto all'inserimento lavorativo sia per il disabile che per l'azienda hanno consentito un notevole miglioramento dello standard qualitativo degli inserimenti, soprattutto in termini di ottimizzazione della risorsa e di mantenimento del posto di lavoro. L'attività programmatica è rivolta alla creazione di nuovi servizi di rete e miglioramento dei rapporti di collaborazione già esistenti e alla creazione di rapporti di rete con le istituzioni che a vario titolo si occupano di soggetti disabili coordinando gli interventi mirati ad inserimenti di maggiore qualità attraverso la collaborazione con i servizi di Medicina del Lavoro della Asl, attivando progetti specifici di intervento sugli inserimenti effettuati e da effettuare. Attivazione di progetti specifici finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo di soggetti disabili con particolari difficoltà:

-Formazione e lavoro nel settore della Pelletteria, settore nel quale si ravvisa un'elevata richiesta di personale qualificato;

-Formazione e lavoro nel settore agricolo e produttivo nelle zone territoriali con le caratteristiche di natura prevalentemente agricola e o agrituristica dove si ravvisano richieste di personale formato idoneo all'inserimento nel suddetto settore.

-incentivazione alle assunzioni attraverso avvisi pubblici finanziati con il fondo regionale legge 69/99

-attivazione di progetti di stage scuola lavoro per avviare gli studenti disabili a percorsi di inserimento lavorativo con obiettivi di concretizzazione dell'inserimento lavorativo all'uscita dalla scuola.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Collocamento Mirato: attraverso l'affidamento tramite gara pubblica è stata potenziata l'attività di preselezione, di accompagnamento presso le aziende e l'attivazione di tutoraggio per coloro che sono assunti, tutti i servizi suddetti, nonché il rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo dell'ottemperanza agli obblighi della legge 68/99, sono svolti in stretta collaborazione con i referenti del Collocamento Mirato rendendo sinergiche le azioni intraprese da ciascuno. Per meglio collocare i soggetti presi in carico ci si è avvalsi di progetti specifici finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo di soggetti disabili con particolari difficoltà:

-Formazione e lavoro nel settore della Pelletteria, settore nel quale si ravvisa una elevata richiesta di personale qualificato, attraverso il Laboratorio di pelletteria a cui il Collocamento Mirato ha contribuito allo start-up.

-Formazione e lavoro nel settore agricolo e produttivo nelle zone territoriali con le caratteristiche di natura prevalentemente agricola e o agrituristica dove si ravvisano richieste di personale formato idoneo all'inserimento nel suddetto settore, attivando rapporti con le istituzioni dei territori a destinazione prevalentemente agricola per l'avvio di progetti di agricoltura sociale.

- approvazione di un progetto con la ASL di Firenze per l'attivazione di percorsi di formazione, valutazione, verifica di soggetti con particolari difficoltà di inserimento e potenziamento della collaborazione della Medicina del Lavoro per il monitoraggio, valutazione degli standard di inserimento dei disabili in azienda. Implementazione della rete di servizi a sostegno di aziende e disabili nella fase di inserimento lavorativo e del mantenimento del rapporto di lavoro, nonché di consulenza nella ricerca di soluzioni e aggiustamenti ragionevoli per migliorare la qualità dell'inserimento.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico: LE POLITICHE SOCIALI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Responsabile: Enrico Graffia

Direzione: Turismo, Sociale, Sport, Formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Le attività svolte dalla Città Metropolitana di Firenze in ambito sociale rientrano nelle funzioni amministrative di programmazione e rilevazione dei bisogni del proprio territorio, utilizzando le competenze dell'Osservatorio Sociale Provinciale, in raccordo con gli altri Osservatori Provinciali, con l'obiettivo di perseguire un approccio integrato tra le politiche economiche e sociali e le politiche a favore dell'occupazione, con un utilizzo sempre più adeguato delle politiche di inclusione sociale, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali, attraverso l'attivazione di una maggiore collaborazione e condivisione di intenti con le altre istituzioni territoriali ed in particolare con i soggetti del Terzo Settore.

La Città Metropolitana di Firenze collabora con gli Enti Locali a supporto delle politiche locali per la sicurezza e la legalità, oltre alla promozione di interventi volti a migliorare l'integrazione delle persone in situazione di disagio sociale.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

In considerazione del passaggio alla Regione Toscana, delle funzioni relative all'Osservatorio Sociale, l'attività dell'Ufficio Politiche Sociali verrà rivolta principalmente alla promozione e gestione del settore Non-profit, con particolare riferimento alle competenze previste dalla normativa regionale per la gestione degli Albi/Registri Volontariato, Promozione Sociale e Cooperative Sociali, con relativo aggiornamento del Portale dedicato e sostegno alle associazioni/cooperative interessate – Si prevede inoltre la promozione di progetti a favore dei giovani nell'ambito delle competenze sulle Politiche Giovanili, da realizzare in collaborazione con UPI Toscana, oltre alla promozione di progetti ed iniziative afferenti il disagio sociale, da realizzarsi in collaborazione con soggetti pubblici e del privato non-profit.

% avanzamento	60
----------------------	-----------

Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico - IL RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Responsabile: Rossana Biagioni

Direzione: Gare e Contratti - Sviluppo Economico

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Programmazione e Progettazione

Il rilancio della competitività e lo sviluppo del territorio – in concomitanza alla trasformazione istituzionale e l'avvio dal 1° gennaio 2015 della Città Metropolitana di Firenze, mantiene la priorità nel quadro degli obiettivi e delle azioni da programmare.

La strategia seguita si incentra necessariamente nella messa a punto degli strumenti di programmazione previsti per la Città Metropolitana a partire dall'apporto della Struttura al **Piano Strategico Metropolitano**, alla sua partecipazione al lavoro di analisi, consultazione e fino alla definizione delle proposte di priorità politiche, azioni e progetti, da sottoporre alla struttura politica dell'Ente.

Rafforzamento della rete di relazioni locali per pervenire a una concentrazione di obiettivi e risorse, anche in considerazione dell'**aggiornamento** del quadro delle strategie di programmazione in essere, a partire dai nuovi strumenti approvati per il periodo 2014-2020 (POR FESR 2014-2020) oltre agli altri strumenti di programmazione regionale come PRSE, PIC FAS che prevedevano azioni e tipologie di interventi su cui la Città metropolitana può porsi come soggetto di raccordo e coordinamento con il territorio e la Regione .

Potenziamento dell'accesso alle risorse pubbliche regionali (POR, FAS, PRSE, PIC ecc.) e a quelle comunitarie tramite azioni innovative che presuppongono il ricorso a modalità di partenariato e definizione di priorità locali su cui agire in concertazione e tramite azioni dedicate e condivise .

Valorizzazione del territorio attraverso azioni dedicate di Marketing territoriale a partire dalla definizione di un quadro di fabbisogni che interessa le aree produttive (pubbliche) della Città Metropolitana e di azioni per il loro finanziamento.

Innovazione e trasferimento tecnologico

Si tratta di dare continuità all'azione di sviluppo e sostegno della Ricerca e Innovazione mediante il trasferimento tecnologico dal sistema universitario al mondo produttivo, incrementando le relazioni esistenti attraverso nuovi protocolli di intesa, azioni condivise per il finanziamento di progetti, nonché incrementando le attività esistenti sul territorio (nodi e laboratori della Ricerca).

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ufficio è stata svolta secondo quanto inizialmente programmato.

% avanzamento

60

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico: COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE DEL LAVORO

Responsabile: Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo Studio, Progetti educativi, Rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Gli anni 2015/2017 registreranno una vera radicale trasformazione dei servizi pubblici per il lavoro e la formazione: da un lato la riforma istituzionale con la chiusura delle Province come enti titolare della delega su tali normative e dall'altro il nuovo periodo di programmazione 2014/2020 del FSE che rappresenta l'unico e più rilevante strumento finanziario a sostegno della Formazione e delle Politiche del Lavoro.

In uno scenario di tal genere gli obiettivi strategici già delineabili a oggi permangono quelli legati alle più ampie strategie europee di contrasto alla disoccupazione e di sviluppo delle competenze tecnico professionali dei cittadini degli stati membri, che si riversano sulle politiche attuate a livello locale dai diversi attori istituzionali nei contesti socio economici caratteristici di ogni Regione. La perdita del lavoro o la diminuzione di reddito legata alla crisi del mercato del lavoro di questi ultimi anni ha creato una fascia di persone “economicamente e socialmente vulnerabili”, che si va ad aggiungersi alla “povertà” tradizionale.

La crisi porta con sé anche il rischio di perdere di vista quegli obiettivi di qualità, stabilità e sicurezza del lavoro che sono riconosciuti come fondamentali in un sistema produttivo moderno.

La formazione dovrà rispondere ai cambiamenti intervenuti – anche a seguito della crisi economica generale – nella struttura produttiva locale, ponendo particolare attenzione sia alle problematiche relative a mantenimento/riqualificazione dei lavoratori, sia alle necessità di consolidamento/sviluppo del sistema delle imprese.

La partecipazione alla formazione durante tutto l'arco della vita è un obiettivo ancora distante per l'Italia. Lo sforzo che, come Istituzioni, siamo chiamate a compiere è quello di avvicinare cittadini e imprese alla formazione come strumento indispensabile per creare professionalità solide e qualificate e sostenere le imprese in un'ottica di pieno e continuo sviluppo. L'utilizzo flessibile e individualizzato della formazione diviene una caratteristica imprescindibile perché questa sia in grado di adeguarsi alle richieste di un mercato del lavoro in profonda crisi.

La nuova Programmazione FSE 2014/2020 e i cambiamenti negli assetti istituzionali che sembrano delinearsi, devono individuare come prioritaria la necessità di non creare vuoti nel processo di erogazione di formazione a cittadini e imprese. L'approvazione e il finanziamento dei percorsi formativi avverranno in larga misura attraverso avvisi sempre aperti per l'erogazione di voucher individuali e carte prepagate (carte IIa). Si tratterà pertanto di corsi brevi, mirati e localizzati su tutto il territorio provinciale.

In Italia la riforma del Mercato del Lavoro, attivata dalle normative nazionali e regionali a partire dal 1997, è stato uno dei fattori qualificanti le strategie occupazionali del nostro paese per soddisfare la “Lisbon Strategy”. La riforma ha comportato per le Province la piena titolarità di politiche attive del lavoro che hanno avuto il loro perno sul sistema territoriale dei Centri per l'Impiego.

Ancor oggi il Centro per l'impiego rappresenta sul territorio provinciale un centro operativo per l'occupabilità che eroga servizi per il lavoro che debbono essere sempre più integrati con i servizi per la formazione, per l'istruzione e per le fasce del disagio sociale.

La Provincia di Firenze ha dimostrato una forte attenzione ai temi del lavoro e dell'orientamento professionale organizzando una rete di servizi per il lavoro articolata in oltre 20 strutture territoriali direttamente gestite dalla Provincia (Centri per l'Impiego e sportelli decentrati) con i propri operatori e attraverso l'affidamento all'esterno dei servizi di carattere specialistico dedicati a particolari target di utenza. La grave crisi economica iniziata nel 2008 e per la quale, ad oggi, non si intravede ancora un'uscita ha posto il problema del "Lavoro" al centro del dibattito nazionale e ha aperto la strada a innovazioni istituzionali che dovranno dimostrare di saper raccogliere l'eredità del passato portando le necessarie azioni migliorative. Si rende pertanto necessario definire un articolato sistema di servizi e di iniziative dotati di standard organizzativi ben delineati e condivisi, relativi in primo luogo alle procedure, alla qualificazione del personale, ai piani finanziari, alle strutture.

La nuova organizzazione dei Centri per l'impiego avviata da parte della Direzione Lavoro a partire dall'anno 2010 privilegia le funzioni strategiche dei servizi del lavoro piuttosto che una loro organizzazione territoriale al fine di aumentarne l'efficacia e dare qualità e omogeneità all'intero sistema. Il riassetto organizzativo cui prima si faceva cenno ha operato una distinzione per competenze (amministrative, giuridiche e vertenze aziendali, servizi alle persone e alle imprese, collocamento mirato) anziché per territorio ed ha riorganizzato i Centri per l'impiego impegnando i singoli lavoratori sui servizi alle persone, i servizi alle imprese ed il collocamento mirato in stretto coordinamento con la Direzione Lavoro.

Il 2015 sarà inoltre un anno di pieno avvio del Programma Europeo **Garanzia Giovani** che, per la Regione Toscana, ha il suo perno proprio nel sistema territoriale dei Centri Per l'Impiego: la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani inferiori a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale .

La natura dell'iniziativa è essenzialmente preventiva: l'obiettivo è di offrire prioritariamente una risposta ai giovani che ogni anno si affacciano al mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma nello specifico contesto italiano tale iniziativa deve prevedere anche azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

Più in dettaglio, la Raccomandazione:

- sancisce un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;
- indica la prevenzione dell'esclusione e della marginalizzazione sociale come chiave strategica che deve ispirare l'azione degli Stati;
- innova profondamente il bilancio europeo, introducendo un finanziamento importante con valenza anche anticiclica nelle Regioni dove la disoccupazione giovanile risulta superiore al 25%;
- indica con chiarezza che l'obiettivo deve essere quello di realizzare risultati significativi, misurabili, comparabili, e che l'azione cui tendono le politiche deve essere quello di offrire ai giovani l'accesso ad "una opportunità di lavoro qualitativamente valida".

La struttura provinciale dei servizi per il lavoro sarà pertanto chiamata a realizzare sul territorio tutte le misure previste dal Programma Garanzia Giovani che coniugherà gli obiettivi nazionali con gli obiettivi europei contenuti anche nella nuova programmazione FSE 2014/2020.

L'integrazione fra servizi per il lavoro e formazione fortemente perseguita dall'Amministrazione Provinciale in questi anni dovrà rimanere uno dei capisaldi anche per la Città Metropolitana e della programmazione FSE 2015/2017 perché il contrasto alla crisi economica deve vedere in campo tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro , in grado di rispondere alla crisi e a ogni minimo segnale di ripresa in modo rapido, flessibile, appropriato alle esigenze dei singoli territori.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Sono state attivate tutte le gare d'appalto previste dal Master Plan sui servizi erogati dai Centri per l'Impiego. Particolare cura è stata rivolta ad iniziative per contrastare il disagio sociale ed a favore di quei cittadini appartenenti alle categorie più deboli .

In particolare, per quanto riguarda i servizi alle persone, sono state promosse dalla Direzione azioni finalizzate ad affrontare i problemi derivanti dalla carenza di offerta di lavoro e contrastare così la disoccupazione giovanile e adulta:

- a) informazione e sensibilizzazione, anche mediante l'impiego di mezzi di comunicazione e con l'apporto delle parti sociali;
- b) interventi di orientamento e formazione in particolare finalizzati all'innalzamento della partecipazione delle donne e per l'integrazione dei soggetti immigrati;
- c) interventi di sostegno all'inserimento lavorativo per particolari target di utenza (lavoratori e lavoratrici anziani, giovani con contratti atipici, disoccupati di lunga durata, lavoratori in cassa integrazione).

a) interventi orientativi e di supporto ai destinatari.

a) interventi orientativi e di supporto ai destinatari;

Attraverso l'utilizzo dell'anticipo del FSE 2014/2020, e a seguito della decisione della Giunta Regionale di mettere a disposizione delle Province le risorse finanziarie necessarie ad assicurare la continuità dei servizi al lavoro sino al 31 dicembre 2015, sono stati attivati tutti i servizi di secondo livello utili al raggiungimento degli obiettivi di sostegno dell'occupabilità:

Servizio di preselezione e marketing alle aziende.

Sportello Migranti.

Servizio Tirocini.

Servizio di tutoraggio nei Poli di teleformazione Trio

Servizio di Orientamento Specialistico per adulti e giovani

Servizio Fasce deboli.

Servizio di supporto alla ricollocazione di target d'utenza colpiti dalla crisi economica.

Per quanto riguarda i servizi alle imprese, i Centri per l'Impiego hanno sostenuto le imprese favorendo l'incontro domanda/offerta di lavoro e sostenendo le medesime nei processi di reperimento, selezione, inserimento lavorativo dei lavoratori/lavoratrici attivando servizi di preselezione altamente qualificati ed efficaci.

Sono stati attuate infine per quanto riguarda Garanzia Giovani tutte le misure previste dal piano esecutivo regionale e in particolare l'accoglienza, la presa in carico, l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro, tirocini e servizio civile per i giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni.

% avanzamento

80

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico – COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE FORMATIVE

Responsabile: Enrico Graffia

Direzione: Turismo, sociale, Sport, Formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Gli anni 2015/2017 registreranno una vera radicale trasformazione dei servizi pubblici per il lavoro e la formazione: da un lato la riforma istituzionale con la chiusura delle Province come enti titolare della delega su tali normative e dall'altro il nuovo periodo di programmazione 2014/2020 del FSE che rappresenta l'unico e più rilevante strumento finanziario a sostegno della Formazione e delle Politiche del Lavoro.

In uno scenario di tal genere gli obiettivi strategici già delineabili a oggi permangono quelli legati alle più ampie strategie europee di contrasto alla disoccupazione e di sviluppo delle competenze tecnico professionali dei cittadini degli stati membri, che si riversano sulle politiche attuate a livello locale dai diversi attori istituzionali nei contesti socio economici caratteristici di ogni Regione. La perdita del lavoro o la diminuzione di reddito legata alla crisi del mercato del lavoro di questi ultimi anni ha creato una fascia di persone “economicamente e socialmente vulnerabili”, che si va ad aggiungersi alla “povertà” tradizionale.

La crisi porta con sé anche il rischio di perdere di vista quegli obiettivi di qualità, stabilità e sicurezza del lavoro che sono riconosciuti come fondamentali in un sistema produttivo moderno.

La formazione dovrà rispondere ai cambiamenti intervenuti – anche a seguito della crisi economica generale – nella struttura produttiva locale, ponendo particolare attenzione sia alle problematiche relative a mantenimento/riqualificazione dei lavoratori, sia alle necessità di consolidamento/sviluppo del sistema delle imprese.

La partecipazione alla formazione durante tutto l'arco della vita è un obiettivo ancora distante per l'Italia. Lo sforzo che, come Istituzioni, siamo chiamate a compiere è quello di avvicinare cittadini e imprese alla formazione come strumento indispensabile per creare professionalità solide e qualificate e sostenere le imprese in un'ottica di pieno e continuo sviluppo. L'utilizzo flessibile e individualizzato della formazione diviene una caratteristica imprescindibile perché questa sia in grado di adeguarsi alle richieste di un mercato del lavoro in profonda crisi.

La nuova Programmazione FSE 2014/2020 e i cambiamenti negli assetti istituzionali che sembrano delinearsi, devono individuare come prioritaria la necessità di non creare vuoti nel processo di erogazione di formazione a cittadini e imprese. L'approvazione e il finanziamento dei percorsi formativi avverranno in larga misura attraverso avvisi sempre aperti per l'erogazione di voucher individuali e carte prepagate (carte IIa). Si tratterà pertanto di corsi brevi, mirati e localizzati su tutto il territorio provinciale.

In Italia la riforma del Mercato del Lavoro, attivata dalle normative nazionali e regionali a partire dal 1997, è stato uno dei fattori qualificanti le strategie occupazionali del nostro paese per soddisfare la “Lisbon Strategy”. La riforma ha comportato per le Province la piena titolarità di politiche attive del lavoro che hanno avuto il loro perno sul sistema territoriale dei Centri per l'Impiego.

Ancor oggi il Centro per l'impiego rappresenta sul territorio provinciale un centro operativo per l'occupabilità che eroga servizi per il lavoro che debbono essere sempre più integrati con i servizi per la formazione, per l'istruzione e per le fasce del disagio sociale.

La Provincia di Firenze ha dimostrato una forte attenzione ai temi del lavoro e dell'orientamento professionale organizzando una rete di servizi per il lavoro articolata in oltre 20 strutture territoriali direttamente gestite dalla Provincia (Centri per l'Impiego e sportelli decentrati) con i propri operatori e attraverso l'affidamento all'esterno dei servizi di carattere specialistico dedicati a particolari target di utenza. La grave crisi economica iniziata nel 2008 e per la quale, ad oggi, non si intravede ancora un'uscita ha posto il problema del "Lavoro" al centro del dibattito nazionale e ha aperto la strada a innovazioni istituzionali che dovranno dimostrare di saper raccogliere l'eredità del passato portando le necessarie azioni migliorative. Si rende pertanto necessario definire un articolato sistema di servizi e di iniziative dotati di standard organizzativi ben delineati e condivisi, relativi in primo luogo alle procedure, alla qualificazione del personale, ai piani finanziari, alle strutture.

La nuova organizzazione dei Centri per l'impiego avviata da parte della Direzione Lavoro a partire dall'anno 2010 privilegia le funzioni strategiche dei servizi del lavoro piuttosto che una loro organizzazione territoriale al fine di aumentarne l'efficacia e dare qualità e omogeneità all'intero sistema. Il riassetto organizzativo cui prima si faceva cenno ha operato una distinzione per competenze (amministrative, giuridiche e vertenze aziendali, servizi alle persone e alle imprese, collocamento mirato) anziché per territorio ed ha riorganizzato i Centri per l'impiego impegnando i singoli lavoratori sui servizi alle persone, i servizi alle imprese ed il collocamento mirato in stretto coordinamento con la Direzione Lavoro.

Il 2015 sarà inoltre un anno di pieno avvio del Programma Europeo **Garanzia Giovani** che, per la Regione Toscana, ha il suo perno proprio nel sistema territoriale dei Centri Per l'Impiego: la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani inferiori a 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale .

La natura dell'iniziativa è essenzialmente preventiva: l'obiettivo è di offrire prioritariamente una risposta ai giovani che ogni anno si affacciano al mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi, ma nello specifico contesto italiano tale iniziativa deve prevedere anche azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati che hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro.

Più in dettaglio, la Raccomandazione:

- sancisce un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro;
- indica la prevenzione dell'esclusione e della marginalizzazione sociale come chiave strategica che deve ispirare l'azione degli Stati;
- innova profondamente il bilancio europeo, introducendo un finanziamento importante con valenza anche anticiclica nelle Regioni dove la disoccupazione giovanile risulta superiore al 25%;
- indica con chiarezza che l'obiettivo deve essere quello di realizzare risultati significativi, misurabili, comparabili, e che l'azione cui tendono le politiche deve essere quello di offrire ai giovani l'accesso ad "una opportunità di lavoro qualitativamente valida".

La struttura provinciale dei servizi per il lavoro sarà pertanto chiamata a realizzare sul territorio tutte le misure previste dal Programma Garanzia Giovani che coniugherà gli obiettivi nazionali con gli obiettivi europei contenuti anche nella nuova programmazione FSE 2014/2020.

L'integrazione fra servizi per il lavoro e formazione fortemente perseguita dall'Amministrazione Provinciale in questi anni dovrà rimanere uno dei capisaldi anche per la Città Metropolitana e della programmazione FSE 2015/2017 perché il contrasto alla crisi economica deve vedere in campo tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro , in grado di rispondere alla crisi e a ogni minimo segnale di ripresa in modo rapido, flessibile, appropriato alle esigenze dei singoli territori.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

L'assegnazione delle risorse FSE 2014/2020 sono state affidate e gestite dalla Direzione Lavoro e gli obiettivi sono stati ampiamente raggiunti avendo finanziato completamente tutti i servizi necessari a garantire la piena efficienza dei Centri per l'Impiego.

Confermato l'assunzione a tempo determinato di n. 54 operatori per un totale di spesa di euro 1.571.271,00= in prevalenza impegnati in colloqui per iscrizione e informazione del programma "Garanzia Giovani"- Effettuate gare per assegnazione di servizi complementari di orientamento, ricollocazione, tutoraggio dei tirocini e di accompagnamento al lavoro per euro 1.461.567,27 =.

La Direzione Formazione ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi completando il percorso già iniziato nel 2014 di avvisi per l'assegnazione di "mini voucher" formativi finanziati sia dal FSE che dalla L. 53/2000 e precisamente:

MiniVoucher FSE approvati gennaio 2015 € 16.743,00, voucher finanziati n° 57 sull'asse I Adattabilità per interventi di formazione continua, svolti mediante attività corsuale, mediante forme di personalizzazione dei percorsi e/o mediante metodologie di formazione a distanza, finalizzati al rafforzamento ed aggiornamento delle competenze individuali ed alla stabilizzazione professionale di specifiche categorie di lavoratori, quali ad es. lavoratori atipici e in CIGO; sull'Asse II Occupabilità: per informazione, orientamento, formazione per i lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria e in mobilità, servizi di descrizione e ricostruzione delle competenze comunque maturate e servizi di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali/informali finalizzati al rientro nel mercato del lavoro, rilascio del libretto formativo;

Inoltre Voucher L. 53/2000 € 15.500,00 voucher finanziati n° 29 quale strumento da mettere in campo per consentire a lavoratori coinvolti da situazioni di crisi aziendale, a soggetti in condizione di difficoltà sul mercato del lavoro, di sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali, ridurre i rischi di obsolescenza professionale e di esclusione sociale, supportare un rapido inserimento o reinserimento professionale.

% avanzamento

90

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Obiettivo strategico - AGRICOLTURA, FORESTE E FAUNA SELVATICA

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B, Forestazione, Difesa del suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Nel 2015 s'intende proseguire le azioni relative alla salvaguardia e ad un generale miglioramento del patrimonio forestale, sfruttando tutte le opportunità di finanziamento disponibili. Particolare impegno sarà dato al recupero delle aree boschive e ai parchi periurbani, in sinergia con le Amministrazioni Comunali, nonché alla conservazione ed al miglioramento delle aree forestali del territorio provinciale con interventi di bonifica montana e fluviale e pratiche di bio-ingegneria a basso impatto ambientale, servizio di sorveglianza e di lotta attiva agli incendi boschivi (AIB).

Nel corso dell'anno 2015 verranno realizzate molteplici iniziative di informazione e divulgazione, rivolti agli operatori del settore agricolo e forestale. Sarà valorizzato il ruolo del settore della tartuficoltura, che ha in Toscana un punto di forza. Di rilievo sarà l'attuazione della fase operativa di gestione delle domande di contributo (istruttoria, contabilizzazione e rendicontazione) presentate sui fondi dello sviluppo rurale dei vari anni. Una particolare attenzione sarà prestata alle iniziative di promozione e valorizzazione delle risorse agricole ed agroalimentari locali. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività di controllo previste dalla normativa nei vari settori quali ad esempio quello agrituristico, zootecnico e sull'imprenditoria agricola in genere.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Relativamente al PSR Toscana 2007/2013, un grande impegno è stato rivolto alla fase operativa di gestione delle domande di contributo (istruttoria, contabilizzazione e rendicontazione) presentate sui fondi assegnati per i vari anni. Sono state concluse tutte le istruttorie di ammissibilità relative alle domande presentate, per le quali ai sensi della DGR 314/2014 e Reg. UE 1310/2013, si è potuto istruire tutte le domande anche in assenza di copertura finanziaria sull'attuale programmazione (overbooking). Sono in fase di ultimazione anche l'istruttoria delle domande di pagamento a saldo degli investimenti realizzati. Merita sottolineare che sia come ente che come Regione Toscana è stato raggiunto l'obiettivo di spesa imposto dall'unione europea evitando il rischio del disimpegno delle risorse.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate molteplici iniziative di divulgazione ed informazione, sui temi di maggiore interesse per il mondo agricolo e forestale, previste nell'ambito del Piano Provinciale dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (PAFR mis. 6.1.1), realizzate in parte direttamente ed in parte attraverso soggetti specializzati, operanti in ambito rurale, scelti con selezione pubblica.

In attuazione alla L.R. 50/95, sono stati realizzati gli interventi previsti nel programma annuale 2014 a favore della tartuficoltura tra cui si ricordano: corsi di formazione per gli aspiranti raccoglitori, convegni tematici sul tartufo, iniziative di formazioni rivolte agli studenti delle scuole superiori, apposizione tabelle informative presso alcune tartufaie ed interventi colturali di miglioramento delle stesse. E' stato altresì predisposto ed inoltrato alla Regione Toscana il programma relativo all'anno 2015. Nel settore zootecnico è stata svolta, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa, l'attività di controllo nel settore della produzione zootecnica da latte (c.d. "quote latte"), sia per le strutture di trasformazione che di produzione, e dei centri riproduttivi.

Nell'ambito del PRAF sono state gestite, per quanto di competenza, le varie attività divulgative. In campo agrituristico è stata conclusa l'attività di controllo prevista dalla normativa, secondo lo specifico manuale approvato. Con non poche difficoltà, sono stati effettuati controlli unici da parte di tutti i soggetti (Provincia settore Agricoltura, Polizia Provinciale e Comune), al fine di ottimizzare la qualità e l'efficacia del controllo.

% avanzamento	80%
----------------------	------------

Missione 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Responsabile Luigi Tacconi

Direzione: Energie Alternative

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'individuazione, la programmazione e l'esecuzione degli obiettivi per il 2015 dipenderanno in parte dalle incertezze connesse alla complessa riorganizzazione dei servizi e degli uffici ancora in corso per poter rendere pienamente operativo il nuovo Ente Città metropolitana.

I campi di attività riguarderanno tre aspetti fondamentali nell'impiego razionale dell'energia:

- 1) efficientamento energetico (interventi strutturali e gestionali da effettuare sugli edifici scolastici al fine di ridurre i consumi energetici per il riscaldamento invernale e il raffrescamento estivo);
- 2) utilizzo di fonti alternative (promozione e utilizzo delle biomasse, in particolare le biomasse legnose in continuità con quanto già avviato);
- 3) riduzione degli sprechi e dei consumi (monitoraggio e contabilizzazione dell'energia termica ed elettrica impiegata e controllo del rispetto degli standard previsti dalle nuove norme).

Per quanto sopra saranno utilizzati i dati sui consumi energetici raccolti negli anni precedenti nonché quelli derivanti dalle attività dell'Energy Manager (E.M.). In tale ambito saranno individuate le priorità con criterio tecnico e saranno programmate nel tempo le attività previste. Da un punto di vista quantitativo, il numero degli interventi che si potranno realizzare sarà direttamente proporzionale all'entità degli stanziamenti di Bilancio che l'Amministrazione potrà effettuare. In questa fase progettuale, con riferimento soprattutto a interventi di una certa rilevanza strategica (ovvero interventi che comportano esborsi pari o superiori a euro 500.000), sarà altresì valutata anche la vulnerabilità sismica degli edifici oggetto di attenzione, in modo da creare una sinergia globale tra i vari aspetti dell'efficienza e della prevenzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

L'attività si è svolta con regolarità secondo quanto previsto dall'obiettivo

% avanzamento

70%

Missione 19 – Relazioni internazionali

Obiettivo strategico – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

La Cooperazione Internazionale risulta centrale nell'impegno della Città Metropolitana sui temi della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale. Le iniziative saranno volte a potenziare il rapporto e la collaborazione con Enti Locali ed Associazioni impegnate in tale ambito, per promuovere sul nostro territorio la cultura della pace e dei diritti umani, sociali e politici, i valori dell'accoglienza, della solidarietà fra i popoli e dell'inclusione sociale. Le attività di cooperazione internazionale si traducono nella elaborazione e realizzazione di precise e concrete azioni sui temi dell'educazione alla pace, ai diritti umani, alla legalità, alla giustizia, oltre alla promozione della diplomazia delle città e della cooperazione internazionale decentrata. Per questo la Città Metropolitana sostiene un sistema a rete con i Comuni del territorio, per valorizzare il ruolo di coordinamento dell'Ente. Tra gli obiettivi previsti sarà data priorità al progetto di cooperazione internazionale volto a implementare le relazioni esistenti fra enti locali toscani ed enti locali palestinesi e israeliani.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

La Città metropolitana sta operando per mezzo di un protocollo d'intesa con Regione Toscana ed Anci per un progetto di cooperazione internazionale che prevede un intervento nel territorio palestinese (Cisgiordania), per promuovere la cultura della pace e dei diritti umani, sociali e politici, ed i valori dell'accoglienza e della solidarietà fra i popoli. Al 30 Settembre il protocollo è stato sottoscritto tra gli enti ed il progetto affidato all'Anci per la realizzazione.

% avanzamento

100

Missione 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo strategico – LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE E LE ALTRE CITTA' METROPOLITANE EUROPEE ED EXTRA-EUROPEE

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Dal 1 gennaio 2015 è operativa la Città Metropolitana di Firenze in attuazione della Legge n. 56/2014. Il nuovo ente di area vasta a valenza costituzionale svolgerà le funzioni stabilite dalla legge istitutiva e le altre funzioni che la Regione e lo Stato decideranno di assegnargli.

L'art. 4 dello Statuto approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014 rubricato "Rapporti europei e internazionali" prevede che la Città metropolitana favorisce ed assicura rapporti di collaborazione e di integrazione economica e culturale con le città e le altre aree metropolitane europee e extraeuropee; ispira la propria azione ai contenuti della Carta europea dell'autonomia locale. Pone in essere ogni idoneo strumento per consentire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone sanciti da norme o dichiarazioni internazionali.

In tale contesto la Città Metropolitana rafforzerà i rapporti di gemellaggio già avviati e promuoverà nuovi rapporti con le realtà più affini alla propria; promuoverà inoltre la diffusione dei principi volti a garantire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone.

Per garantire l'attuazione degli obiettivi della propria programmazione pluriennale, la Città metropolitana potrà inoltre promuovere accordi con enti internazionali al fine di dare un ruolo internazionale a Firenze e al suo territorio anche tramite una immagine coordinata così come da indicazione della "Relazione di inizio mandato 2015-2019" del Sindaco Metropolitan.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

L'amministrazione ha proseguito quanto già iniziato dalla vecchia Amministrazione provinciale, promuovendo in particolare i rapporti con la Provincia tedesca di Darmstad, come dimostra il viaggio istituzionale di un Consigliere e due dipendenti dell'ente nel mese di Luglio.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Documento Unico di Programmazione 2017-2017

Stato di avanzamento al 30 settembre 2015

SEZIONE 3



OBIETTIVI OPERATIVI

3. Avanzamento Sezione Operativa: Programmi - Obiettivi Operativi

PERCENTUALE DI AVANZAMENTO GENERALE DEI PROGRAMMI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AL 30 SETTEMBRE 2015		
Programmi	Obiettivi Operativi	%
PROGRAMMA 01.01 - Organi istituzionali	1.1.1 - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA CITTA' METROPOLITANA	80 %
	1.1.1 - ATTIVITÀ DI CERIMONIALE, SEGRETERIA ED ASSISTENZA AGLI ORGANI DI VERTICE POLITICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA	80 %
PROGRAMMA 01.02 - Segreteria Generale	1.2.1 - SEGRETERIA GENERALE, CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	75%
PROGRAMMA 01.03 Gestione economia, finanziaria, programmazione e provveditorato - 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.3.1 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	75%
	1.3.2 - GOVERNO E GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA DI ENTRATA E DI SPESA ANCHE CON RIGUARDO AL PATTO DI STABILITA' INTERNO	75%
	1.3.3 - RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E CONTENIMENTO DEI COSTI	75%
	1.3.4 - PARTECIPATE	75%
	1.4.1 - GESTIONE DELLE ENTRATE	70%
PROGRAMMA 01.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.5.1 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE	60%
	1.5.2 - VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	70%
	1.5.3 - GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	70%
	1.5.4 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL LIQUIDATORE DELLA SOC. AGRICOLA MONDEGGI LAPPEGGI IN LIQUIDAZIONE	70%
PROGRAMMA 01.06 - Ufficio tecnico	1.6.1 - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI	80 %
PROGRAMMA 01.08 - Statistica e sistemi informativi	1.8.1 - SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE	70%
	1.8.2 - PROGETTI SPECIALI IN TEMA D'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	80%
PROGRAMMA 01.10 - Risorse umane	1.10.1 LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE	75%
	1.10.2 - RISORSE UMANE - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	75%
	1.10.3 - RIORGANIZZAZIONE INTERNA	75%
PROGRAMMA 01.11 - Altri servizi generali	1.11.1 - L'ATTIVITÀ DEL CONTROLLO STRATEGICO E DEL CONTROLLO DI GESTIONE	70%
	1.11.2 - SUPPORTO GIURIDICO AGLI UFFICI NELLA FASE DI PASSAGGIO ALLA CITTÀ METROPOLITANA	50%
	1.11.3 - URP, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E-GOVERNMENT E QUOTIDIANO MET	75%
	1.11.4 - L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE	80 %
	1.11.5 - GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE A GARE E CONTRATTI LL.PP.	60%
PROGRAMMA 03.01 - Polizia locale e amministrativa	3.1.1 - MANTENIMENTO ATTIVITA' DI POLIZIA	%
PROGRAMMA 04.02 - Altri ordini di istruzione non univertaria	4.2.1 - MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI	80 %
	4.2.2 - RETE SCOLASTICA E SERVIZI	80%
PROGRAMMA 04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione; PROGRAMMA 04.07 - Diritto allo studio	4.6.1 - DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	80%
PROGRAMMA 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.1.1 - MANUTENZIONE E FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI DELL' ENTE	60 %
PROGRAMMA 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.2.1 - LA PROMOZIONE CULTURALE IN PALAZZO MEDICI RICCARDI E NEL	80 %

	TERRITORIO (MOSTRE , EVENTI, CONTRIBUTI)	
PROGRAMMA 06.01 - Sport e tempo libero; PROGRAMMA 06.02 - Giovani	6.1.1 - LE INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE	60%
PROGRAMMA 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.1.1 - VALORIZZAZIONE PARCO MEDICEO DI PRATOLINO	85 %
	7.1.2 - TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO	80%
	7.1.3 - SERVIZI AMMINISTRATIVI E STATISTICA IN MATERIA DI TURISMO	80%
PROGRAMMA 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio	8.1.1 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	80 %
PROGRAMMA 09.01 - Difesa del suolo	9.1.1 - DIFESA DEL SUOLO – TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE	75%
PROGRAMMA 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;	9.2.1 - QUALITÀ AMBIENTALE	75%
	9.2.2 - SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO	75%
PROGRAMMA 09.03 – Rifiuti	9.3.1 - GESTIONE DEI RIFIUTI	75%
PROGRAMMA 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.5.1 - PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	80 %
	9.5.2 - EDUCAZIONE AMBIENTALE	80 %
	9.5.3 - GESTIONE E TUTELA DEL PARCO DI PRATOLINO	70 %
	9.5.4 - GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI	85%
PROGRAMMA 10.02 - Trasporto pubblico locale	10.2.1 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TPL NEI LOTTI DEBOLI DELLA CITTÀ METROPOLITANA	50%
	10.2.2 - ATTIVITÀ INERENTI IL TRASPORTO PRIVATO	70%
	10.2.3 - GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO DI TPL E MONITORAGGIO ECONOMICO DEL SERVIZIO	70%
PROGRAMMA 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.5.1 - GESTIONE FI-PI-LI	80 %
	10.5.2 - PROGETTO ADEGUAMENTO FI-PI-LI	80 %
	10.5.3 - GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE DI COMPETENZA	80 %
	10.5.4 - REALIZZAZIONI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI	80 %
	10.5.5 - GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONC. VIABILITA' E FI-PI-LI	80 %
PROGRAMMA 11.01 - Sistema di protezione civile	11.1.1 - PROTEZIONE CIVILE	80 %
PROGRAMMA 12.02 - Interventi per la disabilità; PROGRAMMA 12.08 Cooperazione e associazionismo	12.2.1 - I SERVIZI ALLE PERSONE E I SERVIZI ALLE IMPRESE PER I DISABILI	80%
PROGRAMMA 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale; 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	12.4.1 - POLITICHE DI GENERE E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ	80%
	12.4.2 - AZIONI DI SOSTEGNO PER SOGGETTI FRAGILI E A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	60%
PROGRAMMA 14.01 - Industria e pmi e artigianato	14.1.1 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E PROGETTI EUROPEI	60%
PROGRAMMA 14.03 - Ricerca e innovazione; PROGRAMMA 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	14.3.1 - INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	60%
PROGRAMMA 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	15.1.1 - I SERVIZI PER IL LAVORO	80%
PROGRAMMA 15.02 - Formazione professionale	15.2.1 - LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE FINANZIATE CON FSE E NON FSE	80%
PROGRAMMA 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	16.1.1 - SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO APERTO	80%
16.02 - Caccia e pesca	16.2.1 - GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA - ATTIVITÀ DI CACCIA E PESCA	80%
PROGRAMMA 17.01 - Fonti energetiche	17.1.1 - RISPARMIO ENERGETICO E PREVENZIONE SISMICA	70 %

PROGRAMMA 19.01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	19.1.1 - GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI	80 %
	19.1.2 - LA CITTÀ METROPOLITANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	100 %

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA CITTA' METROPOLITANA

Programma 1.01 ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo operativo – FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA CITTA' METROPOLITANA

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività compresa nel progetto consiste nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi della Città metropolitana ed al controllo, redazione e pubblicazione degli atti adottati dagli organi stessi.

- Assistenza diretta a tutte le sedute della Conferenza metropolitana e del Consiglio metropolitano, comprese le sedute delle Commissioni consiliari;
- Supporto organizzativo e amministrativo al Sindaco nella sua qualità di Presidente delle sedute di Conferenza e Consiglio, predisposizione ed invio degli ordini del giorno delle sedute, verbalizzazione;
- Redazione, controllo, assistenza e pubblicazione degli atti adottati dal Sindaco metropolitano, dal Consiglio e dalla Conferenza;
- Organizzazione e gestione amministrativa dell'attività programmata dai Gruppi consiliari;
- Organizzazione delle iniziative degli organi;
- Programmazione e gestione diretta, in collegamento con il SIET e/o con altre Aree/Direzioni, di tutti i servizi e le attività necessarie a garantire un efficiente supporto al lavoro del Consiglio provinciale e delle Commissioni;
- Rilevazione, controllo, gestione e liquidazione dei rimborsi spesa per la partecipazione a Consigli e Commissioni, rimborsi di viaggio e di missione;
- Controllo, gestione e liquidazione dei rimborsi richiesti dai datori di lavoro in relazione ai permessi fruiti dai Consiglieri, dipendenti privati, eletti presso l'Ente;
- Acquisizione di beni e strumenti necessari al funzionamento degli organi e dell'Ufficio;
- Eventuale controllo, gestione e liquidazione delle fatture inerenti il servizio di trascrizione delle sedute del Consiglio provinciale;
- Procedura per la nomina dei componenti del Collegio dei Revisori e conseguente gestione amministrativa degli stessi sia per quanto concerne la normale attività di competenza, con assistenza diretta, sia per quanto riguarda la liquidazione delle competenze spettanti in ordine alla funzione svolta;
- Predisposizione degli atti per l'affidamento del Servizio di Difesa Civica Provinciale e conseguenziale attività assistenziale fino a liquidazione del compenso annuo stabilito nella convenzione medesima;



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'attività è regolata da disposizioni di legge e statutarie.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Tutte le attività sono state eseguite tenendo conto dei parametri indicati

% avanzamento

80

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Programma 1.01 ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo operativo – ATTIVITÀ DI CERIMONIALE, SEGRETERIA ED ASSISTENZA AGLI ORGANI DI VERTICE POLITICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali e istituzionali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività di cerimoniale svolta dall'Ufficio di Gabinetto, per proprie specifiche competenze, consiste nella cura dei rapporti con tutti i diversi livelli istituzionali a supporto del Sindaco Metropolitano, del Vice Sindaco e dei Consiglieri delegati.

Tale attività dovrà essere svolta nel rispetto dei vincoli normativi che regolano la rappresentanza istituzionale utilizzando le risorse finanziarie a disposizione, progressivamente ridotte nel corso degli anni.

Essa si sostanzia in primo luogo nella corretta gestione ed organizzazione di eventi istituzionali in Palazzo Medici Riccardi (visite di personalità e delegazioni, manifestazioni ed iniziative promosse o organizzate dalla Città Metropolitana) garantendo la promozione dell'immagine dell'Ente e la coerenza politico-

amministrativa.

Le principali ulteriori attività possono essere così riassunte:

- a) funzione di assistenza al Sindaco Metropolitan, al Vice Sindaco ed ai Consiglieri delegati attraverso il coordinamento dell'attività delle singole direzioni, dell'attività di rappresentanza istituzionale, con proiezione sia all'interno che all'esterno dell'Ente stesso;
- b) funzione di supporto alle iniziative di carattere pubblico promosse dal Sindaco Metropolitan, dal Vice Sindaco e dai Consiglieri delegati;
- c) funzione di organizzazione di importanti eventi e manifestazione di alto livello culturale e sociale da realizzare all'interno di Palazzo Medici Riccardi con l'obiettivo di mantenere ed accrescere il prestigio della Città Metropolitana e della sua immagine nel territorio di pertinenza, in quello nazionale ed anche internazionale;
- d) funzione di raccordo fra gli organi amministrativi e politici dell'Ente ed i vari Enti istituzionali operanti a livello territoriale, nazionale ed internazionale;
- e) funzione di pubbliche relazioni quale raccordo tra la Città Metropolitana e le varie istituzioni ed associazioni operanti sul territorio e concretizzate con la concessione di patrocini e concessioni di contributi per il perseguimento di finalità di interesse pubblico;
- f) funzioni di relazioni internazionali che partendo dalla rete di contatti che l'Ente ha sviluppato in questi anni con realtà straniere ad esso affini, può contribuire a creare un miglior clima per la cooperazione e il consolidamento della pace fra i popoli tutti. In buona sostanza si intende mantenere e sviluppare l'attività di incontro e confronto fra culture locali e realtà urbane similari che sono alla base dei rapporti internazionali avviati dall'Ente attraverso diverse azioni e ormai da diversi anni;
- g) funzione di rappresentanza attraverso l'utilizzo del Gonfalone dell'Ente quale espressione della vicinanza e condivisione dell'intera comunità ad eventi e manifestazioni commemorative, legate alla fattiva partecipazione del Sindaco Metropolitan e di altri organi politico-amministrativi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La valorizzazione del ruolo della Città Metropolitana si basa nella diffusione delle informazioni riguardanti la propria attività, la valorizzazione della propria immagine all'esterno, il corretto posizionamento quale ente di area vasta di valenza costituzionale nell'ambito delle relazioni nazionali ed internazionali. Tale obiettivo si realizza attraverso la cura di un'immagine coordinata e rispettosa dei livelli istituzionali nei quali esplica le funzioni che le sono assegnate.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le funzioni descritte sono state svolte tenendo conto di quanto indicato in relazione alla valorizzazione del ruolo della città metropolitana

% avanzamento

80

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE

Programma 1.02 SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo operativo – SEGRETERIA GENERALE, CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Responsabile: Vincenzo Del Regno

Direzione: Segreteria Generale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto e a favore delle altre strutture dell'Ente, sia come consulenza che come sostegno operativo alle finalità istituzionali comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale lo sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti nonché la gestione dei servizi di interesse orizzontale quali gli atti degli organi della città metropolitana.

Il Controllo di Regolarità Amministrativa, disciplinato dall'art. 147 bis del T.U. 267/2000 e da apposito Regolamento d'ente, è esercitato su una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva al fine di individuare le criticità in essi contenute ed i margini di loro miglioramento.

L'attività del Controllo viene svolta, in via successiva, sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e sugli altri atti individuati in sede di programmazione dell'ente mediante estrazione mensile di un loro campione rappresentativo. Le attività 2015 saranno concentrate, in particolar modo, sulle tipologie di atti aventi rilevanza ai fini dell'anticorruzione e dell'impatto economico sul bilancio d'ente. Quale attività di miglioramento dell'azione amministrativa d'ente viene altresì svolto, in via preventiva, il controllo su due tipologie di determinazioni: affidamenti in house e quote associative.

L'attività contrattuale dell'ente assicura il rispetto dei termini procedurali interni ed esterni all'ente nonché un costante e tempestivo adeguamento alla normativa e alla giurisprudenza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione è improntata al perseguimento di obiettivi di semplificazione e razionalizzazione operativa delle attività di Segreteria Generale rientranti in quelle fondamentali – istituzionali che costituiscono, pur se prive di immediata visibilità, l'ossatura di una buona amministrazione che, per essere tale, deve poggiare su servizi trasversali interni efficienti e professionali.

Il controllo di regolarità amministrativa è impostato per garantire la correttezza dell'azione amministrativa, assicurare assistenza alle strutture dell'ente fornendo valutazioni, schemi e formazione in ordine alle attività esaminate. Le scelte compiute mirano allo svolgimento di tale attività con modalità propositive e dialettiche coinvolgenti le Direzioni dell'ente.



Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le modalità di effettuazione e la tempistica delle attività 2015 del controllo di regolarità amministrativa sono state approvate con Atto del Sindaco Metropolitan numero 15 del 31.3.2015. Con tale documento, in particolare sono state definite la quantità di atti da sottoporre a controllo, la modalità di campionamento/estrazione e la griglia di valutazione dell'atto, nonché le tipologie di determinazioni da sottoporre a controllo preventivo. L'attività svolta nel primo semestre dell'anno 2015 è stata illustrata nella relazione di avanzamento. L'articolazione delle fasi di lavoro dell'ufficio preposto può essere così riassunta:

- Dimensionamento del campione degli atti da controllare;
- Tecnica di campionamento;
- Reportistica dell'attività relativa 1^ semestre 2015;
- Criticità emerse e direttive per il loro superamento.

La relazione illustrativa relativa all'attività di cui sopra è stata trasmessa a gli organi dell'amministrazione in particolare al Consiglio Metropolitan, ai Coordinatori di Dipartimento, ai Dirigenti e alle P.O., ai Revisori dei conti e all'Organo di valutazione dirigenziale (O.I.V.).

% avanzamento

75

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo operativo – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Responsabile: Rocco Conte

Direzione: Servizi Finanziari

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

In termini generali all'interno della città metropolitana assume sempre più rilevanza la figura del responsabile finanziario nell'obiettivo di garante del mantenimento degli equilibri di bilancio e di supporto ed ausilio sia al policy-maker sia all'apparato amministrativo dell'Ente, la cui attività presenta contenuti di alta specializzazione e professionalità. Le attività del servizio, pertanto, si collocano trasversalmente rispetto alle altre funzioni e si caratterizzano sia per il grado di autonomia rispetto a queste ultime sia per lo stretto legame relazionale nei confronti dell'organo di indirizzo e controllo. Dal 1° gennaio 2012 l'Ente è stato parte attiva della sperimentazione del nuovo sistema previsto dall'importante riforma sull'armonizzazione contabile. La riforma contabile avviata dal decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 si pone la finalità di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento con i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche. I principi del consolidamento dei conti della pubblica amministrazione, hanno comportato il procedere ad una serie di variazioni significative delle scritture contabili e, soprattutto, a un cambio di mentalità contabile e di rappresentazione delle proprie scritturazioni. L'avvio a regime per tutti gli Enti a partire dal 2015 costituisce una tappa fondamentale nel percorso di riforma: la Città metropolitana è già pronta all'adozione di tutti gli atti ed i documenti previsti dall'armonizzazione.

L'obiettivo operativo per l'anno 2015 e seguenti, inoltre, si caratterizza fortemente per il rigore da adottare nella revisione della spesa di competenza che di cassa, obiettivo condiviso dall'intera struttura. La scarsità delle risorse finanziarie, infatti, aggiunta a specifici dettami normativi ha costretto l'Amministrazione a scelte strategiche e strutturali nella continuazione del programma di riduzione della spesa e di gestione dei vincoli. Pertanto la politica della razionalizzazione della spesa, peraltro già intrapresa da anni, troverà nel Bilancio di Previsione 2015 uno spazio preponderante e coinvolgerà sia gli apparati amministrativi e sia gli organi di governo della Città. L'ufficio finanziario sarà chiamato nel 2015 a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire da un lato il rispetto degli equilibri e, dall'altro, gli obiettivi di finanza pubblica. In termini più specifici, il programma 2015 delle attività del servizio sarà finalizzato ad una più puntuale gestione delle risorse finanziarie nel loro complesso e a una maggiore qualificazione delle attività di ausilio all'intera struttura amministrativa dell'ente prestando particolare attenzione al controllo ed al mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio.

Rientrano in questo ambito tutte le operazioni di registrazione contabile dei fatti di gestione, di monitoraggio contestuale delle dinamiche finanziarie ed economico patrimoniali e di verifica e rendicontazione dei risultati di gestione.

Dall'altro lato il programma continuerà anche nel 2015 a porre in essere azioni volte al miglioramento dell'efficienza del servizio soprattutto attraverso l'ausilio di procedure informative contabili sempre più automatizzate.



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'obiettivo principale per il 2015, a cui sono subordinate tutte le altre seguenti attività previste per lo stesso anno, è quello di coordinare la revisione della spesa. Si tratta inoltre di cogliere le opportunità derivanti dalle innovazioni normative per migliorare i processi e gli standard. Garantire un efficace svolgimento dell'attività contabile finanziaria ai fini della trasparenza e della chiarezza dei dati di bilancio, sia per gli utenti interni all'Amministrazione sia per gli utenti esterni ed i singoli cittadini. Cogliere le innovazioni proposte dalle moderne tecnologie ed utilizzarle in modo proficuo per innovazioni di processo nella Città Metropolitana di Firenze.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: risorse informatiche e strumentali in dotazione alla Direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

E' stato predisposto il bilancio di previsione 2014-2016 secondo i modelli armonizzati e secondo i modelli di cui al DL 77/95, a scopo conoscitivo. Il Consiglio Metropolitan ha approvato il Bilancio 2015/2017 con deliberazione n. 64 dell'8/07/2015. Con l'applicazione dei nuovi principi contabili approvati a seguito dalla armonizzazione dei sistemi contabili, sulla spesa è stata attuata una attenta ricognizione delle poste contabili, sia per la parte corrente che, soprattutto, per la parte in c/capitale, con la conseguente rimodulazione secondo il principio della competenza finanziaria dei finanziamenti sul triennio 2015-2017 secondo i crono-programmi delle opere indicati dalle singole direzioni relativamente alle annualità di scadenza dei debiti/crediti.

Particolare e puntuale attenzione è stata dedicata alla gestione degli stanziamenti di cassa e delle relative variazioni, nonché alla creazione e gestione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, secondo quanto previsto dalla normativa.

È stato anche predisposto il Rendiconto della gestione sperimentale dell'anno 2014 approvato dal Consiglio provinciale in data 29/04/2015 con deliberazione n. 26. Insieme al Rendiconto finanziario è stato predisposto ed elaborato il Conto Economico e lo Stato patrimoniale. Per la redazione di tali documenti contabili è stata impostata ed implementata la registrazione delle scritture in partita doppia. In fase di Rendiconto sono state importate anche le scritture derivanti dalle registrazioni effettuate dall'ufficio Patrimonio ed integrate e rettificare le scritture di esercizio.

Sono stati predisposti elaborati e d inviati i certificati ministeriali in scadenza nel periodo ed è stato fornito adeguato supporto al Collegio dei revisori per l'elaborazione dei pareri e dei questionari per la corte dei Conti.

In corso di gestione è stato sollecitato il monitoraggio per l'eventuale slittamento delle poste contabili nell'esercizio in cui le relative obbligazioni vengono a scadenza.

E' stata inoltre predisposta la prima variazione al Bilancio di esercizio . Nella stessa sede è stata effettuata la ricognizione ed attestato il permanere degli equilibri di bilancio. Il Consiglio Metropolitan ha approvato sia la variazione che la ricognizione sugli equilibri di Bilancio con deliberazione n. 80 del 30/09/2015.

Particolare attenzione è sempre stata posta alla ricognizione e al finanziamento delle partite pregresse che potrebbero dare origine a debiti fuori bilancio segnalate dalle Direzioni dell'Ente, che potrebbero in caso di mancata copertura, generare squilibrio per il bilancio.

% avanzamento

75

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo operativo – GOVERNO E GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA DI ENTRATA E DI SPESA ANCHE CON RIGUARDO AL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Responsabile: Rocco Conte

Direzione: Servizi Finanziari

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il Bilancio di Previsione 2015-2017 verrà approvato sulla base di quanto disposto dalla “Legge di stabilità 2015”, così come eventualmente modificata dal Decreto Legge “Enti Locali”, in corso di approvazione, che potrebbe prevedere, come auspicato, una revisione degli obiettivi del patto di stabilità interno al fine di assicurare maggiori spazi alle città metropolitane alla luce delle maggiori funzioni loro conferite dal processo di revisione istituzionale in corso di attuazione. Conseguentemente, verrà determinato l'obiettivo programmatico che l'Amministrazione sarà chiamata a conseguire nel triennio 2015-2017 e sarà operato un costante monitoraggio sui saldi finanziari utili ai fini del patto di stabilità interno. Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto ai flussi di cassa di entrata e di spesa, non solo in considerazione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e delle norme della contabilità armonizzata di cui al Dlgs. n. 118/2011 (si pensi alla previsione di un bilancio annuale autorizzatorio di cassa, alla necessità di redigere, specie in attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, degli attendibili crono programmi, specie dal lato del settore investimenti ...), ma anche dei nuovi obblighi connessi alla cassa vincolata (quantificazione della stessa al 31/12/2014 e successiva gestione in corso d'anno dei vincoli con la trasmissione al Tesoriere dei mandati e delle reversali), nonché della necessità di assicurare la massima tempestività nei pagamenti con il rispetto (come regola generale) dei 30 giorni dalla data di arrivo della fattura. Con la fatturazione elettronica, in vigore dal 31/03/2015, la data di arrivo coincide esattamente con la data di ricezione della PEC, così come trasmessa dal Sistema di Interscambio dei Dati (SDI), che va anche ad alimentare direttamente la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) con i dati delle fatture/note di credito commerciali ricevute dall'Ente. L'Amministrazione si troverà pertanto ad essere notevolmente impegnata per l'implementazione e la messa a regime del software contabile, nonché delle procedure necessarie ad assicurare la corretta ricezione e gestione delle fatture elettroniche, cui si aggiungono gli ulteriori adempimenti, di sempre recente istituzione ma di natura più propriamente fiscale, tra cui anche il meccanismo della scissione dei pagamenti – “Split iva” (in vigore dal 01/01/2015), che impatta altresì direttamente sulla contabilità con la necessità quindi di adeguare nuovamente anche il software in uso.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Rispetto delle previsioni normative e puntuale monitoraggio degli scostamenti, specie in considerazione del significativo peggioramento della gestione corrente

(perlopiù in conseguenza dei sempre maggiori “tagli” ai trasferimenti erariali) e quindi della consistente contrazione dei pagamenti possibili, nel rispetto delle regole del patto di stabilità interno, sul fronte della gestione investimenti. Porre particolare attenzione sulla necessità di programmare correttamente le spese anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate, predisponendo conseguentemente i relativi crono programmi delle opere, indispensabili per poter attestare la coerenza delle spese, specie per quelle a valere sul titolo II, con le regole di finanza pubblica ai sensi dell’art. 9, comma 1, del DL n. 78/2009. Dare poi tempestiva attuazione alle norme che prevedono l’obbligo della fatturazione elettronica per gli enti locali a decorrere dal 31/03/2015, cogliendo l’occasione per migliorare anche le procedure interne che afferiscono alla gestione del ciclo passivo della spesa e, conseguentemente, ridurre anche i tempi medi di pagamento dell’Ente.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: risorse informatiche e strumentali in dotazione alla Direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Il BP 2015-2017 è stato approvato dal C.M. con la Del. n. 64/’15 sulla base di quanto disposto dalla legge di stabilità 2015, quindi tenendo conto di un saldo obiettivo programmatico 2015 pari a 24,2 mil. di euro. Per quanto riguarda il controllo della spesa, particolare attenzione è stata posta alla verifica costante del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Le risultanze del 2° monitoraggio semestrale 2014, la certificazione attestante il rispetto del patto nel 2014 (con un saldo finanziario di 20,3 mil. di euro a fronte di un saldo obiettivo di 19,2 mil. di euro) ed il prospetto dimostrativo degli obiettivi 2015-2017 sono stati tutti regolarmente trasmessi al MEF nei termini assegnati. Nel mese di maggio 2015 l’Amministrazione ha, inoltre, trasmesso, ai sensi del c. 467, art. 1, della legge di stabilità 2015, formale richiesta per pagamenti extra patto in c/capitale nel 2015 per interventi di edilizia scolastica per 1,3 mil. di euro, cui è seguita (con il DPCM n. 1984/’15) l’effettiva assegnazione di “spazi” per 769.000 euro, che risultano essere già stati interamente utilizzati alla fine del mese di settembre 2015. Nel 2015 non si è potuto però beneficiare di spazi finanziari dal patto territoriale incentivato in quanto la richiesta era inizialmente riservata ai soli enti con debiti commerciali, di parte capitale, certi, liquidi ed esigibili al 30/06/14 e questa Amministrazione non aveva invece tenuto ferme fatture così datate. Successivamente, il DL n. 78/’15 ha esteso tale norma a tutti i debiti esigibili al 31/12/14, ma la RT ha comunicato l’intenzione di non cedere ulteriori propri spazi, attivando solo il patto orizzontale (seppur erano avanzati 12,6 mil. di euro dal precedente riparto di maggio 2015). Si è, inoltre, provveduto, sempre nei termini assegnati, a trasmettere al MEF le risultanze del 1° monitoraggio semestrale 2015 da cui risulta un preoccupante scostamento da recuperare pari a circa 48,2 mil. di euro rispetto al saldo obiettivo assegnato. In occasione della var. 1/2015 al BP 2015-2017, approvata dal C.M. con del. n. 80/’15, unitamente agli equilibri di bilancio, è stato rideterminato in -23,1 mil. di euro il budget negativo (quindi da recuperare, prioritariamente a qualsiasi altra spesa), al netto dei trasferimenti in c/capitale, a disposizione dei Dirigenti per spese di cui al Titolo 2, nonché rideterminati gli stanziamenti di cassa per il 2015 del settore investimenti (in 48,8 mil. di euro le entrate ed in 26,4 mil. di euro le spese). Già in sede di approvazione del BP 2015-2017, e poi anche in occasione della var. 1/2015 e degli equilibri di bilancio, si sono più volte evidenziate le forti criticità riscontrate riguardo al rispetto del patto di stabilità interno 2015; infatti, sarà possibile rispettare le regole di finanza pubblica solo qualora si dovessero riuscire a realizzare, in termini di cassa, entro il 31/12/15 le alienazioni patrimoniali, come previste nel piano delle alienazioni 2015-2017 (da Invimit).

Gli stanziamenti di cassa, specie per quanto attiene alla gestione investimenti, sono stati tenuti sotto costante monitoraggio, anche per garantire la massima tempestività nei pagamenti, con il rispetto (come regola generale) dei 30 giorni dalla data di arrivo delle fatture. Con la fatturazione elettronica, entrata in vigore dal 31/03/15, la data di arrivo delle fatture coincide esattamente con la data di ricezione della PEC. Seppur questa Amministrazione è riuscita a

ricevere e gestire fin da subito le fatture elettroniche ricevute (ed anche ad emetterle, si pensi alle fatture attive emesse nei confronti dei comuni), non sono però mancate le criticità, perlopiù di natura tecnica (legate ad esempio ad alcuni problemi di integrazione tra il software di contabilità e quello documentale in uso), che comunque sono state ad oggi in gran parte già risolte. Diverse criticità permangono, inoltre, ad oggi circa la gestione della PCC, che dovrebbe venir alimentata direttamente (ma talvolta si è riscontrato non correttamente) dallo SDI, con riguardo alle fatture/note di credito ricevute dall'Ente. Delle criticità sussistono ancora (seppur diverse questioni sono state già risolte) per quanto attiene anche al successivo inoltro di informazioni alla PCC per la contabilizzazione, la conferma o meno delle scadenze e la comunicazione dei pagamenti (si tratta sempre di problematiche di tipo tecnico sulle quali si sta intervenendo, almeno per la parte che dipende dal software di contabilità in uso). La struttura è quindi stata fortemente impegnata in questa prima parte dell'anno dalla necessità di adeguarsi con tempestività a tutte le novità che sono state introdotte, e che non hanno riguardato solo la fatturazione elettronica, ma anche altre questioni tra cui si può qui ricordare il regime di scissione dei pagamenti e la cassa vincolata (entrate in vigore dal 1/01/15). Nonostante, le difficoltà che comunque si sono riscontrate (alcune legate proprio alla modalità di fatturazione adottata dal fornitore, si pensi ad es. alle utenze idriche, che creano non pochi problemi per la gestione dei crediti/conguagli, nonché per il fatto di prevedere un'iva a debito in regime di scissione – da versare da parte dell'Ente – a fronte anche di note di credito), si è riusciti a gestire correttamente i pagamenti nel rispetto della nuova normativa sullo split iva, provvedendo sempre, nei termini di legge, al versamento della quota iva all'Erario (il 16/04/15 per i primi tre mesi dell'anno ed, a seguire, il 16 di ogni mese con riferimento al dovuto del mese precedente).

Si è dovuto ad esempio intervenire facendo modificare il software di contabilità per prevedere l'emissione in automatico delle reversali per l'iva da versare all'erario (modifica, che è stata fatta solo in corso d'anno, per cui prima si è dovuto agire manualmente), nonché recepire (sempre in corso d'anno) le nuove codifiche al piano dei conti create da Arconet. Per quanto attiene poi alla cassa vincolata, si è quantificato, da prima, in via provvisoria, in 26,9 mil. di euro (con Det. n. 25 del 12/01/15) e, poi, in via definitiva, in 37,7 mil. di euro (con Det. n. 388 del 18/03/15) la giacenza di cassa vincolata al 31/12/14, ai sensi del punto 10.6, ult. periodo, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Inoltre, tutti gli ordinativi informatici emessi dal 1/01/15 sono stati trasmessi al Tesoriere con la specifica del vincolo, ove previsto, ai sensi degli articoli 180 (c. 3, lett. "d") e 185 (c. 2, lett. "i") del TUEL, come modificato dai Dlgs. n. 118/'11 e n. 126/'14.

Infine, il ripartire con la normale gestione di incassi e pagamenti ad inizio anno 2015 non è stato semplice, non solo per le novità connesse alla gestione della cassa vincolata ed allo split iva, ma anche per il fatto che, essendo cambiata la denominazione dell'Ente (da Provincia a Città metropolitana), si è reso necessario procedere a tutta una serie di annulli di mandati e reversali nel frattempo emessi come Provincia per poi rimetterli come Città metropolitana per non parlare poi di tutti gli altri adempimenti connessi cui si è dovuto provvedere (comunicare all'Agenzia delle entrate la trasformazione, richiede alla RGS un nuovo codice siope associato all'Ente, richiesta di un nuovo codice IPA, comunicazioni ai fornitori.....).

% avanzamento	75
---------------	----

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO A TUTTO L'ENTE

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo operativo – RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E CONTENIMENTO DEI COSTI

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale – Provveditorato – Partecipate – Reti tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La gestione corrente del bilancio, sia a causa del periodo di trasformazione che sta interessando la ex Provincia di Firenze e la nascita della Città Metropolitana, sia per l'ulteriore ridimensionamento delle somme a disposizione, richiederà maggior attenzione nell'uso delle risorse a disposizione. Da questo punto di vista dovranno essere adottate specifiche misure di tagli alla spesa ed azioni di contenimento in modo tale da rendere efficiente ancor di più il sistema dell'uso delle risorse. La Direzione sarà quindi impegnata nel monitoraggio costante del budget a disposizione e nel controllo delle principali voci di bilancio tra cui le spese per utenze, il portierato e la fornitura di carburante per il parco mezzi a disposizione dell'ente. L'attività della Direzione si riferisce ad una eterogenea tipologia di interventi di supporto a tutta l'attività dell'Ente e quindi, sulla base dei carichi di lavoro sopra delineati, subirà necessariamente una profonda rivisitazione nell'ottica di una crescente semplificazione procedurale e burocratica con l'obiettivo di incrementare l'efficacia delle azioni che dovranno essere intraprese e di realizzare delle economie di scala.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'obiettivo da perseguire è quello di rispondere, in termini di efficacia efficienza ed economicità, alle esigenze dei vari settori del nuovo Ente e degli Istituti Scolastici

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: Attrezzature informatiche esistenti presso la struttura: Personal Computer, Server di rete, Stampanti.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno la Città Metropolitana ha avviato la sua attività con l'insediamento dei suoi Organi e la definizione di una nuova struttura organizzativa. Dal mese di giugno è inoltre venuta a scadenza la convenzione con l'Unione dei comuni dell'Empolese Valdelsa con l'accorpamento delle funzioni, in precedenza svolte in sede decentrata, sugli uffici metropolitani. Di fondamentale importanza quindi il monitoraggio della spesa al fine di

verificare la sostenibilità dei finanziamenti disponibili alla luce della nuova organizzazione dell'Ente. In particolare si segnalano gli approfondimenti effettuati ed ormai giunti alla fase conclusiva in merito alla gestione del parco "fotocopiatori e stampanti" per la quale si profila una diversa, più funzionale ed auspicabilmente più economica gestione; inoltre è allo studio la sostituzione del software di gestione delle utenze attraverso il quale sarà possibile migliorare il monitoraggio dei consumi con probabili economie di spesa.

% avanzamento

75

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – PARTECIPATE

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo operativo – PARTECIPATE

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale – Provveditorato – Partecipate – Reti tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività sulle Partecipate si colloca all'interno del sistema dei controlli d'ente sugli organismi partecipati e costituisce il punto di riferimento per la raccolta delle informazioni da pubblicare sul sito ai sensi del Decreto Trasparenza nonché per le rilevazioni richieste da MEF, Corte dei Conti ed altre autorità.

Particolare rilievo avranno, nel 2015, le attività di attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate ex art. 1 c. 612 della Legge di Stabilità 2015 approvato 20.4.2015 e che prevede la dismissione di ulteriori 4 partecipazioni societarie rispetto a quelle già intraprese negli scorsi anni.

Per quanto concerne la gestione degli Organismi Partecipati le attività della Segreteria comprendono:

- il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati (Statuti, nomine, anagrafe amministratori e compensi), l'aggiornamento banca dati provinciale sulle Partecipate sul sito internet dell'ente, aggiornamento banche dati ministeri (rilevazioni MEF e Corte dei Conti/Siquel);
- la gestione delle procedure di dismissione/alienazione delle partecipazioni previste nel Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società partecipate;
- la gestione delle nomine dei rappresentanti d'ente in organismi partecipati, con eventuale espletamento procedure selettive;
- il monitoraggio della spesa relativa agli organismi partecipati con particolare riferimento, per il 2015, alle quote associative ai fini della riduzione dell'incidenza di tale spesa sul bilancio dell'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'attività dell'ente nell'ambito della governance delle società partecipate è ricondotta alle seguenti motivazioni:

- miglioramento della comunicazione fra ente ed organismi, indispensabile per migliorare anche le possibilità di controllo;
- monitoraggio e verifica delle attività delle società in house, visti i molteplici riflessi delle stesse sul bilancio dell'ente;

- riduzione della spesa pubblica attraverso la dismissione delle partecipazioni non ritenute più congrue con le finalità dell'ente ed attraverso la riduzione della spesa;
- derivante dal pagamento di quote associative.

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: Attrezzature informatiche esistenti presso la struttura: Personal Computer, Server di rete, Stampanti.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

In attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate ex art. 1 c. 612 della Legge di Stabilità 2015 approvato il 20.4.2015 sono state intraprese le seguenti azioni:

- avviata la procedura di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella Società Toscana Aeroporti Spa. (ex SAT Spa) con conferimento di mandato al Tesoriere dell'Ente ad effettuare la vendita sul mercato "telematico azionario" presso Borsa Italiana (A.D. 2791 del 21.7.2015);
- conferito al Dr. Terenzi incarico per la stima del valore economico della partecipazione detenuta nella Società Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl in vista del subentro della Regione Toscana previsto dalla L.R. 22/2015;
- avviato iter per l'alienazione delle azioni della Società Banca Popolare Etica Scpa mediante proposta alla Società di riacquisto delle proprie azioni, come previsto dallo statuto societario.
- monitoraggio delle Società in liquidazione (Società Agricola Mondeggi Lappeggi Srl, Bilancino Srl, Valdarno Sviluppo Spa e TO.RO Scrl) e delle procedure di recesso ex lege avviate nel 2014 nei confronti delle Società Fidi Toscana spa, Isola dei Renai spa e Firenze Fiera spa al fine di conseguire la restituzione della quota spettante all'ente

L'attività di razionalizzazione delle partecipazioni dell'ente è stata svolta anche sugli organismi non societari ed ha portato al recesso unilaterale dell'ente da 10 partecipazioni in Associazioni, ritenute non più strategiche ed inerenti al fine istituzionale del nuovo ente Città Metropolitana (Delibera C.M. 61/2015). Drastica riduzione anche della spesa per quote associative in Associazioni e Fondazioni, con risparmio di circa 100.000,00 sul Bilancio dell'ente.

Nella deliberazione C.M.26/2015, di approvazione del consuntivo 2014, sono stati inseriti i prospetti dell'avvenuta conciliazione debiti/crediti reciproci fra Città Metropolitana di Firenze e Società partecipate alla data del 31.12.2014. Sono stati raccolti ed analizzati i dati dei Bilanci societari 2014 delle Società partecipate ai fini della predisposizione della delibera degli equilibri di bilancio 2014 contenente le risultanze ed i report di tale attività nonché l'individuazione del Grippa Amministrazione Pubblica (GAP) della Città Metropolitana di Firenze.

Le rilevazioni sulle Partecipate richieste da organismi esterni (Banca dati unica ex D.L. 90/2014 per MEF e Siquel per Corte dei Conti) sono state tutte regolarmente effettuate con reperimento dei dati necessari (dati di bilancio societari, assetti degli organismi partecipati e movimentazioni contabili) ed inserimento sui portali esterni. E' stata altresì svolta la consueta attività di monitoraggio ed aggiornamento dei dati ai fini della trasparenza e pubblicità dell'apposita sezione del sito dell'Ente, come richiesto dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013.

% avanzamento	75
----------------------	-----------

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico –IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Programma 1.04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE ENTRATE

Responsabile: Rocco Conte

Direzione: Servizi Finanziari



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La gestione delle Entrate prevede la gestione il monitoraggio ed il controllo dei singoli tributi provinciali e delle entrate nel loro complesso, la predisposizione delle proposte di deliberazioni regolamentari, di approvazione di aliquote, tariffe e misure.

Oltre alla riscossione volontaria, la gestione delle entrate include la riscossione coattiva e la gestione del contenzioso. Dal 2010 sono redatti e notificati gli avvisi di accertamento e di contestazione nei casi di evasione dell'IPT. Inoltre, la Direzione Servizi Finanziari si occupa dell'iscrizione a ruolo delle entrate patrimoniali (escluse sanzioni e COSAP) anche di pertinenza di altre Direzioni. E' poi attuata la verifica dei tagli ai trasferimenti statali alle Città Metropolitane derivanti da D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i., D.L. 24 aprile 2014, n. 66 e s.m.i., legge di stabilità e da ulteriori interventi normativi.

Particolare cura e attenzione viene posta alla corretta gestione delle operazioni degli agenti contabili dell'Ente attraverso la parificazione contabile dei conti giudiziali anche dei concessionari in relazione alle entrate derivanti dal tributo ambientale, dall'IPT, dall'imposta sulle assicurazioni R.C. Auto e quindi dalle maggiori voci di entrata del bilancio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Valorizzare e razionalizzare l'attività di riscossione con particolare riferimento alle entrate tributarie nonché alle entrate extra-tributarie.

Garantire le attività inerenti alla riscossione delle entrate che sono di fondamentale importanza per la tenuta finanziaria dell'Ente in una fase storica in cui si riducono le risorse a disposizione e risulta sempre più indispensabile il rispetto di tempistica e procedure per l'effettivo introito dei crediti.

Risorse Umane: risorse umane assegnate in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse informatiche e strumentali in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Per quanto concerne i tributi, in questa prima parte dell'esercizio, sono state proposti e successivamente approvati i seguenti atti:

- Atto del sindaco n. 47/2015 del 29.06.2015 “Anno 2015 - Determinazione della maggiorazione del 30% della tariffa base di cui all'allegato del D.M. 27 novembre 1998, n. 435 (Imposta Provinciale di Trascrizione);
- Atto del sindaco n. 48/2015 del 29.06.2015 “Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA). Determinazione dell'aliquota per l'esercizio 2015” (5%)
- Atto del sindaco n. 49/2015 del 29.06.2015 “Determinazione dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172” (incremento al 16% dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, e previsione dell'aliquota del 9% per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing).

E' stato inoltre posto in essere un monitoraggio costante dell'andamento di tali entrate al fine di verificarne la corrispondenza con le previsioni iscritte in bilancio e consentire così l'adozione delle misure idonee alla eventuale correzione delle poste adottando contestualmente le necessarie manovre sul bilancio dell'Ente.

Il grado di realizzazione complessivo delle Entrate Tributarie al 30.09, pari al 70,29% è tendenzialmente in linea con le previsioni complessive del Titolo Entrate Correnti (**71,63%** alla data di rilevazione).

Un'ulteriore verifica delle previsioni verrà effettuata in sede di assestamento 2015.

% avanzamento

70

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE PROCEDURE ESPROPRIATIVE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Le attività dell'ufficio espropri sono finalizzate all'attuazione dei progetti e delle azioni delle direzioni tecniche dell'ente, avendo per oggetto l'espletamento delle procedure necessarie per l'esecuzione delle opere pubbliche, anche su delega della regione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La corretta gestione delle procedure, sotto il profilo amministrativo e della tempistica, assicura il buon andamento dell'azione dell'ente ed evita l'insorgere di contenziosi che potrebbero dar luogo a richieste di risarcimento danni.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Come da intese concordate con la Direzione Viabilità e la Direzione Servizi finanziaria le procedure sono state concluse o avviate nel rispetto del crono programma indicato nel Piano esecutivo di gestione.

% avanzamento	60
----------------------	-----------

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo – VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Esecuzione del piano delle alienazioni e valorizzazioni approvato dal Consiglio metropolitano. Predisposizione della documentazione tecnica necessaria e degli avvisi di asta pubblica per le vendite e degli avvisi per l'affidamento in concessione di valorizzazione dei complessi di Sant'Orsola e Villa Mondeggi. Riordino delle sedi a seguito del trasferimento di funzioni ai sensi della legge n. 56/2014.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Procedere all'alienazione del patrimonio non più utilizzabile per fini istituzionali, per recuperare risorse necessarie per investimenti. Affidare a terzi il recupero e la gestione di immobili di particolare complessità e rilevanza, al fine di una loro piena valorizzazione.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

La Direzione ha curato con priorità assoluta la predisposizione della documentazione necessaria per l'alienazione dell'immobile sede della Questura e dell'immobile sede della Caserma dei Vigili del Fuoco. Sono state predisposte e inviate a Comune di Firenze e Soprintendenza, ciascuno per quanto di competenza, le pratiche per l'accertamento della conformità edilizia degli immobili e per l'espressione dell'interesse storico culturale di beni ai sensi del D.Lgs. 42/2004. E' stata conclusa, purtroppo con esito negativo, la procedura negoziata avviata con un unico operatore per l'affidamento in concessione di valorizzazione del Complesso Ex Convento di sant'Orsola. E' stato pubblicato, previa redazione delle stime necessarie, un avviso d'asta per l'alienazione di n. 4 immobili.

% avanzamento	70
----------------------	-----------

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo – GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio, Espropri e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare della Città metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione dei contratti di locazione/concessione attivi e passivi e loro rinnovo. Pagamento oneri condominiali. Pagamento e richiesta rimborsi utenze, liquidazione imposte e tasse. Ricognizione di beni di interesse storico ed artistico, gestione contenzioso con enti/privati per utilizzo immobili. Gestione amministrativa del servizio energia: impegni, liquidazioni, approvazione rendiconti, interventi di riqualificazione impianti.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività della direzione è stata improntata alla regolare gestione dei contratti di locazione, attivi e passivi, in essere, alla richiesta dei rimborsi dovuti e al pagamento delle quote a carico dell'ente. Parimenti sono stati adottati i provvedimenti di liquidazione delle imposte e tasse a carico del nostro patrimonio immobiliare. Il contenzioso pendente è stato gestito direttamente e anche investendone della soluzione la direzione Avvocatura

% avanzamento

70

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo operativo – ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO AL LIQUIDATORE DELLA SOC. AGRICOLA MONDEGGI LAPPEGGI IN LIQUIDAZIONE

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio - TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Supporto al liquidatore della Soc. Agricola Mondeggi Lappeggi in liquidazione per tutte le attività di carattere tecnico e giuridico relative alla gestione/alienazione del patrimonio della Società.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Supportare il liquidatore in tutte quelle attività per le quali avrebbe necessità di affidarsi a terzi . L'obiettivo è quello di evitare spese che potrebbero andare ad incrementare le passività della società e nello stesso tempo di esercitare il controllo sulla gestione dei beni che ne costituiscono il patrimonio.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali e informatiche nella dotazione della direzione.

<u>STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:</u> Sono state individuate d'intesa con il Liquidatore, sulla base anche delle manifestazioni di interesse all'acquisto dallo stesso ricevute, le porzioni di terreni da mettere in vendita. Sono stati individuati 10 lotti per ognuno dei quali l'ufficio ha redatto al stima del prezzo di vendita da porre a base d'asta. E' stato predisposto l'avviso di asta pubblica e curata la pubblicità dello stesso.	
% avanzamento	70

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI

Programma 1.06 UFFICIO TECNICO

Obiettivo operativo - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI

Responsabile Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL.PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo di competenza della Direzione riguarda gli immobili gestiti dalla Città Metropolitana di Firenze in quanto proprietaria o affittuaria, sia per immobili di valore storico che non. Il patrimonio storico di proprietà, o comunque gestito dalla Città Metropolitana, si caratterizza per il valore storico artistico, in particolare di immobili quali ad esempio Palazzo Medici Riccardi, il convento di S. Orsola e Villa Mondeggi.

Le linee di intervento nell'uno o nell'altro caso sono funzionali ai seguenti obiettivi:

- conservazione del bene;
- messa in sicurezza degli edifici;
- messa a norma degli edifici sulla base delle prescrizioni normative specifiche.

Sono in fase di completamento gli adeguamenti risultati necessari per l'istituzione della Scuola Superiore della Magistratura presso la Villa di Castelpulci.

Sono in corso i lavori per la messa in funzione del piano terreno delle Scuderie Medicee di Bernardo Buontalenti nel parco di Pratolino; è prevista inoltre la progettazione dei lavori di completamento del restauro ed adeguamento funzionale dell'intero edificio.

La manutenzione preventiva e programmata degli edifici, sarà curata dalla struttura tecnica della Direzione, avvalendosi di imprese con le quali saranno stipulati accordi quadro. Questo comporterà una maggiore responsabilizzazione della Direzione e un miglior utilizzo delle risorse economiche a disposizione.

Sarà curata la redazione del "fascicolo di fabbricato" con riordino e nuova archiviazione della documentazione tecnica relativa a ciascun edificio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'attività di manutenzione e adeguamento del patrimonio immobiliare è in parte dovuta per prescrizioni normative, in parte dettata dall'esigenza di valorizzare il proprio patrimonio. Sarà quindi necessario indirizzare l'obiettivo su interventi di sintesi per adeguare gli immobili alla normativa vigente; fornire quindi risposte alle nuove esigenze delle strutture, adeguando le strutture esistenti, impegnandosi a rendere flessibili le strutture alle nuove destinazioni. L'obiettivo nel corso dell'anno 2015, con affidamento al personale interno della individuazione degli interventi necessari non solo a "guasto" ma anche di manutenzione preventiva e programmata, è quello di un miglioramento della manutenzione e di razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane. L'anno 2015 è dedicato in particolar modo alla attuazione di interventi in corso di realizzazione, progettati negli anni precedenti ed alla definizione di alcuni progetti esecutivi.



RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione della direzione.

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ufficio si è svolta secondo quanto programmato.

% avanzamento

80

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Programma 1.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo operativo – SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale – Provveditorato – Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo si prefigge di consentire uno svolgimento regolare, efficace ed efficiente delle attività dei singoli Uffici dell'Amministrazione attraverso opportune azioni di sviluppo e gestione dell'infrastruttura ICT (quindi sistemi, reti telematiche, procedure informatiche centralizzate, postazioni di lavoro, ecc.) dell'Ente. La disponibilità di risorse dettata dalla contingenza rappresenta attualmente il maggiore ostacolo nel raggiungimento dell'obiettivo, dovendosi confrontare da un lato con una incessante riduzione delle risorse – sia umane che finanziarie – e dall'altro con una crescente domanda di soluzioni ICT nonché una rapida obsolescenza delle stesse (imputabile tanto al progresso tecnologico quanto alla incostanza del quadro normativo di riferimento). Non si può quindi prescindere da tale considerazione per comprendere ed apprezzare i risultati che concretamente potranno costituire l'obiettivo, che a tendere resta quello di garantire l'uso razionale ed efficiente del patrimonio informativo e delle dotazioni strumentali dell'Amministrazione. A tal fine sono anche fissate, applicate e costantemente aggiornate le linee guida tecniche ed operative che definiscono il contesto di riferimento all'interno del quale si concretizzano le singole azioni. I nuovi impulsi normativi verso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (si veda, ad esempio, il D.L. n.90 del 24/06/2014, art. 24, co. 3-bis) richiedono l'adozione di una serie di misure tecniche ed organizzative volte a realizzare concretamente la digitalizzazione dei documenti, dei processi e dei procedimenti. Con la definizione del nuovo assetto istituzionale derivante dall'emanazione della legge regionale per l'assegnazione delle funzioni è adesso possibile svolgere l'analisi propedeutica alla redazione del piano di informatizzazione dell'ente – attività che si prevede di avviare nel corso dell'anno 2015. Grazie ai progetti già realizzati in passato la Città Metropolitana di Firenze ha realizzato la dematerializzazione della quasi totalità delle tipologie di documenti prodotti internamente all'ente; con la conclusione con esito positivo della sperimentazione per il riversamento nel sistema di conservazione DAX realizzato dalla Regione Toscana sono quindi soddisfatte le principali condizioni tecniche per avviare, nel corso dell'anno 2015, il processo di conservazione dei documenti elettronici prevedendo quindi di avviare verso la conservazione a lungo termine i documenti in formato digitale presenti sul sistema documentale e quelli relativi anche alla parte stipendiale e fiscale dell'Ente sia per l'anno in corso che per gli anni passati. Il processo di dematerializzazione dei sarà completato da una serie di azioni volte a consentire un maggior utilizzo dei canali di comunicazione digitali (PEC, portale People, portale AP@CI, ecc.). Saranno suggerite agli organi ed agli uffici competenti le misure di carattere organizzativo ed operativo che, attraverso il coinvolgimento dell'intera Amministrazione nel processo di digitalizzazione, consentiranno di cogliere i benefici attesi dall'attuazione delle disposizioni normative. Inoltre, conformemente alle previsioni della L. n.56 del 07/04/2014 e dello statuto della Città Metropolitana, si prevede di diffondere le buone pratiche maturate (ed

eventualmente anche le soluzioni riusabili) presso i Comuni e le Unioni di Comuni del territorio.

Parimenti, in ottemperanza alle disposizioni del DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.55 del 03/04/2013 (“Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche”) e del D.L. n.66 del 24/04/2014, si procederà all'adeguamento del sistema di contabilità finanziaria in uso presso l'Ente per consentire l'integrazione con il Sistema di Interscambio (SdI) previsto dalla normativa.

Al fine di dotarsi di adeguati strumenti per il supporto alle decisioni nel rispetto dei vincoli sulla spesa pubblica, si prevede l'adozione di software di business intelligence con codice a sorgente aperto per la creazione, gestione e consultazione della reportistica, procedendo dal sistema di contabilità finanziaria per poi diffonderlo progressivamente anche ad altri ambiti.

Nel corso dell'anno, ed in particolare durante il primo quadrimestre, si prevede di adeguare le procedure dei vari applicativi presenti presso l'Ente resi necessarie con l'istituzione della Città Metropolitana di Firenze; seguiranno le attività conseguenti al trasferimento delle funzioni alla Regione.

Contestualmente saranno valutate anche l'adeguamento – anche in termini evolutivi - del software in uso per la gestione delle singole procedure verticali e trasversali.

Il percorso di digitalizzazione dei processi, dei documenti e dei procedimenti sarà accompagnato da un processo di revisione dell'infrastruttura ICT e delle dotazioni informatiche degli uffici, in modo che siano effettivamente disponibili e fruibili gli strumenti tecnologici abilitanti l'informatizzazione delle attività delle PP.AA. Si adegueranno pertanto le risorse tecnologiche (sistemi di calcolo di archiviazione, postazioni di lavoro) nonché la qualità e la capacità trasmissiva delle reti di comunicazione (tanto in ambito locale quanto in ambito metropolitano); si valuteranno inoltre i margini per adottare, compatibilmente con le risorse destinabili allo scopo, soluzioni per la continuità operativa.

Con i Comuni e le Unioni dei Comuni della Città Metropolitana si valuterà la sussistenza delle condizioni per possibili sinergie ed economie di scala, almeno con riferimenti ai seguenti ambiti:

- Gestione informatizzata dei procedimenti (es. ordinanze della viabilità, autorizzazioni, ecc.);
- Assistenza tecnica per la migrazione verso piattaforma cloud (o, più precisamente, g-cloud);
- Gestione infrastrutture ICT (reti e sistemi);
- Riutilizzo di soluzioni software;
- Condivisione di risorse hardware (es. data center) e infrastrutturali (es. rete tra le diverse sedi);
- Trattamento economico dei dipendenti;
- Gestione documentale e conservazione;
- Albo pretorio e trasparenza;
- Gestione delle postazioni di lavoro, soluzioni dipartimentali per la stampa e la scansione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Strategicamente il processo di informatizzazione e rinnovamento della P.A. è teso alla semplificazione, all'innalzamento dei livelli di servizio, alla trasparenza, alla razionalizzazione della spesa: è infatti ormai ampiamente riconosciuto che le nuove tecnologie rappresentano uno dei principali elementi abilitante tali processi di ammodernamento delle organizzazioni complesse. Negli ultimi anni questo si è tradotto in una serie di interventi normativi che rappresentano il riferimento per le azioni previste nel presente obiettivo: fra i tanti, si citano D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), D.L.

179/2012 (“Decreto Crescita 2.0”), D.L. 90/2014 (“Riforma della PA”), L.R.T. 1/2004 (Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale), L.R.T. 40/2009 (Legge di semplificazione e riordino normativo 2009), L.R.T. 54/2009 (Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza.). Gli obiettivi fissati dal citato quadro normativo devono essere inoltre contestualizzati con riferimento alla L. 56/2014, ed in particolare per quanto riguarda il coordinamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione su scala metropolitana.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: Dotazioni informatiche, sia hardware che software, in uso al servizio SIT e Reti Informative, ed in generale l'infrastruttura ICT dell'Amministrazione (ivi inclusi i sistemi centrali ed i dispositivi di rete situati nelle varie sedi), nonché eventuali ulteriori strumenti da acquisirsi nel corso dell'esecuzione del progetto.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Una parte significativa delle attività è stata orientata all'analisi dei documenti e dei flussi documentali per consentire il versamento degli stessi documenti nel sistema di conservazione regionale DAX. Tale attività è da un lato propedeutica ad una completa informatizzazione dei procedimenti propri della Città Metropolitana, e dall'altra a garantire la disponibilità nel tempo degli atti relativi alle funzioni che saranno trasferite ad altri enti. In attesa dell'aggiornamento delle specifiche tecniche da parte della Regione, sono state selezionate le tipologie di documenti per il pilota.

E' stata completata l'integrazione del sistema di contabilità finanziaria in uso presso l'Ente con il Sistema di Interscambio (SdI) previsto dalla normativa vigente (DM n. 55 del 03/04/2013 e D.L. n.66 del 24/04/2014). In attuazione della trasformazione da Provincia a Città Metropolitana sono stati effettuati numerosi adeguamenti sul sistema di gestione dei flussi documentali (modelli, iter documentali, nuove tipologie di atto) e dell'albo online. Con l'adozione della nuova macro-struttura è stato avviato un percorso per l'introduzione di nuovi strumenti per razionalizzare la gestione delle utenze; è stato inoltre possibile finalizzare il piano per la revisione delle dotazioni strumentali per la gestione documentale, che migliorerà i livelli di servizio e ridurrà i costi.

I contratti di manutenzione in scadenza sono stati rinnovati facendo ricorso, in via prioritaria, a MePA e START. Per il rinnovo delle postazioni si è attinto alle convenzioni Consip; parallelamente, per fronteggiare l'obsolescenza delle postazioni, si è operato anche una rotazione delle dotazioni hardware.

Con il nuovo assetto istituzionale si è reso necessario attivare un collegamento con le sedi dell'Empolese-Valdelsa e, quindi, migrare le postazioni (tuttora in corso). E' stato inoltre potenziato il collegamento con il Parco di Pratolino, dove è stato attivato un accesso in fibra ottica che, oltre agli uffici del parco, serve la rete WIFI recentemente realizzata per favorire la valorizzazione del parco. Stati avviati interventi per l'adeguamento funzionale e prestazionale delle reti locali a servizio dei data center e degli uffici; con altri interventi sono stati virtualizzati e consolidati alcuni server fisici ormai obsoleti, e si sono migliorati i livelli di servizio in termini di continuità operativa (riduzione RPO) e sicurezza dell'infrastruttura (aggiornamento antivirus firewall).

L'esame delle possibili misure tecniche ed organizzative propedeutiche alla redazione del piano di informatizzazione dell'ente, è stata svolta in forma sommaria a causa della fluidità del quadro di riferimento conseguente l'attuazione della L. 56/2014.

% avanzamento

70

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Programma 1.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo operativo – PROGETTI SPECIALI IN TEMA D'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale – Provveditorato – Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Questo obiettivo raccoglie le azioni inerenti l'adozione di soluzioni tecnologicamente innovative per supportare il governo del territorio su scala metropolitana, favorendo – attraverso l'integrazione sinergica di strumenti e processi, e con il supporto delle nuove tecnologie – lo sviluppo della Smart City, intesa come un modello di riferimento replicabile per il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo sostenibile delle città e dei territori; così facendo si intendono creare le condizioni abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello comunitario sia in termini energetici e climatici ('20/20/20') che di competitività e sviluppo economico. Procedendo dalle competenze in materia di viabilità e mobilità, e più in generale di infrastrutture e servizi a rete sul territorio, sulle quali è stata maturata una significativa esperienza e sono stati conseguiti importanti risultati, l'obiettivo comprende da un lato il consolidamento degli interventi avviati sui temi dell'infomobilità, della gestione delle infrastrutture viarie e sulla promozione turistica, e dall'altro lo sviluppo di nuove soluzioni – anche in ulteriori e nuovi ambiti – anche cogliendo l'opportunità di specifici finanziamenti nazionali e regionali. L'esperienza sin qui maturata ha evidenziato che i fattori abilitanti il successo dei progetti integrati e innovativi comprendono, fra gli altri, un costante raccordo tra i diversi progetti per consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e funzionali, l'interoperabilità dei dati e dei servizi necessaria per consentire la valorizzazione delle singole componenti anche per scopi inizialmente non previsti, la conformità dei singoli progetti rispetto agli obiettivi strategici, nonché la capacità di identificare le possibili sinergie. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano pertanto un importante elemento di raccordo fra le diverse componenti della Smart City, qualificandosi pertanto come uno dei principali fattori per il successo del modello.

In quest'ottica appare evidente la rilevanza che assumono – per l'interpretazione e la valorizzazione del territorio – la completezza, l'omogeneità e l'attendibilità dei dati che descrivono i fenomeni in atto da un lato e dall'altro la capacità di quantificare il livello di raggiungimento dei risultati attesi: il consolidamento dell'uso degli indicatori, già prassi diffusa nella progettazione comunitaria, e quindi i dati di qualità sono pertanto la necessaria premessa tanto per la redazione degli strumenti di pianificazione di area metropolitana (Piano Strategico Metropolitano, Piano Strutturale redatto in convenzione tra i Comuni della Città Metropolitana, piano della mobilità, ecc.) quanto per il monitoraggio del loro avanzamento. Rientrano quindi fra le azioni operative strategicamente rilevanti la manutenzione e la valorizzazione delle anche dati (geografiche e non) nella disponibilità della Città Metropolitana nonché la realizzazione e la manutenzione degli strumenti che ne supportano l'aggiornamento e la fruizione. Si favorirà e si promuoverà la pubblicazione e l'aggiornamento, da parte dei competenti Uffici, delle banche dati sul portale Open Data (e, in futuro, Open Service), conformemente alle disposizioni dell'art. 52 del CAD; con il fine ultimo di realizzare un'infrastruttura dati unitaria e condivisa, completa ed omogenea, si prevede inoltre di promuovere la soluzione federando le banche dati dei Comuni e degli Unioni dei Comuni, perfezionando i meccanismi di allineamento delle schede informative relative agli archivi pubblicati dagli Enti federati

nonché le procedure organizzative per favorire l'omogeneizzazione dei contenuti. Si prevede inoltre un ulteriore dispiegamento di soluzioni Open Source in ambito GIS, sì da allargare il bacino di utenza senza incrementare eccessivamente i costi associati alle licenze software; rientra in quest'intervento anche il miglioramento delle funzionalità del framework Tolomeo per la consultazione in linea dei dati geografici.

Si prevede infine di proseguire con l'aggiornamento di importanti banche dati a supporto delle diverse funzioni degli Enti Locali territoriali, portando a fattor comune le risorse proprie degli Enti (Città Metropolitana e Comuni) e quelle messe a disposizione dalla Regione Toscana; i principali ambiti di intervento saranno la cartografia tecnica in scala 1:10.000 nonché le banche dati del grafo stradale e dei numeri civici. Si cercherà fra l'altro di valorizzare il modello organizzativo adottato nell'ambito del progetto di aggiornamento delle banche dati del grafo stradale e dei numeri civici, nell'ambito del quale, con il supporto della Città Metropolitana, Comuni anche piccoli hanno potuto affrontare con successo problematiche tecniche particolarmente complesse.

Una base informativa come sopra delineata potrà supportare la raccolta dei dati e l'analisi continua dei fenomeni in atto sul territorio, consentendo di innovare la pratica della pianificazione: la definizione degli obiettivi ed il monitoraggio del loro livello di raggiungimento divengono attività continuative, cui possono partecipare tutti gli attori; questo consentirà di superare i limiti – che si stanno iniziando a manifestare - degli attuali strumenti di pianificazione, così consentendo di adeguare le dinamiche della pianificazione a quelle economiche, sociali ed ambientali.

Travalica i confini dei singoli Comuni, la mobilità è un fenomeno intrinsecamente di scala metropolitana. Il governo della mobilità si avvale oggi di numerose componenti tecnologiche – *intelligent transportation systems* (ITS) – che rappresentano strumenti necessari per un approccio razionale, condiviso, coerente ed integrato alla pianificazione ed alla gestione della mobilità sul territorio. Nel corso degli anni la Città Metropolitana, insieme al Comune di Firenze e ad altri enti del territorio, nell'ambito di numerosi progetti di infomobilità (programma ELISA, POR-CREO, ecc.), si è dotata di tali soluzioni che, nell'ambito del presente obiettivo operativo, si intende consolidare e perfezionare, anche realizzando le necessarie sinergie e definendo un quadro di riferimento comune.

La concreta applicazione dei principi sopra richiamati ha già consentito, fra l'altro, di contribuire alle attività di ricerca e sviluppo su tematiche d'avanguardia (es. progetti di R&D SMARTY, PRESTIGE, SII-MOBILITY); pertanto, anche al fine di consentire un costante allineamento con lo stato dell'arte, si prevede di seguire con attenzione il percorso di trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, anche attraverso la partecipazione a specifici progetti (TrafficFlow, CommitACity, ecc.) ed il rapporto con alcuni enti (Università, Fondazione Ricerca e Innovazione, ecc.).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le agende digitali europea, italiana e toscana individuano nelle nuove tecnologie e nelle nuove forme di interazione ed organizzazione dei diversi soggetti della società, uno dei fattori chiave per il miglioramento della qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile. In particolar modo le nuove tecnologie risultano particolarmente determinanti in ambiti di indubbio rilievo – sia dal punto di vista della qualità della vita che dello sviluppo economico – quali telecomunicazioni e informazione, energia, trasporti e mobilità (ambiti che, peraltro, sono tra loro strettamente interconnessi – si pensi anche solo all'obiettivo '20/20/20'). La cosiddetta mobilità intelligente – informata e sostenibile – può concretizzarsi attraverso l'introduzione di nuovi strumenti a disposizione tanto degli operatori quanto degli utenti. Numerosi i programmi e le norme di riferimento: Programma UE Horizon 2020, Direttiva 2010/40/UE, DM MIT 1° febbraio 2013 (Diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti ITS in Italia); inoltre, alla luce della L. 56/2014, diversi fra gli elementi costituenti il modello di sviluppo della Smart City assume un ruolo rilevante nella redazione del Piano Strategico Metropolitan.

Risorse Umane: Risorse in dotazione alla direzione

Risorse Strumentali: Dotazioni informatiche, sia hardware che software, in uso al servizio SIT e Reti Informative, ed in generale l'infrastruttura ICT dell'Amministrazione (ivi inclusi i sistemi centrali ed i dispositivi di rete situati nelle varie sedi), nonché eventuali ulteriori strumenti da acquisirsi nel corso dell'esecuzione del progetto.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nel corso del primo periodo dell'anno sono stati consolidati gli interventi avviati sui temi dell'infomobilità, della gestione delle infrastrutture viarie e sulla valorizzazione delle risorse turistiche e culturali su scala sovra-comunale. Le attività hanno riguardato funzionalità avanzate per la gestione di eventi di traffico sulla piattaforma integrata del supervisore della mobilità – piattaforma che, fra l'altro, supporta sia i servizi informativa all'utenza quali quelli legati alle cantierizzazioni per le nuove linee tramviarie sia le nuove progettualità sul tema della resilienza urbana (es. RESOLUTE). Sono state svolte anche attività ricognitive finalizzate al ripristino della piena funzionalità degli impianti ITS posti a servizio della rete stradale di competenza, rilevanti per la gestione della mobilità su gomma e la protezione civile.

Parallelamente sono state approfondite nuove tematiche rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi interni dell'ente ma anche per la competitività e lo sviluppo economico del territorio. Si colloca in questo contesto l'adesione, in qualità di sperimentatore, al progetto R&S CHEST/TrafficFlow, tramite il quale si valuteranno le potenzialità di forme di partecipazione per il monitoraggio dei flussi di traffico; con il supporto della Città Metropolitana alcuni Comuni – fra cui Castelfiorentino, Empoli, Firenze, Sesto Fiorentino – hanno potuto implementare soluzioni a basso costo d'impianto per raccogliere dati di traffico. Con l'occasione del progetto è stata svolta una prima ricognizione circa le soluzioni adottate dai Comuni in materia di infomobilità e ITS.

Il supporto offerto dalle nuove tecnologie alla diffusione dei modelli di consumo collaborativo nell'ambito della mobilità sarà invece oggetto del progetto SmartShare, per il quale nella prima fase dell'anno è stata svolta l'attività istruttoria finalizzata all'adesione alla sperimentazione. La condivisione di buone pratiche ed il riuso di soluzioni tecnologiche – e quindi, in sintesi, la coesione territoriale – sono stati invece sviluppati nell'ambito del progetto Mig-Mob, che nel periodo in esame ha visto avviata la fase del dispiegamento. Gemellaggi e sperimentazioni consentono di integrare le consuete pratiche progettuali accelerando il processo di convergenza verso gli obiettivi di sviluppo e sostenibilità definiti a livello comunitario in termini di sostenibilità e sviluppo.

Un secondo filone di attività ha riguardato da un lato la completezza, l'omogeneità e l'attendibilità dei dati che descrivono i fenomeni in atto e dall'altro la capacità di quantificare il livello di raggiungimento dei risultati attesi – pratiche di estrema rilevanza in previsione della prossima redazione del Piano Strategico Metropolitan. Nel corso del periodo sono state individuate le procedure per l'automazione dell'aggiornamento degli archivi pubblicati in formato aperto (open data) per ridurre i tempi di manutenzione e garantire l'allineamento tempestivo delle banche dati pubblicate su web. Sono state inoltre aggiornate le banche dati del grafo stradale e dei numeri civici e sono state ottimizzate le procedure di aggiornamento di questi ultimi archivi, anche con riferimento allo scambio dei dati con i Comuni. Per migliorare la fruibilità dei dati geografici, è stato incrementato il numero di servizi web pubblicati. Si è infine conclusa la fase istruttoria per la stipula di una convenzione con la Provincia di Pistoia per lo sviluppo della piattaforma OpenDataNewtork.

% avanzamento

80

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 01.10 LE RISORSE UMANE A SERVIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA

Programma 1.10 RISORSE UMANE

Obiettivo operativo – LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Responsabile Dr.ssa Laura Monticini

Direzione: Personale – Provveditorato – Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Le risorse umane della Città Metropolitana alla data dell'1/1/2015 sono complessivamente 834, di cui 11 dirigenti a T.I. , un dirigente ex art. 110 TUEL, n. 59 T.D., n. 748 dipendenti del comparto e n. 15 operai forestali. Nel corso dell'anno 2015 e 2016 questo personale sarà interessato dai processi di mobilità verso altri enti per trasferimento di funzioni alla Regione o allo Stato, mobilità volontaria verso i Comuni ecc., oppure da processi di pensionamento volontario o coattivo, in applicazione della normativa "Fornero" o "Pre-Fornero". Al termine di questo percorso il numero del personale dipendente sarà sensibilmente ridotto e riassegnato alle funzioni che restano in capo alla Città Metropolitana con le modalità che essa deciderà di adottare.

In questo periodo particolarmente delicato risulterà di particolare importanza il mantenimento delle consuete modalità di gestione del trattamento economico, giuridico e previdenziale dei dipendenti, quale strumento di continuità e stabilità in un momento di passaggio come quello che la Città Metropolitana sta attraversando. Il presente obiettivo operativo viene pertanto perseguito attraverso l'ottimale utilizzazione di tutte le fonti di finanziamento necessarie per l'ordinaria gestione delle risorse umane nell'Ente (gestione giuridica, trattazione stipendiale, fiscale, assicurativo, previdenziale, controllo presenze), come regolati dai CCNL nazionali e dai contratti decentrati, nel rispetto dei vincoli che la legge impone sul macro-aggregato "spesa di personale".

Leva fondamentale nel processo di riorganizzazione dell'Ente sarà anche l'offerta formativa che la Città metropolitana riuscirà a garantire ai propri dipendenti nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in materia di spesa per la formazione.

E' confermato fino all'anno 2016 il service nei confronti della Provincia di Prato per la gestione degli aspetti contabili e fiscali del personale con una entrata annua prevista in convenzione di € 21.216,00.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Sono connaturate a quanto espresso nell'obiettivo strategico a cui si rimanda integralmente

RISORSE UMANE: risorse umane in dotazione alla direzione.

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Alla data del 1/10/2015 il personale dipendente della Città metropolitana si compone complessivamente di n. 807 unità, di cui 11 dirigenti a T.I. n. 59 T.D., n. 1 art. 90, n. 721 dipendenti del comparto e n. 15 operai forestali. La riduzione del n. dei dipendenti è dovuta ai pensionamenti e ad alcuni trasferimenti per mobilità verso altri enti. Tale riduzione sarà molto più sensibile alla fine dell'anno, allorchè saranno cessati dal servizio i dipendenti con diritto a pensione secondo la normativa cosiddetta pre-fornero e si saranno attuate le mobilità verso altri enti.

In questo delicato contesto è stata garantita la formazione, soprattutto legata alla sicurezza sui luoghi di lavoro, la gestione del trattamento economico con il pagamento della retribuzione variabile secondo le scadenze consuete, le procedure di attuazione delle convenzioni stipulate con il Comune di Firenze per il Segretario generale, il Portavoce, il Capo Gabinetto, la Segretaria del Sindaco, l'assunzione di un art. 90 TUEL per il piano strategico e del Direttore generale, l'attuazione della nuova macro struttura e della nuova area delle posizioni organizzative, il rispetto delle scadenze legati agli aspetti fiscali, previdenziali ed assistenziali della retribuzione. Di particolare rilievo l'indagine per l'individuazione del personale con diritto a pensione e la ricostruzione della relativa contribuzione.

E' proseguita anche la gestione degli aspetti contabili e fiscali del personale della Provincia di Prato.

% avanzamento

75

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – LE RISORSE UMANE A SERVIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA

Programma 1.10 RISORSE UMANE

Obiettivo operativo – RISORSE UMANE – SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Responsabile: Laura Monticini

Direzione: Personale – Provveditorato – Partecipate e Reti Tecnologiche

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il nuovo quadro delle competenze istituzionali che va delineandosi per l'Ente Città Metropolitana di Firenze in attuazione della Legge n. 56/2014 nonché della L.R. Toscana 3/3/2015 n. 22, comporterà necessariamente la rivisitazione dell'intero sistema di organizzazione della sicurezza sul lavoro all'interno dell'Ente. Prioritariamente ed in conseguenza alle competenze attribuite alla Città Metropolitana, dovrà essere effettuata una ricognizione delle attività e delle conseguenti mansioni, delle risorse umane e strumentali (attrezzature, sedi, ecc.) in dotazione. Si dovrà dunque procedere alla rielaborazione di un nuovo

Documento di Valutazione di tutti i Rischi riconducibili a dette attività e mansioni nonché a quelli previsti dalla Legge. Contemporaneamente, in parallelo alla costituzione del nuovo organigramma dell'Ente ed adottando principi di semplicità e chiarezza di ruoli, si dovrà procedere alla definizione della nuova struttura organizzativa destinata alla gestione della sicurezza sul lavoro. Nel conseguire tali obiettivi organizzativi, ed al fine garantire i migliori risultati in termini di efficienza ed efficacia dell'azione di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, dovrà ritenersi elemento determinante la ricerca della maggiore sovrapposibilità possibile fra organigramma e struttura di gestione della sicurezza sul lavoro. Le forme di gestione delle competenze attribuite ai singoli Enti (Regione, Comuni, città Metropolitana), quali ad esempio l'"avvalimento" del personale, attuate secondo Convenzioni o simili, saranno oggetto di continuo monitoraggio e valutazione in ordine agli adempimenti necessari in materia di sicurezza sul lavoro.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

E' ferma volontà della Città Metropolitana garantire adeguata e costante attenzione, nonché le risorse necessarie, ai temi della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, quale elemento caratterizzante dell'azione amministrativa dell'Ente Pubblico in ottemperanza ai principi Costituzionali che valorizzano il lavoro tutelando la salute dei Lavoratori.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: in dotazione all'Ente.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

A seguito della costituzione di un nuovo organigramma dell'Ente Città Metropolitana di Firenze, conseguente all'evoluzione dello stato di attuazione della Legge n. 56/2014 nonché della L.R. Toscana 3/3/2015 n. 22, è stata definita la nuova struttura organizzativa dirigenziale destinata alla gestione dei temi inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le nuove modalità di collaborazione fra Enti, quali ad esempio la formula dell'Avvalimento, per la gestione di competenze attribuite, sono state attivate in forma estremamente limitata e comunque sono state oggetto dei necessari approfondimenti e valutazioni.

% avanzamento

75

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - LE RISORSE UMANE A SERVIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA

Programma 1.10 RISORSE UMANE

Obiettivo operativo - RIORGANIZZAZIONE INTERNA

Responsabile: Laura Monticini

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La Legge Regionale n. 22 del 3/03/2015 è intervenuta nel processo di riordino degli enti di area vasta, avviato formalmente dalla Legge 56/2014 nonché dal DPCM 26/09/2014 e ripreso dalla Legge di Stabilità 2015, definendo – all'interno del complesso lavoro istruttorio di mappatura delle funzioni provinciali gestito dall'Osservatorio regionale con gli enti coinvolti - le procedure che devono essere compiute per il trasferimento delle funzioni, delle risorse umane e dei beni strumentali alla Regione. Analogamente lo Stato dovrà intervenire quanto prima per l'individuazione delle modalità di gestione di funzioni al momento attribuite alle Città Metropolitane, quali, ad esempio, quelle in materia di Lavoro e di Polizia Provinciale. Sul percorso tracciato dalle norme è altresì intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica (nota n. 20506 del 27/03/2015) che integra le indicazioni fornite con le linee guida di cui alla Circolare Interministeriale n. 1/2015 e rende conto dello stato di attuazione delle disposizioni ad oggi intervenute sulla riforma, con riferimento alle tabelle di equiparazione fra i diversi comparti in corso di approvazione parlamentare, alla determinazione dei criteri di ricollocazione del personale eventualmente soprannumerario mediante ulteriori processi di mobilità, all'approntamento del portale web per l'incontro domanda / offerta, alla gestione provvisoria delle unità addette ai servizi per l'impiego e del personale con qualifica di polizia provinciale in attesa della riforma statale specifica. Con l'identificazione dell'entità nel numero, inquadramento contrattuale ed area professionale delle unità lavorative che confluiranno nei ruoli comunali, regionali o statali e la programmazione biennale 2015/2016 delle cessazioni di coloro che matureranno il diritto al collocamento a riposo (Fornero e Prefornero), si potranno configurare per la Città Metropolitana le condizioni oggettive per una riorganizzazione delle proprie risorse umane da dedicare alle funzioni fondamentali, sia direttamente che sperimentando strumenti organizzativi nuovi, sempre con l'obiettivo di ricercare lo strumento che, di volta in volta, assicuri maggiore efficienza, efficacia, contenimento dei costi, flessibilità, valorizzazione delle professionalità, avendo riguardo alla valorizzazione del ruolo della Città Metropolitana quale strumento al servizio del proprio territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Sono connaturate a quanto espresso nell'obiettivo operativo a cui si rimanda integralmente. Risentiranno, comunque, della tempistica di attuazione delle normative statali e regionali, nonché delle risorse di bilancio effettivamente disponibili dopo l'applicazione delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per l'anno 2015.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: Le risorse da utilizzare sono quelle in dotazione agli uffici, risorse che potranno essere implementate in ragione di eventuali nuove procedure da applicare.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nella prima parte dell'anno, in attuazione della L.R. 22/2015, sono stati individuati i dipendenti che alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 erano

assegnati alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione Toscana o che le hanno svolte in maniera prevalente nel corso dell'anno 2014. L'elenco dei dipendenti e del relativo costo è stato approvato con Atto del Sindaco Metropolitan n. 61 del 4/8/2015 in sede di definizione dei pre-accordi riguardanti il personale e le entrate extra-tributarie di ciascun ente di area vasta. Il testo del pre-accordo è stato a sua volta approvato dalla Giunta regionale e costituisce la base per giungere agli accordi definitivi previsti dalla legge regionale. Nell'ultima riunione dell'Osservatorio regionale è stato anticipato che il trasferimento effettivo delle funzioni, dei dipendenti e dei beni strumentali legati alla funzione è previsto per il 1 gennaio 2016. Contemporaneamente i Comuni del territorio hanno attivato bandi di mobilità riservati al personale dipendente degli enti di area vasta; i dipendenti utilmente collocati in graduatoria saranno trasferiti presso i comuni richiedenti. Nel contempo la Città metropolitana ha attivato le procedure per la dichiarazione di sovrannumero dei dipendenti aventi i requisiti per la cessazione dal servizio con diritto a pensione sulla base della disciplina cd. pre-fornero. Si tratta di 20 dipendenti nell'anno 2015, che cesseranno tutti con decorrenza 1/12/2015 e di 21 dipendenti nel 2016, i quali cesseranno con decorrenze legate al raggiungimento del diritto a pensione. Questi dipendenti vanno ad aggiungersi a quelli che cessano secondo la disciplina ordinaria. Con decorrenza 1/7/2015 è stata approvata la nuova macrostruttura e conferiti gli incarichi dirigenziali per la durata di un anno, in attesa del trasferimento delle funzioni alla regione. Con decorrenza 1/8/2015 sono stati conferiti i nuovi incarichi di posizione organizzativa fino al 31/12/2015. Permangono notevoli incertezze riguardanti i servizi del Lavoro e della Polizia Provinciale: per i primi pare delinearci un mantenimento della situazione attuale fino all'attuazione del cd. Jobs Act, mentre per la Polizia Provinciale le modifiche introdotte con il D.L. 78/2015 convertito con legge 125/2015 suggeriscono un percorso intermedio, ancora tutto da chiarire. La Dirigenza dell'Ente sta lavorando alla definizione della dotazione organica ottimale a legislazione vigente, in modo da rispettare le scadenze imposte dal recentissimo DPCM 14/9/2015.

% avanzamento

75

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – Il controllo strategico e di gestione nella Città Metropolitana di Firenze

Programma 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo operativo – L'ATTIVITÀ DEL CONTROLLO STRATEGICO E DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Responsabile: Vincenzo Del Regno

Direzione: Segreteria Generale

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività dell'Ufficio si suddivide principalmente in due ambiti: la programmazione e il monitoraggio.

Per quanto concerne la programmazione l'Ufficio coordina la stesura e l'aggiornamento e le eventuali variazioni dei due principali documenti: il Documento Unico di Programmazione (DUP), atto presupposto al Bilancio di previsione, e il Piano Esecutivo di gestione (PEG). L'Ufficio ricopre un ruolo di guida, accompagnamento e coordinamento del controllo di gestione inteso come processo circolare distinto in quattro fasi (programmazione o redazione dei documenti previsionali, gestione, risultati, feedback o effetti "di ritorno" dei risultati sulla programmazione). L'obiettivo per il triennio 2015-2017 è di avviare il ciclo della programmazione nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, concludendo il processo di sperimentazione dei nuovi documenti e creando una struttura coerente con le previsioni dei nuovi principi contabili. A tal fine, si prevede anche l'avvio dell'uso di nuovi programmi informatici formando anche gli utenti esterni. Si ricorda tra l'altro che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 197, comma 2, lett. a) del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio l'Ufficio predispone e trasmette i dati circa il conferimento di incarichi professionali e l'effettuazione di spese superiori a 5.000,00 Euro alla Corte dei Conti (Pubblicità, Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre e Rappresentanza), tiene sotto controllo il rispetto dei tetti di spesa, individuati nelle linee guida al PEG, relativi al conferimento di incarichi di studio e consulenza, all'effettuazione di relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, di sponsorizzazioni, di missioni da parte del personale dipendente, di formazione del personale dipendente e di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture. Inoltre viene predisposto un report trimestrale e annuale sulla tempestività dei pagamenti. Il resoconto dell'attività è evidenziato nel Referto del controllo strategico e del controllo di gestione che l'ufficio ha il compito di predisporre semestralmente e di trasmettere ai responsabili dei servizi e alla Corte dei Conti (articoli 198 e 198 bis del D.lgs. 267/2000).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Coordinamento e supporto alla predisposizione e al monitoraggio dei documenti di programmazione quali il PEG, previsto dall'articolo 169 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazione dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione del bilancio armonizzato come da D.L. 118/2011 e DPCM 285/2011, e il DUP che ha sostituito l'RPP. I controlli interni, i cui obiettivi sono codificati dall'articolo 147 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., devono rappresentare un mezzo per la crescita dell'Ente, sia sotto il profilo programmatico, sia sotto quello dell'utilizzazione delle risorse.

Gli articoli da 2 a 16 del D.lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni disciplinano la misurazione, valutazione e trasparenza della performance organizzativa ed individuale. Inoltre il D.L. 78/2010, il D.L. 101/2013 e infine il D.L. 66/2014 dispongono il rispetto di alcuni limiti di spesa, da garantirsi a carico degli Enti locali, riguardo il conferimento di incarichi di studio e consulenza, l'effettuazione di spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, l'effettuazione di spese di sponsorizzazione, l'effettuazione di spese per missione e per la formazione del personale dipendente e le spese fatte per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Inoltre il D.L. 66/2014 ha dettato nuove indicazioni inerenti all'indicatore della tempestività dei pagamenti e alla sua attestazione.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Al 30/09 relativamente alla predisposizione dei documenti l'ufficio ha portato in approvazione il DUP 2015-2017 in data 8 luglio contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione. Il Peg è stato approvato in via transitoria e in forma ridotta il 22 luglio successivo (rispettando le scadenze di legge) ed è attualmente in fase di predisposizione la versione definitiva e completa. Si segnala che il ciclo delle scadenze relative alla programmazione non potrà essere per il momento rispettato come da normativa poiché ancora non definitivamente in vigore e sottoposto a continue proroghe. Per quanto concerne il monitoraggio l'attività si è svolta regolarmente per i primi due trimestri e non ci sono segnalazioni in merito.

L'ufficio non ha prodotto il referto alla cadenza semestrale poiché in quella data non erano ancora stati predisposti i documenti, in merito si auspica una revisione del regolamento di contabilità per allinearsi con il cambio di normativa in merito.

% avanzamento

70

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – Gestione del contenzioso e attività consultiva

Programma 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo operativo – SUPPORTO GIURIDICO AGLI UFFICI NELLA FASE DI PASSAGGIO ALLA CITTÀ METROPOLITANA

Responsabile: Vincenzo Del Regno

Direzione: Segreteria Generale - Avvocatura

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Nella fase di passaggio alla Città Metropolitana si pone l'esigenza di assicurare un adeguato supporto e assistenza agli Uffici dell'Ente, in modo da garantire sia la continuità nello svolgimento delle attività proprie degli Uffici sia il livello di servizi forniti ai privati. L'Ufficio fornisce l'adeguato supporto giuridico circa l'esatta interpretazione e applicazione della normativa che disciplina il passaggio di funzioni dalla Città Metropolitana ad altri Enti, la tempistica e le modalità del trasferimento di funzioni, nonché nello svolgimento degli adempimenti conseguenti al suddetto passaggio. L'Avvocatura assicura inoltre la propria assistenza nella predisposizione di nuove convenzioni, pareri e nella partecipazione di incontri e riunioni.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il suddetto obiettivo operativo, che rappresenta un dettaglio della più ampia attività di consulenza svolta dall'Avvocatura, risponde all'esigenza di garantire innanzitutto l'uniformità dell'azione amministrativa, nonché l'efficacia e l'efficienza della stessa, nella delicata fase di passaggio alla Città Metropolitana di Firenze, avendo cura di tutelare gli interessi pubblici rappresentati dall'Ente.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

La Direzione ha realizzato le attività necessarie per l'attuazione dell'obiettivo operativo. In particolare, l'Avvocatura ha fornito assistenza e supporto giuridico agli Uffici dell'Ente nella delicata fase di passaggio alla Città Metropolitana.

% avanzamento

50

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Programma 1.11 Altri servizi generali

Obiettivo operativo URP, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, E-GOVERNMENT E QUOTIDIANO MET

Responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Direzione: Urp, E-Government

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Gestione e redazione del quotidiano telematico Met e di newsletter generali e tematiche ad esso collegate, con modalità multicanale, al fine di garantire a tutti l'accesso ai comunicati della Città Metropolitana e delle pubbliche amministrazioni della Città Metropolitana e dell'Area vasta della Toscana Centrale e di favorire la condivisione delle informazioni all'interno di community della pubblica amministrazione.

Gestione dell'ufficio stampa, tenuta dei rapporti con la stampa, redazione e diffusione di avvisi e comunicati stampa sull'attività e sui servizi dell'Ente, dei suoi organi e dei suoi uffici.

Gestione dei servizi di Urp e di centralino. Informazione sugli atti, i procedimenti, l'organizzazione, i servizi e le attività dell'Ente; servizio all'utenza per i diritti di partecipazione; Garanzia della Comunicazione; Promozione dei servizi di e-government nell'ambito del contratto di servizio con la Società Linea Comune.

Gestione del sito web istituzionale.

Gestione Archivio Storico e di Deposito, Protocollo e Albo Pretorio, Ufficio Posta e Mess.

Gestione di attività per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Tutte le attività con particolare riferimento all'evoluzione istituzionale e organizzativa del nuovo soggetto Città Metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Attuazione delle attività a garanzia dell'informazione, della comunicazione, della trasparenza e della partecipazione previste dalle leggi nazionali – con riferimento a quelle di cui al d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (in part. artt. 8 e 10), al capo V della L. 7 agosto 1990 n. 241, alla legge 7 giugno 2000 n. 150, al d.lgs.

[14 marzo 2013, n. 33](#) - dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) è stato approvato il 20 gennaio 2015. Sono state conseguentemente effettuate attività di comunicazione interne ed esterne (pagine web, comunicazioni di legge, comunicati, circolari). Il gruppo di lavoro interdipartimentale “prevenzione della corruzione” si è regolarmente riunito, ha licenziato per l'applicazione metodologie di prevenzione e monitoraggio anche collegati ai singoli procedimenti dell'ente. I membri hanno svolto le funzioni di referenti per l'attuazione ed il monitoraggio delle misure del Piano. E' stata confermata la proposta di Piano di formazione in materia di Prevenzione della corruzione per l'inserimento nella programmazione formativa dell'Ente.

Notevole l'attività sviluppata in attuazione del Piano triennale per l'integrità e la trasparenza per la gestione e l'aggiornamento delle pagine web della sezione Amministrazione Trasparente.

Il quotidiano Met è stato gestito in modo puntuale. Nel periodo le news pubblicate sono state 16.973, gli accessi al sito preesistente sono stati 537.000. al quale si sono aggiunti circa altrettanti accessi al nuovo sito della Città Metropolitana. L'andamento degli accessi riflette altresì un forte incremento del traffico da dispositivi mobili e il passaggio a forme di consultazione delle news non direttamente rilevate, segnatamente i social media e in particolare twitter (circa 3600 follower).

Sono state regolarmente diffuse 482 newsletter con cadenza bigiornaliera ad un numero cresciuto di destinatari (circa 3.800, comprensivi di amministratori e

operatori delle autonomie locali, stakeholder, operatori dell'informazione) e newsletter tematiche sulle attività del volontariato sociale sulla promozione sportiva. Il sito Met è stato costantemente mantenuto ed aggiornato esclusivamente con risorse proprie. L'ufficio stampa ha puntualmente e con continuità diffuso comunicati stampa relativi agli organi, ai servizi, agli uffici ed alla comunicazione di protezione civile. E' stato diffuso un notiziario quotidiano della viabilità. E' stata garantita una puntuale e completa informazione sul sito del Garante della Comunicazione.

E' stato realizzato il nuovo sito della Città metropolitana, in tutte le sue sezioni. I servizi dell'Urp e del centralino sono stati erogati in modo puntuale ai livelli del precedente esercizio. Il passaggio dalla Provincia alla Città metropolitana e le conseguenti e ripetute revisioni della macro e della microstruttura dell'ente hanno comportato attività molto rilevanti di aggiornamento di data base e pagine web sul sito istituzionale e sulle schede dell'Area servizi del sito istituzionale. Il centro servizi di Linea Comune ha erogato regolarmente la sua attività, di cui è stata assicurata la continuità nell'ambito dei vincoli finanziari intervenuti. Sempre il passaggio istituzionale ha comportato la revisione dell'immagine coordinata dell'ente, ripetuti aggiornamenti dei set di carte intestate e di tutta la modulistica. E' stata assunta dal 1° luglio la responsabilità dell'ufficio archivio e protocollo, che comporta in questa fase una importante attività di adeguamento alla normativa vigente, nonché quella dei servizi di posta e messi.

% avanzamento	75
----------------------	-----------

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico - L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE A TUTELA DEL TERRITORIO

Programma 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo operativo L'ATTIVITA' DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Responsabile Otello Cini

Direzione: Affari generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

A tutela del territorio da comportamenti contrari alla legge, l'Ufficio Sanzioni Amministrative e violazioni al CDS cura i procedimenti di applicazione, successiva alla fase di accertamento, delle sanzioni amministrative per tutte le materie di competenza della Città Metropolitana per le quali l'attività viene inizialmente proseguita interamente, fino al trasferimento delle funzioni che verranno riacquisite dalla regione Toscana ai sensi della Legge regionale 22/2015 e quindi sia per quelle curate in base a delega regionale, che per quelle di competenza propria, che incidono sul territorio. A seguito del riordino delle funzioni resterà la cura delle sanzioni di competenza propria, ma anche quella delle pratiche pervenute in data anteriore all'entrata in vigore della legge regionale, che dovranno essere terminate, per espressa previsione della Legge di cui sopra, a cura dell'Ente che le ha ricevute, fino alla risoluzione dell'eventuale contenzioso. Salve modifiche alla citata norma della proposta di Legge Regionale, l'ufficio resterà competente all'applicazione delle sanzioni per i verbali giacenti presso l'ufficio medesimo, per tutti gli anni pendenti (dall'anno 2011 ad almeno tutto l'anno 2014) per tutte le materie in precedenza trattate, ovverosia: vincolo idrogeologico e forestazione, veicoli fuori uso e loro abbandono o deposito incontrollato, raccolta e commercio tartufi e funghi epigei, tutela habitat naturali, dichiarazioni superficie vitate e

ulteriori sanzioni in materia di agricoltura, attingimenti e derivazioni di acque pubbliche, difesa della fauna e regolamentazione dell'attività venatoria, tutela fauna ittica, esche avvelenate, strutture ricettive, circolazione fuori strada, gestione dei rifiuti e imballaggi, RAEE ed ogni altra sanzione di competenza della Provincia in materia di smaltimento di particolari tipologie di rifiuti, scarichi idrici, energia, oli esausti, autorizzazione integrata ambientale, emissioni in atmosfera. A tal fine provvede alle incombenze dell'intera procedura. Fino a tutto l'anno 2014 è già stata completata la registrazione dei verbali pervenuti e di quasi tutti i bollettini di avvenuto pagamento (compatibilmente coi tempi a disposizione del trasgressore). Prosegue l'attività necessaria all'istruttoria, dall'esame degli scritti difensivi, all'audizione personale, ove richiesta, alla richiesta di controdeduzioni, alla predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o archiviazione, alla definizione delle procedure relative alle sanzioni accessorie, all'istruttoria del contenzioso, alla rateizzazione dei pagamenti, ove richiesta, nonché alle procedure finalizzate alla riscossione forzata del credito. L'ufficio cura anche le procedure di applicazione delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada, successive alla fase dell'accertamento (che è invece di competenza della Polizia provinciale), a partire dalla verifica dei pagamenti e dalla gestione del flusso informatico delle controdeduzioni e dei relativi fascicoli dei ricorsi alla e dalla Prefettura di Firenze tramite SANA. Per tali competenze, vista la mole dei verbali da predisporre, notificare ecc (per la Polizia provinciale), nonché degli atti successivi da predisporre in modo informatico e da notificare (per questo ufficio) è stato effettuato affidamento definitivo ed avvio dell'esecuzione nelle more della stipula del nuovo contratto di appalto alla Ditta Maggioli Tributi.

Sia per le materie trattate ai sensi della l. 689/81 che per quelle trattate ai sensi del Codice della Strada l'ufficio segue la fase del contenzioso, provvedendo a predisporre e trasmettere all'Avvocatura l'istruttoria in punto di fatto e di diritto per la costituzione in giudizio per le sanzioni disciplinate ai sensi della L. 689/81 e a predisporre le comparse di costituzione e risposta o altri atti difensivi per i ricorsi in materia di violazione al CDS, garantendo in questo caso la presenza alle udienze del Giudice di Pace relativamente a verbali, cartelle esattoriali e ingiunzioni; predisporre le controdeduzioni per i ricorsi dinanzi al Prefetto in collaborazione con gli Agenti accertatori e con il Legale del Service Maggioli. Per quanto concerne la riscossione coattiva, vengono seguite vie diverse: per la riscossione di somme dovute per violazioni disciplinate ai sensi della L. 689/81, viene effettuata iscrizione a ruolo presso Equitalia, mentre per le sanzioni ai sensi del CDS, viene attivato presso la ditta Maggioli dapprima procedimento di adozione delle ingiunzioni fiscali e poi, sempre tramite Maggioli Tributi, avvalendosi dell'ufficiale della riscossione autorizzato della ditta stessa, vengono posti in essere i vari atti necessari alla riscossione coattiva

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il mantenimento e miglioramento del servizio rientra tra le attività istituzionali demandate a questo servizio dalla normativa statale e regionale, nelle materie di competenza dell'Ente, conformemente alle direttive emanate dall'Amministrazione. Il progetto di implementazione dell'ufficio, che ha portato all'alto conseguimento degli obiettivi nella seconda parte dell'anno 2014, potrà continuare come attività ordinaria, tenuto conto delle eventuali decurtazioni del personale col medesimo progetto assegnate, già decurtate di un amministrativo full-time.

RISORSE UMANE: risorse umane in dotazione alla direzione.

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali e informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Fino al 30.06.2015 le attività previste dall'obiettivo sono state gestite unitariamente, con il pieno raggiungimento degli obiettivi. Con la cessazione dell'unità organizzativa unitaria, le attività inerenti le sanzioni per violazione al CDS - per le quali nel primo semestre è stato attivato il nuovo contratto con Maggioli Tributi SPA e sono proseguite le procedure di riscossione coattiva attraverso Equitalia, secondo le procedure avviate nell'anno precedente - sono state

ricondotte al Corpo di Polizia Provinciale, che ne ha proseguito la cura, nell'ottica della tutela della sicurezza della strada. Per quanto concerne le sanzioni amministrative applicate ai sensi della L.689/81, che sono quelle per le quali più specifica è la funzione di tutela del territorio dagli abusi, è stato istituito un Ufficio direttamente dipendente dal Dirigente degli Affari Generali. Tale ufficio - pur se ridotto in modo determinante nel numero dei dipendenti addetti - sta proseguendo con la massima regolarità possibile le complesse attività procedurali per tutte le materie attualmente di competenza della Città Metropolitana, con l'obiettivo primario di scongiurare la prescrizione quinquennale delle pratiche, curando comunque la corretta applicazione della normativa generale in materia di sanzioni amministrative e delle norme speciali per materia, così come la collaborazione istruttoria con l'Avvocatura dell'Ente per i relativi contenziosi, nonché la riscossione coattiva a mezzo Equitalia. Nel momento in cui la Regione Toscana acquisirà le pratiche di propria competenza, sarà possibile tornare ai livelli di miglioramento ed implementazione del servizio nelle materie che resteranno di competenza della Città Metropolitana..

<p>% avanzamento: Per le attività inerenti le sanzioni per violazioni al CDS, a fine giugno: 50% Per le attività inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi della L. 689/81, a fine ottobre: 80%.</p>	<p>80</p>
--	------------------

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – Gare e contratti

Programma 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE A GARE E CONTRATTI LL.PP.

Responsabile: Rossana Biagioni

Direzione: Gare e Contratti – Sviluppo economico

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Espletamento di tutte le attività necessarie per l'affidamento a terzi di lavori ed opere pubbliche dell'Ente, e di forniture di beni e servizi del II Dipartimento, con conseguente gestione della procedura di affidamento, a partire dalla determina a contrattare fino all'atto di aggiudicazione e conseguente stipula del relativo contratto: redazione bando e disciplinare di gara sulla base del capitolato speciale predisposto dalla competente direzione di riferimento; pubblicazione del bando per le procedure ad evidenza pubblica; risposte ai chiarimenti nella fase precedente la scadenza di presentazione delle offerte; assistenza alle sedute di gara con la redazione dei relativi verbali; predisposizione atti di nomina commissione ove presente; verifica autocertificazioni; adempimenti giuridici conseguenti (diritto di accesso, istanze di riesame, predisposizione atti in sede di autotutela, ecc.); aggiudicazione ed adempimenti conseguenti (pubblicazione esiti di gara, comunicazioni all'Osservatorio, ecc.). Attività amministrative per la Direzione Viabilità e Grandi Assi viari, quali le autorizzazioni al subappalto, l'approvazione di perizie di varianti e suppletive, l'approvazione certificati di regolare esecuzione e collaudi di opere, l'esame delle istanze di cessione crediti, l'esame delle istanze inerenti i mutamenti soggettivi dei soggetti affidatari. Gestione del precontenzioso e redazione di relazioni istruttorie per l'Avvocatura. Attività di collazione e richiesta della documentazione necessaria in relazione agli allegati e alle certificazioni obbligatori, comprese le formalità propedeutiche e

conseguenti alla stipula. Predisposizione degli schemi di contratto.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione amministrativa delle opere pubbliche a partire dalla fase di programmazione triennale, fino al collaudo previo espletamento e gestione della gara. Svolgimento delle gare di beni e servizi del II Dipartimento. Stipula contratti dell'Ente.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ufficio si è svolta come programmato per quanto concerne la Direzione Gare e contratti cui oltre le procedure di gara per i Lavori pubblici dell'Ente e di servizi e forniture per la viabilità, con Ordine di servizio 1398/2014, erano assegnate anche tutte le attività amministrativo-contabili afferenti il Settore della viabilità.

Per quanto concerne i contratti dell'Ente, dal 1° gennaio al 30 settembre, risultano stipulati n. 25 contratti in forma pubblico-amministrativa.

A decorrere dal 1° luglio 2015, la Direzione Gare e contratti, Sviluppo economico, per quanto concerne le nuove attività relative allo svolgimento di gare di beni e servizi di tutto l'Ente, ha curato in particolare le procedure di gara per l'affidamento della concessione del servizio di Tesoreria dell'Ente, dei Servizi assicurativi all risks e tutela legale, nonché la gara per il servizio di Trasporto scolastico per le palestre.

Infine, per quanto concerne la Segreteria della Commissione espropri, anch'essa attribuita alla Direzione a decorrere dal 1° luglio, l'Ufficio ha curato gli adempimenti necessari al funzionamento della Commissione che, nel periodo di riferimento, si è riunita in data 14 luglio.

% avanzamento

60

Missione 3 – POLIZIA PROVINCIALE

Obiettivo strategico – PER UNA COLLETTIVITA' PIU' SERENA E SICURA

Programma 3.01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo operativo – MANTENIMENTO ATTIVITA' DI POLIZIA

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La Polizia Provinciale di Firenze, ad oggi ancora così denominata, pur nell'ambito dei processi di riforma istituzionale che stanno caratterizzando il proprio ente di riferimento, continua a garantire lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo nelle seguenti materie connesse alle funzioni di polizia. In particolare è impegnata nelle seguenti attività: 1) vigilanza ittico-venatoria e controllo sulla gestione della fauna selvatica (abbattimenti e cattura); 2) recupero fauna in difficoltà anche a seguito di incidenti stradali, reimmissione in natura ovvero successivo trasporto presso cliniche veterinarie per eventuali cure; 3) coordinamento vigilanza volontaria; 4) controllo esche avvelenate L.R. 39/2001; 5) vigilanza in materia di gestione e trasporto rifiuti 6) attività di polizia amministrativa (controllo turismo, autoscuole, autofficine); 7) svolgimento servizi di polizia stradale sulle strade provinciali; 8) funzioni relative alla gestione dei procedimenti sanzionatori ex L.689/1981 9) gestione del procedimento sanzionatorio relativo alle violazioni al CDS elevate tramite i misuratori di velocità sulla FI PI LI 10) svolgimento dei servizi di rappresentanza e vigilanza in cerimonie e manifestazioni come richiesto dalla amministrazione provinciale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

In attesa della riforma si mantiene in essere il servizio fino ad oggi erogato conformemente alle direttive emanate dall'Amministrazione.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: n. 31 veicoli n. 1 motoveicoli, n. 34 radio veicolari, 70 radioportatili, 40 computers fissi, una cella freezer, 6 portatili e 12 notebook, armamento di dotazione per difesa personale, armamento per abbattimenti, 2 cavalli con ricoveri specifici, n. 4 autovelox, n. 2 telelaser. Alla vigilanza volontaria GAV sono stati destinati due autoveicoli acquistati con fondi regionali.

Stato di avanzamento Obiettivo al 30 settembre:

A seguito dell'approvazione della nuova macrostruttura organizzativa della Città Metropolitana, sono stati nuovamente unificati in capo alla Polizia Provinciale le procedure inerenti la gestione dei procedimenti sanzionatori, dalla contestazione alla notifica, fino ad arrivare alla riscossione coattiva e il relativo contenzioso. Ciò si è tradotto in una nuova articolazione dell'ufficio contravvenzioni e conseguente assegnazione del personale. E' stata inoltre garantita una costante attività di vigilanza sul territorio, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia ambientale, nonché sulle strade provinciali

assicurando un tempestivo intervento in caso di problematiche connesse al traffico veicolare. Sulla base del protocollo operativo firmato dalla Città Metropolitana e l'Azienda Sanitaria di Firenze con oggetto il recupero della fauna selvatica in difficoltà, la Polizia Provinciale ha collaborato al soccorso della fauna in particolare quella ferita nel corso di incidente stradale, in particolare mammiferi ed uccelli appartenenti a specie particolarmente protette. Per quanto riguarda l'attività di controllo sulla gestione della fauna selvatica, il personale delle U.O. Territoriali ha garantito l'effettuazione e il coordinamento degli interventi di controllo e contenimento, svolti su richiesta dell'Ufficio Caccia; inoltre in più occasioni è stato richiesto l'intervento del personale qualificato per lo svolgimento di interventi di contenimento degli ungulati al fine di ridurre le situazioni di pericolo dovuti alla presenza di animali di grossa taglia nei pressi di strade e luoghi urbani.

% avanzamento	70
----------------------	-----------

Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico – MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI

Programma 4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo – MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP - Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il progetto, di competenza dalla Direzione Ufficio Progetti Edilizia, LL.PP., Difesa del Suolo e Protezione Civile, riguarda alcuni degli immobili scolastici gestiti dalla Città Metropolitana di Firenze in quanto proprietaria, affittuaria e/o gestiti in virtù di Normative specifiche (ad es. L. 23/96 per gli edifici scolastici).

Il progetto comporta un forte impegno dell'Amministrazione, sia dal punto di vista della riorganizzazione dell'offerta scolastica sul territorio sia dal punto di vista dell'edilizia scolastica. Con questa programmazione si vuol cogliere l'occasione per fare il punto sullo stato dei lavori di adeguamento normativo, partendo dai lavori fatti, evidenziando le necessità per concludere quelli avviati e in corso, ed individuando gli ulteriori eventuali lavori necessari e quantificandone la rilevanza economica. Tutto ciò al fine di programmare gli interventi necessari compatibilmente con i vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità.

Gli interventi saranno mirati all'efficienza energetica degli edifici ed al loro adeguamento in materia di sicurezza e prevenzione minimali.

Avvalendosi della franchigia, prevista dalla convenzione Consip cui si è aderito per la gestione calore, saranno trasformati a metano alcuni impianti termici che ancora sono alimentati a gasolio e i generatori esistenti saranno sostituiti con nuove caldaie a condensazione e/o ad lato rendimento.

Saranno espletate le pratiche di adeguamento normativo presso le centrali termiche limitatamente alla prevenzione incendi (VVF) e agli apparecchi a pressione(es ISPEL).

Per quanto riguarda la ristrutturazione, più in dettaglio, è in corso di completamento la progettazione esecutiva dei lavori di riqualificazione dell'involucro esterno dell'Istituto Alberghiero Buontalenti dell'importo di euro 1.885.583,49.

Verrà eseguita la progettazione delle nuove cucine dell'Istituto Alberghiero Buontalenti, la cui realizzazione è prevista nell'anno 2015 (importo stimato nel bilancio triennale 1.100.000 € e circa);

Verrà portata avanti la progettazione del nuovo Liceo Agnoletti di Sesto Fiorentino, come previsto dal Protocollo di Intesa siglato tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Sesto fiorentino e Campi Bisenzio.

Per quanto riguarda infine Le scuole, caratterizzate da una importanza e rilevanza storica, che sono ubicate all'interno del centro storico di Firenze è necessario sottolineare che queste si caratterizzano per la loro destinazione originaria differente dall'attuale e quindi presentano forti necessità di adeguamento, alle normative in materia di sicurezza e prevenzione minimali.

In questo senso avranno inizio i lavori di adeguamento del Liceo Classico Galileo e saranno portati a conclusione quelli dell'Istituto d'Arte di Porta Romana.

Quest'ultimo sarà sottoposto anche ad un intervento di riqualificazione energetica.



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le motivazioni delle scelte relative al progetto hanno basi importanti, dovute principalmente alla necessità di individuare e realizzare un programma di interventi di sintesi per adeguare gli immobili scolastici alla normativa vigente.; è d'altro canto indispensabile fornire risposte alle nuove esigenze delle strutture, adeguando le strutture esistenti, impegnandosi a rendere flessibili le strutture alle nuove destinazioni.

Anche l'attività di manutenzione del patrimonio immobiliare è in parte dovuta per prescrizioni normative, ma anche e soprattutto è dettata dall'esigenza di valorizzare il proprio patrimonio. L'obiettivo nel corso dell'anno 2015 prevede l'affidamento al personale interno della individuazione degli interventi necessari non solo a "guasto" ma anche di manutenzione preventiva e programmata ed è principalmente indirizzato ad un miglioramento della manutenzione e di razionalizzazione delle risorse finanziarie e umane.

Il risultato finale di tutta l'attività è indirizzato quindi a cercare di accompagnare le dinamiche dei flussi delle iscrizioni degli studenti, trovando le soluzioni logistiche adeguate. L'anno 2015 è dedicato in particolar modo alla attuazione di interventi in corso di realizzazione, progettati negli anni precedenti e definizione di alcuni progetti esecutivi.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività dell'Ufficio si è svolta secondo quanto programmato.

% avanzamento

80

Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico – PUBBLICA ISTRUZIONE

Programma 4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo – RETE SCOLASTICA E SERVIZI

Responsabile: Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, progetti educativi, rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

In esecuzione della L. 23/1996 si provvede alla programmazione e al dimensionamento del sistema scolastico del territorio provinciale in ogni ordine e grado, attraverso la raccolta delle proposte di variazione della Rete Scolastica Provinciale inviate dalle Conferenze Zonali per l'Istruzione e dagli Istituti Superiori

(Scuola infanzia e Primo ciclo: istituzione, aggregazione di istituti, prolungamento dell'orario, variazione numero di classi e/o sezioni. Secondo ciclo: variazione numero di classi e/o sezioni, attivazione nuovi indirizzi, percorsi di istruzione e formazione e corsi serali, istituzione di Centri Territoriali Permanenti per istruzione e formazione in età adulta e di Centri Provinciali di Istruzione per Adulti - C.P.I.A.). Le proposte, condivise nel Tavolo Provinciale di programmazione e concertazione, sono approvate con Delibera di Giunta e inviate alla Regione Toscana per la redazione del Piano Regionale.

Verifica della possibilità di riattivazione della Convenzione siglata con gli istituti superiori per l'erogazione dei fondi per la gestione ordinaria e dei fondi straordinari. Reperimento e predisposizione piano di utilizzo degli impianti sportivi esterni per gli istituti scolastici che ne sono sprovvisti e/o carenti. Predisposizione del Piano trasporto studenti alle palestre esterne per le lezioni di educazione fisica, ove necessario. Raccolta e monitoraggio (nel quadro delle linee dell'OSP Regionale) dei dati delle scuole della Provincia di Firenze, dalle materne alle superiori, con particolare riferimento a quelle di competenza, anche in relazione a una corretta programmazione in materia di edilizia scolastica. Tali dati (natalità, consistenza delle scuole in classi e alunni, mobilità territoriale degli studenti, risultati della scuola dell'obbligo e della secondaria superiore, pari opportunità, disagio e abbandoni) sono essenziali ai fini della programmazione delle scelte dell'amministrazione e dei vari altri livelli Istituzionali.

Infine si garantisce la gestione delle palestre scolastiche da concedere in uso alle società sportive dilettantistiche, tramite convenzione con i Comuni interessati.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire il funzionamento degli Istituti scolastici di competenza mediante un supporto strumentale e finanziario, per le attività che non concernono la didattica. Dotare l'Amministrazione, attraverso l'OSP, di uno strumento atto a conoscere i flussi delle iscrizioni scolastiche al fine di determinare scelte e programmazioni relative all'organizzazione degli spazi scolastici.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Rete scolastica: Rapporti con Conferenze di Zona e Istituti Scolastici per la verifica ed eventuali integrazioni nella programmazione della rete per l'anno scolastico 2015-2016; esame delle eventuali richieste di integrazione, successivamente inviate alla Regione Toscana che ha provveduto ad approvarle. Si è partecipato alle riunioni regionali riguardanti le novità strategiche ed operative relativamente all'istituzione dei C.P.I.A. , dei poli tecnico-professionali e di nuovi I.T.S.

Palestre e trasporti: liquidazione spettanze per palestre e trasporto studenti periodo ottobre-dicembre 2014. Stipula convenzioni con associazioni ed enti per affitto palestre e relativo impegno di spesa a completamento AS 2014/2015.

Gara per affidamento incarico per trasporto studenti alle palestre per lo stesso periodo. Affidamento diretto del servizio di trasporto a seguito di gare andate deserte e relativo impegno di spesa.

Verifica presso le scuole interessate del servizio offerto per la programmazione del prossimo anno scolastico. Liquidazione spettanze ad associazioni ed enti per affitto palestre A.S. 2014/2015. Istruttoria preliminare su necessità integrative emergenti da orari, aumento studenti, indisponibilità strutture utilizzate anno precedente, con predisposizione piano annuale palestre utilizzabili. Preparazione convenzioni con associazioni ed enti per affitto palestre. Preparazione gara per affidamento incarico per trasporto studenti alle palestre per il periodo 1/2/2016 – 31/12/2017, rinnovabile per due anni solari.

Preparazione affidamento diretto servizio trasporto studenti alle palestre periodo ottobre-dicembre 2015 in attesa dell'espletamento della gara.

Osservatorio Scolastico Provinciale: Affidamento a ditta specializzata incarico per la gestione dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, che ha iniziato la raccolta ed il monitoraggio dei dati delle scuole di competenza provinciale; ha fornito supporto per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia di tutte le scuole statali di ogni ordine e grado del territorio; ha fornito dati sulla pendolarità degli studenti alla Direzione Trasporti e Mobilità ai fini dell'armonizzazione del Trasporto Pubblico Locale. Proseguimento di raccolta e monitoraggio dei dati degli allievi degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e delle scuole di competenza provinciale, fornendo supporto per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia di tutte le scuole statali del territorio. Ha inoltre effettuato monitoraggio e raccolta dati sui percorsi IeFP.

Fondo straordinario: sono stati assegnati i finanziamenti del fondo straordinario ad alcuni Istituti Secondari di Secondo Grado, di competenza provinciale, a seguito di una istruttoria delle domande pervenute.

% avanzamento

80

Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico – PUBBLICA ISTRUZIONE.

Programma 4.06 Servizi ausiliari all'istruzione – 07 Diritto allo studio

Obiettivo operativo – DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI

Responsabile: Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, Progetti educativi, rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Secondo quanto stabilito dalla LR 32/2002 e dal Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015, riguardo al Diritto allo Studio:

- viene gestita la ripartizione e l'assegnazione ai Comuni dei fondi regionali per gli incentivi individuali alle famiglie a sostegno della frequenza scolastica (Pacchetto Scuola);
- viene sostenuta un'attività di programmazione integrata per i Piani Educativi Zonali, comprendenti interventi per l'infanzia e per l'età scolare con fondi assegnati dalla Regione Toscana alle Zone socio sanitarie ed ai Comuni;
- viene concertata e realizzata la ripartizione ai Comuni dei fondi Regionali per l'inclusione scolastica degli studenti disabili alle Scuole superiori;
- viene concertata la programmazione degli interventi per il diritto-dovere all'istruzione in collaborazione con la Direzione Formazione, con la finalità di combattere la dispersione scolastica. Si sostiene la realizzazione di progetti educativi rivolti agli studenti ed ai docenti delle scuole secondarie superiori, con un'attenzione di riguardo rivolta alla realizzazione di viaggi studio agli ex campi di concentramento e di sterminio nazisti nell'ambito del Progetto Memoria, che prevede anche corsi formativi per docenti e studenti in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza e l'ANED. Per l'anno educativo 2015/2016 la gestione dell'asilo nido aziendale della ex Provincia di Firenze viene confermata, mediante convenzione, al Comune di Firenze.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le scelte sono motivate dalla necessità di proporre un'offerta formativa sempre più qualificata al fine di dare un servizio educativo efficace ed integrato agli studenti degli Istituti Scolastici del territorio provinciale. Il Diritto allo Studio potrà essere diffuso e garantito attraverso un'azione di coordinamento e valorizzazione dell'intervento dei Comuni, delle Zone sociosanitarie, delle Istituzioni Scolastiche.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.



STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Diritto allo studio: Pacchetto Scuola A.S. 2015/2016 (incentivi individuali alle famiglie a sostegno della frequenza scolastica). Verifica della correttezza delle graduatorie dei Comuni e redazione di una graduatoria unica provinciale ai fini di una equa distribuzione delle risorse tra i Comuni stessi.

Approvazione dell'assegnazione definitiva dei fondi ai Comuni a compensazione dei fondi statali già ripartiti dalla Regione, comunicazione dei dati di monitoraggio alla Regione Toscana, atto di impegno dei fondi regionali e successivi atti di liquidazione dei fondi ai Comuni.

Riunioni con Province e R.T. su bozze indirizzi regionali e contatti con i Comuni sulle problematiche ISEE nella predisposizione dei nuovi indirizzi regionali per l'A.S. 2015/2016. Tavolo di concertazione per confronto con i Comuni e Conferenze per l'Istruzione sull'applicazione degli indirizzi regionali. Comunicazione alla RT dei dati relativi a Comuni e Unioni di Comuni per erogazione fondi statali del Ministero dell'Interno direttamente ai Comuni.

Recepimento degli indirizzi regionali, indicazioni e precisazioni ai Comuni e predisposizione delle bozze da utilizzare per i bandi comunali e per le domande del contributo "pacchetto scuola".

Progetti educativi: Diffusione proposte culturali ed educative di soggetti del territorio rivolte alle scuole superiori per l'anno scolastico 2015/2016

Progetto Memoria: Organizzazione della partecipazione degli studenti al progetto regionale Treno della Memoria ad Auschwitz (gennaio) e del Viaggio della Memoria agli ex campi di sterminio di Germania e Austria (maggio) in collaborazione con l'Aned e l'Istituto Storico della Resistenza, preceduto da un corso destinato ai docenti ed agli studenti partecipanti ai viaggi, realizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza. Giornata conclusiva del progetto a fine viaggio; liquidazione corrispettivi per il viaggio e i corsi.

Alternanza Scuola Lavoro: prosecuzione delle attività dei 3 progetti finanziati. Implementazione database regionale fondi FSE. Monitoraggio delle attività di Alternanza Scuola Lavoro già in essere negli Istituti Superiori del territorio. Controllo documentazione e assistenza tecnica ai fini della rendicontazione; Liquidazione spese trimestrali.

Asilo Nido: Rapporti con il Comune di Firenze, gestore del servizio a seguito di convenzione, e con il consorzio Metropoli, appaltatore del servizio, e liquidazione spettanze settembre-dicembre 2014. Verifica con il Comune di Firenze delle condizioni per il proseguimento della gestione per l'anno educativo 2015/2016 e predisposizione della bozza di convenzione. Richiesta di manifestazione d'interesse per utilizzo dell'Asilo nido ai dipendenti della Città Metropolitana di Firenze. Firma della convenzione. Segnalazione al Comune di Firenze dei nominativi per la riserva posti prevista in convenzione. Quantificazione dei costi per proseguimento servizio luglio 2015; impegno di spesa. Liquidazione spettanze gennaio-luglio 2015. Quantificazione costi per Anno Educativo 2015/2016 secondo quanto previsto in convenzione.

Inclusione studenti disabili: Sono stati liquidati i fondi A.S. 2013/2014. Si è convocato il Tavolo Provinciale di Programmazione e Concertazione per definire i criteri di attribuzione dei fondi trasferiti dalla Regione. Si sono successivamente richiesti alle Conferenze di zona i dati necessari per la suddivisione dei fondi per l'A.S. 2014/2015 e si è provveduto all'impegno nei confronti dei Comuni o di altri soggetti gestori del servizio nelle diverse zone.

% avanzamento

80

Missione 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico MANUTENZIONE E PROMOZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo – MANUTENZIONE E FRUIZIONE DEI BENI CULTURALI DELL' ENTE

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

IL PROGRAMMA riguarda le attività ordinarie di manutenzione, fruizione e tutela svolte nelle tre sedi sotto indicate.

PALAZZO MEDICI RICCARDI - Percorso museale - L'attività si realizza innanzitutto tramite un adeguato mantenimento degli standard museali, così come previsto dalle direttive statali e regionali in materia (D.LGSL. 42/2004 e L.R. 21/2010). Ciò comporta interventi annuali di mantenimento e controllo degli impianti, dell'illuminazione, della sicurezza, della climatizzazione e, quando necessario, piccoli restauri, con periodici contatti con le Soprintendenze e con il Sistema Museale del Polo Fiorentino. Per quanto riguarda invece la fruizione e la tutela: l'accoglienza e la sorveglianza sul percorso museale viene effettuata da una Cooperativa di servizi, scelta tramite gara a procedura aperta dal Servizio Economato. Ciò comporta comunque da parte dell'ufficio, un costante monitoraggio dei dati sugli incassi, gli ingressi, il numero dei visitatori e la risoluzione di eventuali problemi che quotidianamente possono verificarsi.

Per quanto riguarda invece le numerose richieste di visite scolastiche, di gruppo, e, più specificatamente, richieste di "riprese video" o set fotografici: tutte le richieste vengono raccolte, vagliate e autorizzate dall'ufficio, che mantiene contatti con le Associazioni e gli Enti richiedenti, effettuando poi un attento controllo sia durante che dopo le riprese. Le attività comportano la corresponsione di un canone "per diritti riprese".

LA BIBLIOTECA MORENIANA In base alle disposizioni del Codice dei Beni Culturali inoltre, la Biblioteca effettua attività di restauro e manutenzione dei codici e dei manoscritti in essa depositati, spesso avvalendosi dei contributi regionali. E' necessario inoltre prevedere periodiche attività di spolveratura e disinfestazione dei depositi, anche in base alle recenti disposizioni in materia sulla salute dei lavoratori.

La Biblioteca partecipa alle iniziative culturali poste in essere dall'Assessorato, soprattutto mettendo a disposizione, a costi quasi nulli ed in mostre di buon livello culturale effettuate negli spazi del primo piano di PMR, il proprio materiale di pregio e manoscritto.

L'ARCHIVIO STORICO è una raccolta documentaria che si è andata formando negli anni, dall'Unità d'Italia fino al 1970 (la documentazione diventa "storica" dopo 40 anni di giacenza). E' ben riordinato e conservato, ma è stato catalogato da archivisti professionisti, tramite incarichi risalenti agli anni 1998/2004, solo fino ai primi anni del 1900. Ciò comporta che la gestione, intesa soprattutto come assistenza, ricerca e tutoraggio all'utenza, venga effettuata da personale specializzato o, per lo meno, con un'esperienza maturata in materia.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le scelte mirano a ottimizzare il livello di valorizzazione e di fruizione delle tre strutture. Per quanto riguarda Palazzo Medici Riccardi in particolare, è da sottolineare come , accanto a doverosi interventi di tutela, non possono però venir meno le quotidiane esigenze di rappresentanza istituzionale e di partecipazione cittadina alla vita sociale e culturale, funzioni queste ultime che lo hanno caratterizzato fin dai suoi albori. Gli obiettivi comportano un buon livello di collaborazione interdipartimentale, sia per quanto riguarda le risorse umane che strumentali.

RISORSE UMANE: risorse umane in dotazione alla direzione.

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali e informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

La valorizzazione del percorso museale è in stato di attuazione. La Biblioteca Moreniana prosegue regolarmente la sua attività.

% avanzamento

60

Missione 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico – MANUTENZIONE E PROMOZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo – LA PROMOZIONE CULTURALE IN PALAZZO MEDICI RICCARDI E NEL TERRITORIO (MOSTRE, EVENTI, CONTRIBUTI)

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari generali



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una serie di iniziative gestite in proprio dall'Assessorato, sia all' interno di Palazzo Medici Riccardi (eventi espositivi, convegni), che al di fuori delle sedi istituzionali della Città Metropolitana, sostenendo e valorizzando realtà del territorio incluse nell' ambito dei beni culturali. Tali iniziative possono essere realizzate sia con l'uso di risorse proprie che extra budget , messe a disposizione dalla Regione Toscana (L.R. n. 21/2010) o di altri Enti, pubblici e privati, anche tramite sponsorizzazioni. **Per quanto riguarda le risorse proprie:**

IN PALAZZO MEDICI il programma di manifestazioni espositive, in mancanza attualmente di risorse che consentano un'autonoma attività espositiva, si concretizza in eventi di alto livello ospitati nel Museo Mediceo e negli altri spazi messi a disposizione dalla Amministrazione, le cui spese allestitive sono a carico delle Associazione ed Enti concessionari. Tali attività consistono principalmente in un programma qualificato di mostre da realizzarsi sia all' interno degli spazi monumentali (Museo Mediceo, Limonaia, Primo piano Presidenza, Cortili) sia negli spazi attigui e di cornice (Sale Fabiani, Barducci, Via Larga etc.). La Galleria delle Carrozze si conferma come spazio specializzato in mostre di tipo divulgativo/scientifico; la Via Larga e le Sale Fabiani sono invece prevalentemente rivolte ad artisti e associazioni locali, con una particolare attenzione alle giovani generazioni e all' arte contemporanea. Infine, gli spazi del percorso museale sono riservate a iniziative qualitativamente "alte" e di richiamo. Le attività di comunicazione/pubblicizzazione vengono effettuate prevalentemente dalla Società in house Florence Multimedia, mentre le attività di tipo organizzativo e di coordinamento sono curate dagli uffici.

SUL TERRITORIO

La Regione Toscana attua annualmente il PIC (Piano Integrato Cultura) in cui mette a disposizione risorse finanziarie per attività nel campo dei Musei/Biblioteche/Spettacolo. Tale istruttoria comporta da parte delle Amministrazioni periferiche attività di coordinamento e concertazione fra Enti, pubblici e privati, operanti nei suddetti campi. Sempre con risorse regionali, vengono poi finanziate annualmente le Scuole di Musica e le attività musicali nei Comuni del territorio (L.r. 88/94). La Direzione inoltre si attiverà presso la Regione Toscana affinché quest'ultima inserisca nei propri bandi finanziari a sostegno di Istituzioni e Fondazioni operanti nel campo musicale , anche la costituenda Orchestra da Camera della Città Metropolitana di Firenze. Alle risorse regionali è da aggiungersi il sostegno finanziario a Fondazioni e/o Associazioni di cui la Provincia è stata socio Fondatore o patrocinatore e a cui rimane comunque legata istituzionalmente per la partecipazione ad eventuali manifestazioni e attività. La Biblioteca Moreniana inoltre partecipa alla rete SDIAF – rete delle biblioteche e degli archivi del territorio fiorentino, tramite una quota parte. Ciò consente, con un modico importo, di mantenere relazioni e scambi con le istituzioni bibliotecarie fiorentine.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le scelte mirano a mantenere un buon livello di promozione e relazione interistituzionale , con un efficace rapporto interculturale fra Enti , pubblici e privati, e con il minimo dispendio di risorse finanziarie.

RISORSE UMANE: risorse umane in dotazione alla direzione.

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

Le mostre e gli eventi si svolgono regolarmente.

% avanzamento

80

Missione 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico – PROMUOVERE LE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE SECONDO LE LINEE DI INDIRIZZO DEL PPS

Programma 6.01-SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo operativo – LE INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE

Responsabile Enrico Graffia

Direzione: Turismo, Sociale, Sport, Formazione



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Proseguirà l'attività per:

- l'istruttoria e la valutazione delle richieste di finanziamento per impiantistica sportiva e per attività sportive e motorie dilettantistiche, da inoltrare poi alla Regione Toscana
- la gestione della piscina del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci tramite i rapporti con la ditta vincitrice dell'appalto e l'Ufficio Edilizia;
- l'autorizzazione delle gare su strada e fuori strada sia podistiche e ciclistiche che automobilistiche;
- la partecipazione al progetto di certificazione etica delle società sportive in collaborazione con UISP e Università degli Studi di Firenze.
- la realizzazione, con Fujilkam (Federazione Lotta) e il Comune di Firenze, dell'incontro internazionale di lotta greco romana libera e femminile tra Italia, Francia, Spagna e Azerbaijan
- il trasferimento dell'Accademia del Rugby a Firenze presso l'impianto sportivo dedicato
- la definizione della futura gestione del Museo Bartali, con gli altri soggetti coinvolti: Comune di Firenze, Comune di Bagno a Ripoli, Associazione Amici del Museo del Ciclismo Gino Bartali

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Promuovere iniziative di vario genere, particolarmente nell'ambito dello sport per tutti, per favorire la pratica sportiva come elemento educativo nella crescita dei giovani e come elemento determinante per la qualità della vita nella società. Sostenere e promuovere l'attività sportiva sul territorio in collaborazione con le società sportive dilettantistiche e con gli Enti pubblici interessati.

RISORSE UMANE: risorse umane in dotazione alla direzione.

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

In considerazione della diversa assegnazione delle funzioni all'Ufficio Sport, essendo stata assegnata la gestione delle strutture sportive scolastiche, alla Direzione Istruzione, nel secondo semestre, le palestre, le piscine e i campi sportivi, non sono stati gestiti dall'Ufficio Sport, per cui l'attività dell'Ufficio si è concentrata principalmente nella concessione di autorizzazioni per gare sportive su strada e non, ed ai rapporti con le società sportive per eventuali consulenze relativamente ai progetti da presentare in base al Piano regionale dello Sport, per i previsti contributi.

Inoltre è proseguita la collaborazione con UISP ed Università di Firenze, per la promozione del progetto di certificazione etica delle società sportive.

% avanzamento**60**

Missione 7 – TURISMO

Obiettivo strategico – Turismo

Programma 7.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo operativo – VALORIZZAZIONE PARCO MEDICEO DI PRATOLINO

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il Parco mediceo di Pratolino è iscritto dal 2013 nella Lista dei Beni Culturali e Naturali del Patrimonio Mondiale UNESCO, insieme ad altre 13 ville e giardini medicei della Toscana, un traguardo importante raggiunto il 27 giugno 2013 che obbliga l'ente preposto ad ancora un maggiore sforzo sia per la conservazione del contesto ambientale e naturalistico che della valorizzazione culturale e turistica del Parco mediceo di Pratolino. Basilare un coordinamento con le altre direzioni della Città Metropolitana (Patrimonio, Edilizia, Ambiente ecc.), con il Comune di Vaglia ma anche con le associazioni di volontariato e culturali, con le quali tendere all'organizzazione di servizi gestionali e turistici, oltre a iniziative da tenersi all'interno del parco, nel rispetto della natura delicata del luogo ma anche delle tante vocazioni (ambientale, artistica, storica ecc.) che lo caratterizzano. Strategica la collaborazione con la Regione Toscana che è stato il soggetto promotore della candidatura Unesco. L'intento della Direzione è consolidare le iniziative già positivamente sperimentate, realizzarne altre di taglio più squisitamente turistico, valorizzare la vocazione di parco storico come luogo di formazione legato ai beni ambientali e paesaggistici, renderlo fruibile a tutto tondo e tutto l'anno ai visitatori, certamente nel rispetto della storia e delle caratteristiche che lo contraddistinguono, e soprattutto garantendo una gestione unitaria aperta alle sinergie con le altre direzioni dell'ente a vario titolo interessate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Decreto Legislativo 42/2004 "Codice sui beni culturali e del paesaggio". Iscrizione nella Lista del Patrimonio dell'Umanità UNESCO del Parco mediceo di Pratolino (giugno 2013) ; D.G.R. n.1005 del 29.11.2010. Piano di gestione candidatura Unesco.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Si sono svolte varie attività dirette alla promozione del patrimonio culturale e turistico del parco

% avanzamento	85
----------------------	-----------

Missione 7 – TURISMO

Obiettivo strategico – Turismo

Programma 7.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo operativo – TURISMO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Responsabile: Enrico Graffia

Direzione: Turismo, Sociale, Sport, Formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo è di realizzare e coordinare iniziative e proposte nel campo del turismo e dello sviluppo economico del territorio provinciale in collaborazione con i comuni, anche in forma associata, istituzioni pubbliche, organismi imprenditoriali, associazioni turistiche e soggetti comunque portatori d'interessi diffusi e collettivi nel campo del turismo e della cultura per attuare opportune politiche di informazione, accoglienza e diffusione della conoscenza. Tra i principali obiettivi il proseguimento già avviato da qualche anno di coordinamento con il Comune di Firenze e con gli altri comuni del territorio per una gestione omogenea dei servizi d'informazione e accoglienza, attraverso la redazione congiunta Città Metropolitana-Comune di Firenze per i contenuti informativi che alimentano il sito www.firenzeturismo.it e l'applicazione per dispositivi mobili ("app"). Occorre ampliare la visibilità del servizio capillare di raccolta di tutti gli eventi della provincia di Firenze, mettendoli a disposizione di istituzioni, operatori turistici, turisti e cittadini. L'ufficio informazioni ubicato in via Cavour, visitato nel 2014 da quasi 250.000 turisti, deve caratterizzarsi sempre più come luogo per la conoscenza e valorizzazione dell'offerta turistica dell'intero territorio provinciale, e quindi non solo di quello cittadino per il quale esistono già altri sportelli, comprese le eccellenze enogastronomiche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L.R. 42/2000 sul sistema turistico, come modificata dalla L.R. 65/2010. Convenzione tra Camera di Commercio, Comune e Provincia di Firenze del Giugno 2014 in materia di rete integrata di informazione e accoglienza turistica. Legge Regione Toscana sul riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 14. Statuto della Città Metropolitana.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Prosegue positivamente la sinergia e il coordinamento Città Metropolitana-Comune di Firenze per la gestione del sistema di informazione e accoglienza turistica (banche dati turistiche, strumenti web e dispositivi mobili alimentati da database all'aggiornamento e mantenimento del quale collaborano personale della Città Metropolitana e del Comune di Firenze). L'attività prevalente dell'ufficio informazioni è sempre più rivolta alla vendita e distribuzione della

<p>Firenze Card, che include anche Palazzo Medici Riccardi e il Parco mediceo di Pratolino. Consolidato il rapporto di collaborazione con gli uffici turistici comunali, anche per quanto riguarda la condivisione di materiale informativo. Realizzata una app su ville e giardini medicei, progetto che rientra nel protocollo d'intesa con la Camera di Commercio e il Comune di Firenze. L'ufficio informazioni turistiche ha visto un buon afflusso di pubblico specialmente nel periodo maggio-settembre, sempre molto intensa è l'attività di informazione e vendita della Firenze Card, sicuramente un veicolo di promozione del museo più vicino all'ufficio, il Museo di Palazzo Medici Riccardi.</p>	
% avanzamento	80

Missione 7 – TURISMO

Obiettivo strategico – Turismo

Programma 7.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo operativo – SERVIZI AMMINISTRATIVI E STATISTICI IN MATERIA DI TURISMO

Responsabile: Enrico Graffia

Direzione: Turismo, Sociale, Sport, Formazione

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La finalità è di sviluppare e promuovere le attività imprenditoriali legate al turismo (strutture ricettive, agenzie di viaggio, guide e accompagnatori turistici). Per la realizzazione di quest'obiettivo la Direzione collaborerà con una serie di soggetti, interni ed esterni alla Città Metropolitana, che a vario titolo sono impegnati in attività di supporto e controllo degli operatori turistici.

Per quanto riguarda le attività legate ai servizi amministrativi e statistici, l'obiettivo è quello di ampliare la semplificazione dei procedimenti amministrativi, mediante la trasmissione telematica dei flussi turistici ai fini dell'elaborazione ISTAT al posto dei moduli cartacei C59 attualmente ancora utilizzato da una percentuale inferiore al 30% delle oltre 3000 strutture ricettive autorizzate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Supporto alle iniziative di sviluppo economico e turistico del territorio provinciale. Semplificazione amministrativa e procedurale nei processi informativi e di rapporti con la P.A.. da parte degli operatori turistici. Normativa in materia di Sistema statistico nazionale (SISTAN). Decreto lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale L.R. 42/2000 sul sistema turistico, come modificata dalla L.R. 65/2010 (in corso la revisione alla L.R.42/2000) Regolamento 23 aprile 2001, n. 18/R di attuazione del Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo (L.R. 23 marzo 2000, n. 42) Legge 56/2014.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali e informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nel periodo di riferimento la rilevazione della movimentazione dei flussi turistici ai fini ISTAT è stata oggetto di modifiche al software ad uso delle strutture ricettive che permetterà loro una gestione più completa con funzionalità aggiuntive. In costante aumento le strutture che trasmettono i dati via web e non più in modalità cartacea. Si è mantenuto costante il servizio di consulenza e supporto alle professioni turistiche (in particolare le guide turistiche vedono dei cambiamenti legislativi che creano incertezza nelle loro competenze e ambiti di esercizio) e nuove imprese, come pure l'attività di controllo agli operatori dei servizi turistici collaterali, anche in collaborazione con la polizia municipale dei Comuni. Abbastanza consolidato il controllo alle agenzie di viaggio del territorio di competenza.

% avanzamento**80**

Missione 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico – GOVERNO DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Programma 8.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL.PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività di pianificazione e gestione del territorio della Città Metropolitana (CM) viene svolta attraverso l'attuazione delle previsioni contenute nel proprio strumento urbanistico. Ad oggi, tale strumento è rappresentato dal PTCP e quindi dai principi d'uso e di tutela delle risorse essenziali del territorio in esso contenuti. Il PTCP è lo strumento di riferimento conoscitivo e interpretativo del territorio, articolato in ambiti territoriali attraverso i quali si riconoscono le caratteristiche omogenee dei vari territori che compongono la CM, da un punto di vista socio economico e territoriale oltre che paesistico ambientale, e dove si evidenziano i rispettivi livelli di sostenibilità nei confronti delle azioni di trasformazione, conservazione e valorizzazione dei sistemi ambientali, insediativi e infrastrutturali. Tale strumento si attua attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali che si formano in conformità ai suoi contenuti statuari e strategici. Lo statuto del territorio e le norme di attuazione costituiscono la disciplina cui si attengono i Comuni nella redazione dei propri atti. Ciò consente di acquisire dati informativi circa le dinamiche in atto nei nostri territori e restituire quadri conoscitivi aggiornati e di dettaglio utili nella definizione e nella attuazione delle politiche di livello metropolitano. La CM promuove la dimensione dell'area vasta all'interno di un sistema di governo del territorio condiviso ed esercitato nel rispetto delle competenze di ciascun Ente locale e, a tal proposito, promuove la pianificazione intercomunale anche tramite il Piano strutturale metropolitano, e si propone per la redazione e l'approvazione dei Piani strutturali, anche in luogo dei comuni interessati, tramite convenzione.

La pianificazione strutturale metropolitana rappresenta uno degli obiettivi che la CM ha inserito nel proprio Statuto, in coerenza con la LR 65/2014, e con la LR 22/2015 sul riordino delle funzioni che riconosce e rafforza il ruolo della CM quale Ente di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei Comuni che la compongono. In questo senso, l'obiettivo è quello di costituire un Osservatorio della pianificazione strutturale metropolitana, tramite l'acquisizione e/o l'aggiornamento dei relativi dati informativi e conoscitivi e la ricognizione dei contenuti statuari e strategici degli strumenti comunali oltre che dei dati relativi al fenomeno dell'abusivismo edilizio e paesaggistico. Nel contempo, avviare una revisione dei contenuti del proprio strumento di riferimento, in virtù della necessità di adeguamento ai mutamenti normativi e pianificatori intervenuti, nonché di garantire l'integrazione ed il coordinamento delle politiche di pianificazione sia generali che di settore anche attraverso la sperimentazione di sistemi innovativi e, in particolare, di strumenti volti ad attuare meccanismi di perequazione territoriale. Non mancheranno in questo senso, momenti di approfondimento specifico volti a richiamare tutti i saperi scientifici e momenti specificatamente dedicati ai processi comunicativi e partecipativi che, ai sensi della LR 65/2014, accompagnano la definizione delle scelte contenute negli strumenti di pianificazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'istituzione della CM, in attuazione della Legge Delrio, consente di esercitare un ruolo più incisivo nell'ambito della pianificazione territoriale di area vasta. Ruolo riconosciuto anche dalla RT che nell'ambito della pianificazione territoriale come dello sviluppo economico persegue obiettivi coordinati con la CM. La LR 65/2014 con le recenti modifiche e il PII Paesaggistico, di prossima approvazione, impongono necessariamente la verifica di coerenza e l'eventuale adeguamento dei contenuti statuari dello strumento urbanistico di riferimento, quale punto di partenza per le prossime attività di pianificazione della CM, in conformità con le strategie delineate dal PSM.

Viste le recenti innovazioni normative e di pianificazione dettate anche dalla RT, occorre riavviare un percorso di adeguamento finalizzato al completo recepimento del quadro normativo vigente.

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le attività di competenza sono state svolte come da programma e hanno comportato verifiche di adeguatezza dei propri strumenti di pianificazione sia al PII con valore di piano paesaggistico che alla LR 65/2014. Alla gestione del PTC si è aggiunta anche la costante partecipazione a tavoli tecnici regionali, aventi per oggetto procedimenti specifici e relative problematiche. Di particolare rilievo, la partecipazione alle varie conferenze paritetiche nonché all'osservatorio della pianificazione territoriale istituito presso la RT, ai sensi della LR 65/2014. L'attività di vigilanza relativa agli abusi edilizi ed ambientali prosegue regolarmente senza evidenziare particolari criticità.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

Obiettivo strategico - LAVORI PUBBLICI/DIFESA DEL SUOLO – TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE

Programma 9.01 DIFESA DEL SUOLO

Obiettivo operativo - DIFESA DEL SUOLO – TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B., Forestazione, Difesa del suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Realizzazione di interventi in materia di difesa del suolo e di tutela idrogeologica articolata mediante:

- manutenzione ordinaria del fiume Arno e degli affluenti principali;
- manutenzione straordinaria del Fiume Arno e degli affluenti principali mediante la realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza di alcuni tratti di corsi d'acqua, ed in particolare:
 - lavori di adeguamento di n.6 cateratte chiusura rii minori in dx idraulica del fiume Bisenzio in Comune di Signa;
 - lavori di stabilizzazione del torrente Cesto nel comune di Figline Valdarno;
 - interventi di consolidamento dei muri d'argine del fiume Bisenzio da via Xxiv Maggio a via San Martino in Comune di Campi Bisenzio
- recupero briglie attraverso apposito project financing;
- progetto per la riqualificazione della riva destra dell'Arno da Varlungo a San Niccolò;
- f. Arno riqualificazione riva sx tratto Lungarno Ferrucci;
- partecipazione alla realizzazione delle principali casse di espansione del Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico sull'Arno;
- sviluppo e potenziamento del servizio di piena.
- sistemazione di situazioni di dissesto idrogeologico. Intervento di messa in sicurezza sulla base di un finanziamento della Regione Toscana nell'ambito del PSR;
- frana di San Polo in Chianti;
- ripristino di muretti di sostegno Via delle Serre nel Comune di Vaglia.

Tutela della risorsa idrica e Gestione del demanio idrico:

- prosecuzione di un progetto, in collaborazione con il CED, per l'informatizzazione dei procedimenti relativi alle risorse idriche e suoli demaniali;
- prosecuzione del progetto per la gestione degli iter amministrativi relativi alle concessioni di demanio idrico finalizzato al recupero del pregresso ed alla gestione del corrente.

Pista Ciclabile Montelupo Fiorentino – Signa.

La Città Metropolitana è Ente attuatore della progettazione e della realizzazione di un percorso pedociclabile di 13 Km tra Signa e Montelupo per mettere in



rete lungo la gola della Gonfolina il Valdarno Inferiore ed il Valdarno Medio – prosecuzione intervento di completamento.

Parcheggio scambiatore Badia a Settimo e passerella pedociclabile di collegamento con la stazione ferroviaria di San Donnino.

Si tratta di un intervento finanziato con 3,5 milioni di Euro nell'ambito dell'Accordo per l'aggiornamento delle opere relative al nodo ferroviario AV di Firenze fra Regione, RFI, ex Provincia di Firenze, Comune di Firenze di cui la Provincia è individuata come ente attuatore.

Piano Stralcio Rischio Idraulico.

Riguardo alla progettazione preliminare degli interventi del Piano di bacino Fiume Arno - Stralcio Rischio Idraulico, la Città Metropolitana è Ente attuatore delle verifiche di fattibilità, ove prevista, e della progettazione preliminare di 145 interventi, verrà completata la progettazione preliminare del II Lotto di Casse d'espansione poste lungo il corso del Fiume Sieve, da Vicchio a Rufina.

Progetto Invasi.

Il Progetto è diretto al completamento del censimento e verifica degli invasi e laghetti collinari esistenti e del relativo stato di manutenzione per la valutazione della stabilità dei versanti e paramenti oltreché della possibilità di realizzazione nuovi invasi.

Addendum TAV.

Si tratta degli interventi di recupero ambientale connessi con l'attraversamento TAV del Mugello. Nel 2014 sarà attivato il monitoraggio degli effetti al fine di predisporre la progettazione esecutiva dell'intervento sul torrente Veccione, finanziata nell'ambito della DGR 819/07 della Regione Toscana.

Gestione morfovegetazionale di ambienti naturali lungo i fiumi.

Proseguirà l'attività di gestione morfovegetazionale dei fiumi secondo quanto già fatto nell'ultimo triennio. L'obiettivo è quello di mettere a punto criteri, procedure, standard di gestione di ambienti fluviali con l'intento di migliorare la funzionalità ecologica dei principali corsi d'acqua che attraversano la Provincia di Firenze.

Erogazione di servizi agli utenti consistenti in:

- rilascio di autorizzazioni ex R.D. 523/1904;
- rilascio di autorizzazioni ex R.D. 1775/1933;
- rilascio di autorizzazioni ex L.R. 1/1994;
- rilascio di concessioni per derivazioni di acqua pubblica sotterranea e superficiale ex R.D. 1775/1933
- rilascio di concessioni per occupazione delle aree demaniali;
- rilascio di concessioni per estrazioni di inerti litoidi dai fiumi;
- informazioni, anche telefoniche.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il concetto base è considerare l'acqua quale risorsa e rischio al contempo. Tale accezione ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e della tutela della risorsa idrica, comporta cooperazione, sinergie, conoscenza del territorio e delle sue criticità al fine di prevenire gli eventi calamitosi. Per tali motivi vengono promosse azioni riassumibili in ordinaria e straordinaria manutenzione, sia sui corsi d'acqua che sui versanti e sugli invasi collinari, e promuovendo sempre più il coinvolgimento dei Comuni per amplificare la cultura della difesa del suolo e della prevenzione del rischio. Ai fini della tutela della risorsa "acqua" l'attuazione del progetto per la gestione degli iter amministrativi relativi alle concessioni di demanio idrico, comporterà, a medio termine, il recupero di ingenti somme da destinare agli interventi idraulici, ma concorrerà, nel tempo, alla costituzione di un catasto aggiornato dei prelievi di acqua superficiale e sotterranea per la definizione di un uso sostenibile dell'acqua. Sempre in ottica di sinergia di azioni e di riqualificazione della risorsa assumono un ruolo

importante anche tutte le progettazioni dirette all'aumento della fruizione fluviale.

RISORSE UMANE: risorse umane in dotazione alla direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Sono in corso i lavori di riqualificazione riva sx tratto Lungarno Ferrucci a Firenze in collaborazione con il Comune di Firenze;

Sono Terminati i due progetti finanziati nell'ambito del PSR.

È in corso la manutenzione ordinaria con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. A seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la Provincia di Firenze sono stati eseguiti interventi in somma urgenza per un importo complessivo di 160. Sono in via di ultimazione i lavori per i due progetti finanziati nel documento annuale per la difesa del suolo della Regione Toscana per complessivi € 950.000,00.

Nell'ambito dell'attività di recupero di canoni arretrati, sono stati sostanzialmente raggiunti e superati gli obbiettivi contenuti nel bilancio; l'attività di riscossione degli arretrati prosegue compatibilmente con i tempi necessari per la formazione del personale assegnato nel 2014 (che ad oggi non ha ancora acquisito un livello di formazione sufficiente per elaborare in autonomia atti e adempimenti) e con le difficoltà comportate dalle resistenze e opposizioni degli utenti, che si fanno sempre più veementi con l'intensificarsi dell'attività dell'Ufficio e che comportano analisi giuridico - amministrative in alcuni casi di rilevante complessità.

Per ciò che concerne il rilascio di concessioni è confermato il trend positivo rispetto al passato. La situazione di assenza di personale di formazione tecnica, unitamente a problematiche di rendimento o di presenza non continuativa di alcuni elementi, limita fortemente lo sviluppo degli iter procedurali e degli strumenti (ad esempio il software) ad essi funzionali. La recente micro-organizzazione attuata tuttavia è tesa a mitigare tali croniche problematiche.

Per quanto attiene le occupazioni di suolo demaniale si è proseguito in linea con le altre annualità per quanto attiene il rilascio di concessioni. Si è intensificata l'attività tesa alla individuazione e regolarizzazione delle posizioni di occupazione illegittima, in pieno coordinamento con la Direzione Avvocatura della Provincia di Firenze. Anche per le occupazioni di suolo demaniale, la situazione di carenza di personale di formazione tecnica limita ancora fortemente lo sviluppo dei procedimenti e degli strumenti ad essi funzionali.

E' proseguita l'attività ordinaria sui procedimenti previsti dalla L.R. 64/2009 sulla denuncia di esistenza e regolarizzazione degli invasi collinari. L'aumento delle pratiche è stato conseguenza delle scadenze imposte dalla L.R. 64/2009 che è in corso di revisione da parte della Regione Toscana. e si è proceduto alla approvazione del Progetto di Gestione dell'invaso di Bilancino proposto dalla società Publiacqua S.p.A. Il numero delle pratiche da sviluppare ha subito un netto e sostanziale incremento con l'assegnazione delle competenze sul territorio dell'Emolese Valdelsa, fatto che ostacola la gestione già di per sé onerosa delle pratiche.

L'attività autorizzativa e concessoria si è svolta in modo regolare.

% avanzamento

75

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – SVILUPPO SOSTENIBILE

Programma 9.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo operativo: QUALITÀ AMBIENTALE

Responsabile: GENNARO GILIBERTI

Direzione: Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Le attività di competenza, ad oggi, riguardano sostanzialmente il rilascio di una serie di autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio di determinate attività produttive, oltre che il controllo e il monitoraggio ambientale. Tali attività vengono esercitate nell'ottica di perseguire la tutela della qualità ambientale garantendo, nello svolgimento dei diversi iter procedurali, maggiori livelli di efficacia e semplificazione amministrativa; ciò in conseguenza, sia dell'adozione di adeguati strumenti informatici, utili per accelerare i tempi di trasmissione e acquisizione di pareri, oltre che di riduzione del consumo di carta, sia dell'individuazione di iter semplificati, a seconda della tipologia impiantistica impiegata. Le materie trattate riguardano, l'attività autorizzativa relativa alle piccole e medie imprese rientranti in autorizzazione unica ambientale (AUA) e agli impianti industriali, di cui all. VII della parte II del D.Lgs. 152/2006, rientranti in autorizzazione integrata ambientale (AIA), ovvero la gestione dei procedimenti inerenti le modifiche sostanziali e non sostanziali, il riesame e l'aggiornamento delle AIA, nonché la verifica delle migliori tecniche disponibili, di cui al D.Lgs. 152/2006.

A ciò si aggiungono una serie di attività autorizzative e di controllo inerenti gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera relative ai nuovi stabilimenti oltre che le modifiche degli stessi, e gli eventuali trasferimenti e rinnovi. Tra le attività di competenza ambientale, rientrano anche le attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione e all'esercizio in materia di impianti per la produzione, trasporto, trasmissione e distribuzione di energia, compresi gli impianti per la lavorazione e lo stoccaggio di idrogeno, oli minerali e gas, alla distribuzione e vendita di gas.

Il controllo ambientale si avvale anche delle attività di verifica del corretto funzionamento degli impianti termici civili e del relativo Catasto, nonché della gestione e formazione dell'Albo dei tecnici competenti in acustica ambientale.

A seguito della recente approvazione della legge regionale n. 22/2015 di riordino delle funzioni, le suddette autorizzazioni ambientali rientreranno completamente nella competenza regionale, solo a partire dalla data dell'effettivo trasferimento di personale. L'attività del 2015 sarà dunque orientata a gestire il periodo transitorio, completare gli iter avviati, proseguire i controlli sul territorio e a fornire il necessario supporto agli uffici regionali competenti in materia di gestione dei rifiuti, in coerenza con quanto definito nella convenzione per l'avvalimento delle strutture della CM sottoscritta con la RT. La Direzione sarà coadiuvata, fino al trasferimento delle funzioni, dall'Alta professionalità "Pianificazione e Gestione del Territorio" incaricata con A.D. n. 3061 del 31.07.2015.

Resta comunque alla CM la gestione dei rapporti attivi e passivi generati dagli atti in essere nonché la gestione del contenzioso, di particolare rilievo e consistenza. L'attività collaborativa, da svolgere a supporto della struttura competente in materia dei rifiuti, nei confronti della RT a seguito dell'avvalimento è finalizzato alla redazione delle istruttorie complementari necessarie al rilascio delle relative autorizzazioni; ciò richiederà un particolare impegno sia per quanto

riguarda la consistenza degli atti da esaminare sia per le inevitabili necessità di adeguamento, nella gestione della fase istruttoria dei procedimenti alle direttive regionali, a cui saranno chiamati i tecnici della CM. Si avvia infatti una nuova stagione di stretta competenza regionale che, avvalendosi parzialmente delle strutture della CM, sarà fortemente caratterizzata dalla necessità di coordinare maggiormente le procedure.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Assicurare l'esercizio delle competenze autorizzative nel rispetto dei tempi previsti dalla legge adottando strumenti di semplificazione amministrativa. Individuare, laddove possibile, iter semplificati e autorizzazioni a carattere generale, a seconda della tipologia impiantistica cui si fa riferimento. Offrire strumenti aggiornati di conoscenza del territorio, al fine di favorire l'esercizio delle attività produttive. Migliorare la qualità dell'ambiente e la tutela del territorio attraverso una efficace azione di controllo e di vigilanza e, laddove necessario, anche sanzionatoria nei confronti delle aziende inadempienti.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le procedure di autorizzazione in materia di *Energia* sono state condotte nel rispetto dei tempi, così come le attività di competenza in materia di *Acustica Ambientale*.

Le procedure di competenza della Città Metropolitana, relative alle *emissioni in atmosfera*, vengono correttamente espletate anche attraverso una intensa attività di supporto istruttorio alle *Autorizzazioni Uniche Ambientali* (AUA, AIA, Rifiuti).

Si segnala la complessa procedura che porterà all'Autorizzazione Unica ex 387/06 e all'Autorizzazione Integrata Ambientale ex 152/06 del Termovalorizzatore di "Case Passerini".

Sono inoltre state espletate le procedure in materia di *scarichi idrici* e predisposte le autorizzazioni per le reti fognarie afferenti agli agglomerati inferiori ai 2000 abitanti così come previsto dall'Accordo di Programma siglato in Regione Toscana dalle Province, dalla Città Metropolitana, dall'A.I.T. e dai gestori del S.I.I. Di particolare rilievo è da considerare l'attività di omogeneizzazione, portata avanti a partire dal mese di settembre, delle procedure seguite nelle fasi di autorizzazione da parte degli uffici della Città Metropolitana e dell'ex Circondario Empolese-Valdelsa. L'attività di verifica degli impianti termici svolta dall'Agenzia Fiorentina per l'Energia (AFE) è proseguita. Si è inoltre provveduto a predisporre un nuovo contratto di Servizi al fine di estendere le attività di verifica anche al territorio dell'ex Circondario Empolese-Valdelsa.

% avanzamento	75
----------------------	-----------

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – SVILUPPO SOSTENIBILE

Programma 9.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo operativo – SOSTENIBILITA' DEL TERRITORIO

Responsabile: GENNARO GILIBERTI

Direzione: Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo si articola in una serie di attività finalizzate a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio metropolitano sia attraverso il recupero di quelle aree già compromesse da particolari attività di trasformazione antropica sia favorendo nuove e più attente consapevolezze nei confronti della scarsa riproducibilità delle risorse, sviluppando iniziative orientate alla sostenibilità, nonché incentivando la creazione di nuovi stili di vita maggiormente rivolti ad un uso efficiente delle risorse naturali. In questo contesto si inseriscono le attività inerenti la Rete delle Agende 21 locali della Toscana. Tale rete, ha tra i suoi obiettivi principali quello di collaborare con gli Enti aderenti per rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile attraverso Agenda 21. Tra gli altri, di particolare rilievo l'attività volta ad incentivare i Comuni e le imprese all'adesione ai criteri contenuti nel Regolamento regionale delle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle aree produttive nel territorio e la dotazione di standard ecologici introducendo elementi volti ad innalzare la qualità di tali insediamenti. Attivare quindi collaborazioni con i Comuni interessati, fornendo adeguato supporto tecnico e specialistico, supportarne la sperimentazione in alcune aree pilota, incentivare l'adesione a sistemi di certificazione ambientale da parte delle imprese per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. La Città Metropolitana (CM) intende, inoltre, proseguire il cammino avviato sia attraverso lo svolgimento di attività di competenza, quali ad esempio quelle afferenti il sistema delle valutazioni ambientali, esaminando ed assicurando la compatibilità dell'azione antropica con le condizioni per uno sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, sia attraverso il coinvolgimento dei Comuni nella lotta ai cambiamenti climatici, promuovendo quindi l'adesione dei comuni al Patto dei sindaci per il clima promosso dall'UE nonché supportando coloro che intendono aderirvi avviando il relativo percorso, fornendo loro adeguato supporto finalizzato a redigere il PAES, con l'ausilio dell'inventario delle emissioni atmosferiche e con le attività prestate dall'Agenzia Fiorentina per l'Energia. Di particolare rilievo sono le attività finalizzate a fornire adeguato supporto ai comuni nella redazione dei propri piani operativi (ex RUC) e regolamenti edilizi per l'inserimento di norme per l'edilizia sostenibile ed il risparmio energetico, anche nell'erogazione dei servizi pubblici locali, in coerenza con la LR 65/2015 sul governo del territorio, promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili salvaguardando nel contempo, attraverso apposita disciplina, le peculiarità del territorio da interventi invasivi, poco rispettosi dell'ambiente e del paesaggio. Diffondere buone pratiche relative all'efficienza energetica orientate all'acquisizione della certificazione degli edifici, secondo gli standard di Casa Clima, sia nei confronti delle civili abitazioni che riguardo alle attività economiche e commerciali. Garantire l'esercizio della verifica del corretto funzionamento degli impianti termici civili, nonché supportare i comuni nello svolgimento di un programma che prevede la realizzazione della diagnosi energetica dei propri edifici scolastici nell'ottica di incentivare il risparmio e l'efficienza energetica. Sul piano strettamente operativo,

oltre allo svolgimento delle attività ordinarie in materia di bonifiche e siti inquinati, si conclude l'attuazione del progetto esecutivo redatto ai fini della bonifica della falda dell'area a inquinamento diffuso di Pianvallico (Comune di Scarperia e S. Piero), con l'obiettivo del recupero ambientale dell'area che ha consentito, tra gli altri, la sperimentazione di tecnologie innovative e di minor costo utilmente applicabili alla bonifica di terreni interessati da solventi clorurati.

Prosegue inoltre l'attività di controllo finalizzata a contrastare lo svolgimento di attività illecite nel territorio nonché le attività svolte in collaborazione con ARPAT. La protezione dell'ambiente e la definizione del quadro conoscitivo circa il rilievo degli impatti e delle pressioni esercitate sul territorio vengono infatti affidate prevalentemente ad ARPAT. Nell'ambito della Conferenza permanente di ARPAT, la CM adempie al suo ruolo di coordinamento e programmazione delle attività. In tal senso assicura un'azione di indirizzo e coordinamento delle istanze espresse dagli Enti locali, contribuendo alla definizione del piano annuale delle attività, adeguato alle criticità evidenziate.

In attuazione della LR 9/2010 proseguono anche le attività di coordinamento nei confronti dei comuni dell' agglomerato fiorentino per la redazione e l'attuazione dei piani di azione comunale (PAC) per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente e per la gestione delle situazioni di rischio conseguenti al superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, ai sensi delle norme vigenti.

A seguito della recente approvazione della legge regionale n. 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali, le autorizzazioni ambientali rientreranno nella competenza regionale, a partire dalla data dell'effettivo trasferimento di personale. La Direzione sarà coadiuvata, fino al trasferimento delle funzioni, dall'Alta professionalità "Pianificazione e Gestione del Territorio" incaricata con A.D. n. 3061 del 31.07.2015.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

I temi trattati nell'ambito della promozione dello sviluppo sostenibile, prevedono azioni orientate a conseguire una migliore qualità nei nostri ambienti di vita, garantire equità ed equilibrio ambientale, coesione sociale e partecipazione ma anche a ripristinare un rapporto virtuoso tra l'uomo – ambiente – salute, salvaguardando le risorse naturali ed essenziali quali beni collettivi non negoziabili. L'adozione di politiche territoriali e ambientali integrate, coordinate e realmente condivise tra i diversi attori che operano nel territorio, possono rappresentare una straordinaria opportunità di valorizzazione territoriale e delle sue capacità anche imprenditoriali.

Risorse Umane: Personale assegnato alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

In qualità di Segreteria Regionale della "Rete Agende 21" e in accordo con la Regione Toscana sono state realizzate le seguenti attività:

- è stato promosso nel territorio regionale un progetto da realizzare con il co-finanziamento dalla Rete, riguardante la realizzazione di *Audit energetici* presso scuole pubbliche; il progetto è rivolto prioritariamente ai Comuni che hanno aderito o hanno intenzione di aderire al Patto dei Sindaci. Sono

state valutate le manifestazioni di interesse da parte di alcuni dei Comuni della Provincia di Firenze E' previsto l'affidamento all'Agenzia Fiorentina per l'Energia del servizio relativo alla realizzazione di audit energetici in dieci istituti scolastici posti nei comuni del territorio della Città Metropolitana Sono state inoltre raccolte le manifestazioni di interesse delle Province Toscane.

- al fine di sostenere le aree produttive che hanno avviato un percorso di qualificazione *APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate)*, erano state individuate sei aree toscane che avevano già avviato il suddetto percorso. Ai referenti comunali in cui ricadono tali aree era stato richiesto di manifestare il proprio eventuale interesse a ricevere un supporto tecnico, finalizzato ad attivare iniziative inerenti il percorso di qualificazione APEA secondo le specifiche regionali. Delle sei aree, quattro hanno inviato la loro manifestazione di interesse. E' stata fatta una valutazione delle schede ricevute e sono state selezionate per ciascuna area alcune attività che riceveranno il supporto tecnico di una società qualificata incaricata dalla Città Metropolitana. E' stato predisposto capitolato tecnico in vista della procedura di affidamento.

Per la gestione del servizio di verifica di rispondenza degli impianti termici ubicati nell'area fiorentina alle norme vigenti, la Città Metropolitana di Firenze - in qualità di socio di maggioranza - ha affidato, con determinazione dirigenziale n. 489 del 7.4.2015, in "house providing" alla Società Agenzia Fiorentina per l'Energia srl, per il periodo 1.1.2015-31.05.2015, tale attività prevedendo la possibilità, laddove non concluso il processo di riordino, di prorogare il servizio fino al 31.12.2015. In data 8.4.2015 è stato stipulato il contratto di servizio rep. n. 155 successivamente prorogato con determinazioni dirigenziali nn. 851/2015 e 1019/2015. Il progetto di bonifica delle acque di falda a Pianvallico è stato concluso ed è stato fatto un monitoraggio di durata semestrale, per la verifica dei vari parametri inquinanti. Entro la fine dell'anno si dovrà concludere la contabilità finale, per la rendicontazione alla Regione Toscana. In seguito all'intervento di bonifica, la maggior parte degli inquinanti sono rientrati sotto i limiti di norma; solo un parametro non è ancora rientrato e sarà necessario un proseguo della bonifica da parte dell'Amministrazione comunale. La tecnologia si è dimostrata efficace per tutti i parametri, dimostrando anche una buona capacità di desorbire le sostanze contaminanti presenti nel terreno. L'attività di autorizzazione è stata condotta in continuo confronto con ARPAT e altri enti di controllo, cercando sempre di concordare interpretazioni e di adoperarsi per un continuo scambio di informazioni, in modo da correggere in autorizzazione le parti meno chiare o puntualizzare aspetti, in modo da limitare comportamenti illeciti. A valle di questo lavoro, la direzione regionale del corpo forestale ha richiesto alla PO gestione rifiuti e bonifica di siti inquinati di svolgere una giornata di formazione sul recupero dei rifiuti, per il personale regionale. Nel mese di Giugno 2015 la giornata formativa è stata ripetuta tre volte, nelle sedi di Firenze, Lucca e Siena

% avanzamento

75

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – SVILUPPO SOSTENIBILE

Programma 9.03 RIFIUTI

Obiettivo operativo – GESTIONE DEI RIFIUTI

Responsabile: GENNARO GILIBERTI

Direzione: Agricoltura, Caccia e Pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività concerne sostanzialmente la gestione e l'attuazione della pianificazione interprovinciale dei rifiuti. In particolare, ricomprende le attività autorizzative e di controllo in materia di gestione dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs 152/2006 finalizzate al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), esclusi gli impianti di cui all. VII della parte II del D.Lgs. 152/2006, dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti, al rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale, all'iscrizione al registro delle attività di recupero e semplificate, all'importazione ed esportazione transfrontaliera di rifiuti e ad ogni altra autorizzazione in materia di gestione dei rifiuti, con le annesse attività di controllo e sanzionatorie. Inoltre con il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del Termovalorizzatore di Case Passerini sarà realizzato un importante tassello strategico nel territorio metropolitano.

Rafforzare la raccolta differenziata e monitorare la gestione dei rifiuti nella CM e il processo di riduzione dei rifiuti restano comunque attività a cui occorre dare continuità nel tempo al fine di consolidare buone pratiche. In tal senso proseguiranno alcuni progetti avviati negli anni precedenti e completate le operazioni di rendicontazione alla RT dei progetti conclusi dagli Enti beneficiari.

A seguito della recente approvazione della legge regionale n. 22/2015 di riordino delle funzioni, le suddette autorizzazioni ambientali rientreranno nella competenza regionale, a partire dalla data dell'effettivo trasferimento di personale. Fanno eccezione solamente quei procedimenti relativi agli impianti strategici per la gestione dei rifiuti per i quali la RT ha già acquisito la competenza dal 20/11/2014, ai sensi della LR 61/2014. Ciò impone una diversa organizzazione all'interno della Direzione e delle sue strutture in virtù dell'esigenza di ottemperare sia alle funzioni ordinarie che alle funzioni connesse all'avvalimento regionale delle strutture della CM. Infatti, a seguito della sottoscrizione della convenzione con la RT per l'avvalimento, le strutture interessate per competenza dovranno garantire il necessario supporto istruttorio agli uffici regionali competenti al rilascio di quelle autorizzazioni per la gestione dei rifiuti relative agli impianti strategici regionali e alle preventive e rispettive valutazioni ambientali. La Direzione sarà coadiuvata, fino al trasferimento delle funzioni, dall'Alta professionalità "Pianificazione e Gestione del Territorio" incaricata con A.D. n. 3061 del 31.07.2015.

L'attività del 2015 sarà dunque orientata a gestire la fase transitoria e a fornire collaborazione alla RT fintanto che non diverrà effettivo il trasferimento del personale. Ciò comporterà notevole capacità di adeguamento, al fine di consentire la conclusione dei procedimenti in itinere, l'esercizio delle attività di controllo oltre alla redazione delle istruttorie propedeutiche al rilascio delle autorizzazioni da parte della RT. A ciò si aggiunge la gestione dei rapporti attivi e passivi generati dagli atti in essere nonché la gestione del contenzioso, di particolare rilievo e complessità. L'attività collaborativa da svolgere nei confronti della

RT richiederà un particolare impegno sia per quanto riguarda la consistenza degli atti da esaminare sia per le inevitabili necessità di adeguamento nella gestione della fase istruttoria dei procedimenti alle direttive regionali, a cui saranno chiamati i tecnici della CM. Si avvia infatti una nuova stagione di stretta competenza della RT che, avvalendosi parzialmente delle strutture della CM, sarà fortemente caratterizzata dalla necessità di coordinare le procedure uniformando le tecniche e le modalità istruttorie.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Assicurare l'esercizio delle competenze autorizzative nel rispetto dei tempi previsti dalla legge adottando strumenti di semplificazione amministrativa. Individuare, laddove possibile, iter semplificati e autorizzazioni a carattere generale, a seconda della tipologia impiantistica cui si fa riferimento. Offrire strumenti aggiornati di conoscenza del territorio, al fine di favorire l'esercizio delle attività produttive. Migliorare la qualità dell'ambiente e la tutela del territorio attraverso una efficace azione di controllo e di vigilanza e, laddove necessario, anche sanzionatoria nei confronti delle aziende inadempienti.

Stato di avanzamento Obiettivo al 30 settembre:

Nella prima parte dell'anno, l'ufficio si è dedicato al rilascio delle autorizzazioni agli impianti che sono rientrati in AIA a seguito all'entrata in vigore del D.Lgs 46/2014, per i quali l'esame della pratica e la conclusione dell'istruttoria doveva avvenire entro il 7/7/2015. Entro tale data, l'Ufficio ha concluso le Conferenze dei servizi propedeutiche all'emanazione dell'atto autorizzativo, consentendo il proseguo delle attività delle ditte.

La Regione ha avviato alcuni tavoli tecnici relativamente agli impianti di competenza, in modo da sentire il comportamento delle varie amministrazioni e da iniziare il percorso per concordare delle linee guida. L'ufficio ha partecipato alle riunioni convocate in tal senso ed è stato chiamato in avvalimento, per l'istruttoria di una modifica ad un impianto di discarica, con le modalità approvate dalla Regione.

E' continuato il rapporto con l'avvocatura provinciale, in modo da offrire supporto nel caso di costituzione di parte civile in processi penali o ricorsi in via amministrativa.

E' proseguito inoltre l'iter relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/2003 e della L.R. 39/2005 del termovalorizzatore di Case Passerini.

La prima seduta della Conferenza dei servizi (17.11.2014) era stata sospesa per l'acquisizione di integrazioni e per consentire al Proponente, soc. Q.tHermo srl, di formulare controdeduzioni alle osservazioni presentate nel corso del procedimento.

A seguito della trasmissione da parte di Q.tHermo della documentazione integrativa richiesta è stata convocata la seconda seduta della conferenza che si è svolta, a seguito di rinvio, in data 3 luglio 2015.

La seconda seduta della Conferenza dei servizi è stata altresì sospesa per l'acquisizione di ulteriori integrazioni per la valutazione degli aspetti paesaggistici richiesti al Proponente dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, nonché per l'acquisizione di alcuni pareri non pervenuti per la data della conferenza.

Nel corso della terza seduta della Conferenza dei servizi del 6 Agosto 2015 è stato espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto. La costruzione e la gestione dell'impianto sono stati condizionati, dalla conferenza dei servizi, al rispetto da parte del proponente di numerose prescrizioni.

Nell'ambito delle azioni previste in attuazione del Piano, relativamente all'obiettivo di riduzione dei rifiuti, si evidenzia che sono continuate le attività di verifica della rendicontazione dei progetti finanziati e conclusi e sono state trasmesse R.T le rendicontazioni relative agli ultimi quattro progetti relativi al

bando di assegnazione di contributi volti a realizzare interventi per la riduzione della produzione di rifiuti, un progetto di area, e sette progetti relativi al “bando per l’assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti negli Istituti Scolastici Superiori di secondo grado pubblici ubicati nel territorio della Provincia di Firenze”.

Proseguono regolarmente le attività After Life del progetto Wasteless. La Città Metropolitana ha inoltre partecipato al bando promosso dal Ministero dell’Ambiente “per l’attribuzione di contributi economici a soggetti pubblici e privati per azioni aggiuntive e funzionali a progetti e programmi in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti”, già finanziati in quota parte dall’Unione Europea, con una proposta di ampliamento della fase After Life.

La Città Metropolitana ha aderito in qualità di partner al PROGETTO URBAN WASTE – Urban Strategies for Waste Management in Tourist Cities (beneficiario Isole Canarie) che ha partecipato nell’Aprile 2015 al Bando Horizon 2020. Tale progetto mira a sviluppare strategie di prevenzione e gestione dei rifiuti per le città caratterizzate da un alto tasso di turismo, e in particolare ridurre la produzione di rifiuti urbani e migliorarne la gestione. La prima proposta progettuale ha superato la prima fase di valutazione. Il 10 settembre è stata presentata la versione definitiva.

Per quanto riguarda il “Rapporto sullo Stato del Sistema di Gestione Rifiuti” è stata avviata la fase di acquisizione dei dati da Enti e Agenzia (Regione Toscana, A.T.O., A.R.R.R., A.R.P.A.T.).

% avanzamento	75
----------------------	-----------

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Programma 9.05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo operativo – PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo si articola in una serie di attività finalizzate a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio metropolitano attraverso iniziative volte a favorire nuove e più attente consapevolezze nei confronti dell'ambiente e della scarsa riproducibilità delle risorse. A tal fine vengono sviluppate azioni orientate alla sostenibilità, all'uso di buone pratiche, all'educazione ambientale dei bambini e degli adulti, e nel contempo, incentivata la creazione di nuovi stili di vita maggiormente rivolti ad un uso efficiente delle risorse naturali ed essenziali. Sul piano dell'educazione ambientale (EA), si intende rilanciare e consolidare l'attività educativa del Laboratorio (LDA) innovandone progressivamente i contenuti, con particolare riguardo ad alcune iniziative, quali Riciclabilandia e Comunità Scolastiche Sostenibili. Tali iniziative potranno essere svolte sia presso il Parco Mediceo di Pratolino che presso alcune scuole, in virtù di specifiche intese con i territori. Tali azioni sono coordinate con le attività condotte in collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale (MIUR) in materia di formazione dei docenti, di costruzione di reti relazionali e di banche dati contenenti progetti ed esperienze in materia di EA, oltre che con l'Università (Dip.to Scienze della Formazione). Analoga attenzione è costantemente dedicata alla formazione e al coordinamento delle Guardie Ambientali Volontarie (GAV) operanti sul territorio congiuntamente al Corpo Forestale e alla Polizia Provinciale, per le quali vengono organizzati corsi specifici di riqualificazione, così come previsto dalle norme di settore. Nel contempo, si dà seguito a tutte quelle attività di competenza afferenti il sistema delle valutazioni ambientali strategiche valutando la compatibilità delle azioni antropiche con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse.

L'attività di formazione in materia ambientale ha come centro di riferimento il Parco Mediceo di Pratolino, dove svolge prevalentemente le sue attività di competenza. Attività che saranno sempre più orientate a consolidare la collaborazione con le strutture tecniche del Parco oltre che a favorire la conoscenza di tale patrimonio oltre che la fruizione attenta e consapevole da parte del pubblico. Il bene, infatti, di notevole rilevanza storica oltre che naturalistica è stato recentemente inserito nella Lista dei beni UNESCO.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

I temi trattati nell'ambito della tutela e della valorizzazione ambientale, prevedono una serie di azioni orientate a conseguire nuovi stili di vita maggiormente sostenibili attraverso un uso attento e consapevole delle risorse ambientali. Le azioni di educazione ambientale e di vigilanza ambientale intendono favorire il ritorno ad un rapporto virtuoso tra l'uomo e l'ambiente in grado di garantire la qualità di un ambiente di vita sano e sostenibile oltre che la salvaguardia dell'ambiente, quale bene collettivo non negoziabile. L'adozione di politiche ambientali e territoriali integrate, coordinate e realmente condivise tra i diversi attori che operano nel territorio, possono rappresentare anche una straordinaria opportunità di valorizzazione delle sue capacità.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le attività inerenti la tutela e la conservazione della biodiversità sono state svolte come da programma, senza rilevare particolari criticità. Prosegue regolarmente l'attività di rendicontazione dei finanziamenti regionali erogati agli enti gestori delle aree protette (ANPIL) per i progetti di valorizzazione ambientale così come le valutazioni di incidenza espletate al fine di valutare l'entità delle trasformazioni sui SIC presenti nel territorio della CM. Sul piano progettuale è stata approfondita la fattibilità di una serie di azioni da inserire nel redigendo piano di gestione dei quattro SIC del Mugello

% avanzamento

80

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Programma 9.05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo operativo – EDUCAZIONE AMBIENTALE

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo si articola in una serie di attività finalizzate a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio metropolitano attraverso iniziative volte a favorire nuove e più attente consapevolezze nei confronti dell'ambiente e della scarsa riproducibilità delle risorse. A tal fine vengono sviluppate azioni orientate alla sostenibilità, all'uso di buone pratiche, all'educazione ambientale dei bambini e degli adulti, e nel contempo, incentivata la creazione di nuovi stili di vita maggiormente rivolti ad un uso efficiente delle risorse naturali ed essenziali. Sul piano dell'educazione ambientale (EA), si intende rilanciare e consolidare l'attività educativa del Laboratorio (LDA) innovandone progressivamente i contenuti, con particolare riguardo ad alcune iniziative, quali Riciclabilandia e Comunità Scolastiche Sostenibili. Tali iniziative potranno essere svolte sia presso il Parco Mediceo di Pratolino che presso alcune scuole, in virtù di specifiche intese con i territori. Tali azioni sono coordinate con le attività condotte in collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale (MIUR) in materia di formazione dei docenti, di costruzione di reti relazionali e di banche dati contenenti progetti ed esperienze in materia di EA, oltre che con l'Università (Dip.to Scienze della Formazione). Analoga attenzione è costantemente dedicata alla formazione e al coordinamento delle Guardie Ambientali Volontarie (GAV) operanti sul territorio congiuntamente al Corpo Forestale e alla Polizia Provinciale, per le quali vengono organizzati corsi specifici di riqualificazione, così come previsto dalle norme di settore. Nel contempo, si dà seguito a tutte quelle attività di competenza afferenti il sistema delle valutazioni ambientali strategiche valutando la compatibilità delle azioni antropiche con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse. L'attività di formazione in materia ambientale ha come centro di riferimento il Parco Mediceo di Pratolino, dove svolge prevalentemente le sue attività di competenza. Attività che saranno sempre più orientate a consolidare la collaborazione con le strutture tecniche del Parco oltre che a favorire la conoscenza di tale patrimonio oltre che la fruizione attenta e consapevole da parte del pubblico. Il bene, infatti, di notevole rilevanza storica oltre che naturalistica è stato recentemente inserito nella Lista dei beni UNESCO.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

I temi trattati nell'ambito della tutela e della valorizzazione ambientale, prevedono una serie di azioni orientate a conseguire nuovi stili di vita maggiormente sostenibili attraverso un uso attento e consapevole delle risorse ambientali. Le azioni di educazione ambientale e di vigilanza ambientale intendono favorire il ritorno ad un rapporto virtuoso tra l'uomo e l'ambiente in grado di garantire la qualità di un ambiente di vita sano e sostenibile oltre che la salvaguardia dell'ambiente, quale bene collettivo non negoziabile. L'adozione di politiche ambientali e territoriali integrate, coordinate e realmente condivise tra i diversi attori che operano nel territorio, possono rappresentare anche una straordinaria opportunità di valorizzazione delle sue capacità.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Le attività educative sono state svolte come da programma, senza rilevare particolari criticità. Il Laboratorio Didattico Ambientale di Pratolino ha infatti avviato le attività programmate per l'anno scolastico 2015/2016 in materia di educazione ambientale, rivolte agli studenti e agli insegnanti, in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze-dip.to Scienze della formazione. Risulta in via di conclusione la predisposizione di una pubblicazione specifica (e-book) avente per oggetto la descrizione delle iniziative di educazione ambientale svolte dal laboratorio nei confronti del mondo della scuola negli ultimi anni. In merito alle attività finalizzate alla protezione del patrimonio naturalistico ambientale, sono stati svolti incontri di coordinamento con la Polizia ex - provinciale oltre che con le GAV, opportunamente formate dagli uffici.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI-PARCO PRATOLINO

Programma 9.05 AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo operativo –GESTIONE E TUTELA DEL PARCO DI PRATOLINO

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il Parco mediceo di Pratolino è iscritto dal 2013 nella Lista dei Beni Culturali e Naturali del Patrimonio Mondiale UNESCO insieme ad altri 13 ville e giardini medicei della Toscana. In particolare la storia del Parco di Pratolino mette in evidenza la trasformazione di un giardino all'italiana, con le sue coltivazioni e i suoi giochi d'acqua, di cui peraltro restano significative testimonianze, in giardino all'inglese, nel quale hanno preminenza i prati e le culture boschive, insieme ad alberi monumentali.

In questo contesto l'obiettivo operativo consiste principalmente nel dare seguito e continuità alle attività già svolte negli anni e fondamentali ai fini della manutenzione e conservazione del Parco, che sono obbligatorie da un punto di vista normativo, ma anche condizione essenziale per una sua fruizione più estesa e continuativa. Condizione per tutte le attività nel Parco è garantirne l'agibilità e la sicurezza, la manutenzione e recupero del patrimonio forestale e monumentale, la regolazione delle acque interne, la manutenzione della rete viaria, ecc.

Le attività di manutenzione, sia per la parte forestale che per quella che riguarda gli edifici, saranno oggetto di una specifica programmazione che distingua fra le operazioni e le attività che potranno essere condotte in economia e quelle che saranno affidate a soggetti esterni. In particolare nel corso del 2015, con gli

interventi programmati, si intende ampliare, di ulteriori 20 ettari, l'area visitabile del parco.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione di un importante patrimonio iscritto nella Lista dei Beni Culturali e Naturali del Patrimonio Mondiale UNESCO. Normativa statale e regionale in tema di beni culturali e ambientali.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

La manutenzione sia della parte boschiva che degli edifici è in fase di attuazione

% avanzamento

70

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI

Programma 9.05 AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo operativo – GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B., Forestazione, Difesa del suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

In campo forestale, nel 2014 sono stati numerosi gli interventi condotti sul patrimonio silvicolo pubblico realizzati in economia oppure tramite l'affidamento a soggetti esterni. Questi hanno interessato aree ritenute particolarmente strategiche per il territorio provinciale (quali, ad esempio, Monte Morello, Monte San Michele, Monte Senario, della Calvana, Monte Ceceri, Parco mediceo di Pratolino, ecc.), prestando particolare attenzione alle emergenze fitosanitarie e alla prevenzione degli incendi boschivi. Nel corso del 2015, e in un'ottica di programmazione pluriennale, si intende proseguire in maniera rilevante con gli interventi finalizzati alla salvaguardia e ad un generale miglioramento del patrimonio forestale, sfruttando tutte le opportunità di finanziamento previste dal

nuovo Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 e dal Piano Regionale Agricolo e Forestale 2012-15. In particolare, in sinergia con le Amministrazioni Comunali, si intende proseguire nel recupero di varie aree boscate che per il loro particolare pregio e/o per la loro ubicazione sono destinate a svolgere un fondamentale ruolo di “parchi” periurbani. In questo contesto, per la conservazione della vegetazione forestale, la sua rinaturalizzazione ed il miglioramento delle condizioni ecologiche generali, essi rappresentano un primario riferimento per la gestione del territorio. Con la gestione diretta dei cantieri forestali, saranno altresì realizzati importanti interventi:

- finalizzati alla conservazione ed al miglioramento delle aree forestali del territorio provinciale
- di bonifica montana e fluviale con pratiche di bio-ingegneria a basso impatto ambientale
- di sorveglianza e di lotta attiva agli incendi boschivi (AIB).

Dopo i lusinghieri risultati ottenuti in questi ultimi anni, anche a seguito della riorganizzazione della sala operativa provinciale AIB (antincendio boschivo), condotta in stretta collaborazione con altri soggetti esterni, tra i quali le associazioni di volontariato toscano ed i Vigili del Fuoco, si è ottenuta una costante specializzazione degli addetti e il potenziamento degli strumenti utili per la gestione degli eventi. In questo contesto di riordino istituzionale non è ancora chiaro se nel corso del 2015 si renderà necessario attivare la sala operativa “provinciale”. Nel caso comunque i soggetti coinvolti saranno i medesimi degli scorsi anni, in considerazione anche del livello raggiunto, sia in termini di potenziale umano che strumentale. Anche nel 2015 sarà attivato il servizio di Direzione delle Operazioni di spegnimento (D.O. competente), reperibile H24 e per 365 giorni l'anno, a copertura delle zone non coperte dalle due Unioni dei Comuni del Valdarno-Valdisieve e del Mugello. L'aggiunta di questo importante servizio ha comportato un impegno ulteriore del personale della Direzione, già coinvolto di fatto nel servizio AIB ed in altre attività di propria competenza. Per il corretto funzionamento di tutto il servizio antincendio sull'intero territorio della Città Metropolitana, sarà predisposto il Piano AIB per l'anno 2015, nel quale si conferma la sezione sperimentale relativa agli interventi su incendi cosiddetti “di interfaccia”, per i quali è stato predisposto uno specifico indice provinciale di suscettibilità. Collegata a questa importante attività diretta, sarà proseguita la formazione ed educazione ambientale connessa alla prevenzione degli incendi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Per l'importanza che il territorio rurale ed il patrimonio forestale in genere rivestono, è fortemente sentita l'esigenza di agire, sia direttamente che indirettamente, per favorirne lo sviluppo ed il miglioramento. Tali obiettivi di sviluppo sono perseguibili attraverso una crescente semplificazione dei processi di gestione, favorendo la tutela e il miglioramento del territorio e in particolare del patrimonio boschivo, attraverso l'utilizzo di importanti risorse finanziarie messe a disposizione dagli strumenti di programmazione regionale e comunitarie.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale P.S.R. 2007-13, sono stati ultimati e rendicontati due interventi all'interno del Parco Mediceo di Pratolino, con i quali sono stati fatti importanti interventi di manutenzione e recupero delle aree boscate, abbattimento e potatura delle piante secolari presenti, interventi di regimazione idrica e manutenzione straordinaria della rete sentieristica. Sono in corso di approvazione tre ulteriori progetti finanziati con entrate derivanti da compensazione per rimboschimenti compensativi ai sensi della L.R. 39/00. I ritardi nell'approvazione sono legati alla tempistica di approvazione del bilancio previsionale 2015 e relativa disponibilità delle risorse stesse.

Attraverso la gestione diretta dei cantieri forestali, sono stati realizzati importanti interventi mirati alla conservazione ed al miglioramento delle aree forestali del territorio provinciale fiorentino (Monte San Michele, Monte Morello, Monte Senario, Mondeggi, Monte Ceceri, Parco Mediceo di Pratolino ecc.). A partire dal 30/06 al 31/08, è stato attivato il servizio di pattugliamento e di lotta attiva agli incendi boschivi, che interessa il periodo con un alto rischio di incendi. Il 2015 è stato caratterizzato per alcuni eventi calamitosi eccezionali, in particolare il 05/03, che hanno comportato la caduta e l'insatibilità di numerose piante. Per tali eventi si è reso necessario impiegare le maestranze prioritariamente per la rimozione dei pericoli e la normalizzazione delle aree interessate dall'evento, con particolare attenzione alla messa in sicurezza di infrastrutture (scuole e strade principalmente).

Dopo i lusinghieri risultati degli ultimi anni, dal 01/07 al 01/09 è stata attivata la sala provinciale A.I.B. (COP), condotta in collaborazione con altri soggetti esterni quali i Vigili del fuoco e le associazioni di volontariato. Sia per il pattugliamento che per la sala AIB, il periodo di attivazione è stato circoscritto al solo periodo ad alta operatività grazie alle favorevoli condizioni meteo e quindi un basso indice di pericoloso di innesco e propagazione degli incendi.

E' stato svolto regolarmente il servizio di direzione delle operazioni di spegnimento (D.O. competente) reperibile H24 per 365 giorni l'anno a copertura delle zone non coperte dalle due Unione dei Comuni. L'aggiunta di questo importante servizio hanno comportato un impegno ulteriore al personale della Direzione Agricoltura, già impegnato di fatto nel servizio AIB ed in altre attività e competenze della Direzione. Nel corso del 2015 si è reso necessario implementare il servizio in quanto l'Unione di Comuni del Mugello per problematiche organizzative ha dovuto sospendere detto servizio dal 01/06 al 30/09.

Per il corretto funzionamento di tutto il servizio antincendio sull'intero territorio provinciale, è stato predisposto il Piano provinciale AIB per l'anno 2015, nel quale si conferma la sezione sperimentale relativa agli interventi su incendi cosiddetti "di interfaccia", per i quali è stato predisposto uno specifico indice provinciale di suscettibilità. Collegata a questa importante attività diretta, è poi proseguita la formazione ed educazione ambientale connessa alla prevenzione degli incendi.

% avanzamento	85
----------------------	-----------

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico – La mobilità come funzione collettiva e sostenibile.

Programma 10.02 TPL

Obiettivo operativo – AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TPL NEI LOTTI DEBOLI DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La Città metropolitana è stata delegata all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di Tpl nei cosiddetti lotti deboli: Mugello-Alto Mugello e Valdarno-Valdiseve. L'obiettivo è quello di far decorrere l'affidamento contestualmente a quello del lotto unico regionale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Nel dicembre 2014 è stata sottoscritta con i Comuni interessati la convenzione per la gestione associata del servizio di tpl nei lotti deboli come approvati nella Conferenza dei Servizi 2012, con la quale la Città metropolitana è stata delegata all'espletamento della procedura di gara, alla firma del contratto e alla gestione delle risorse economiche, dei comuni e della Regione. E' importante che si arrivi all'affidamento perché i servizi progettati vanno ad integrare quelli del lotto unico regionale e a soddisfare le esigenze di mobilità a carattere più strettamente locale e per tali motivi esclusi dalla rete strutturale.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali e informatiche nella dotazione della direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

Si è conclusa la fase di ricognizione dei mezzi che dovranno transitare ai lotti deboli e salvo che per un operatore anche la ricognizione del personale è stata avviata. Il progetto di rete è stato sottoposto alla verifica dei Comuni interessati. E' stata redatta la bozza di capitolato di gara che è in corso di affinamento. Restano da definire con la Regione alcune problematiche che ancora non consentono la definitiva approvazione degli atti di gara. Probabilmente la pubblicazione dell'avviso di gara slitterà di un paio di mesi proprio in conseguenza delle questioni che ancora necessitano di un chiarimento con la Regione.

% avanzamento

50



Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico – La mobilità come funzione collettiva e sostenibile.

Programma 10.02 TPL

Obiettivo operativo – ATTIVITÀ INERENTI IL TRASPORTO PRIVATO.

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Rilascio autorizzazioni per l'apertura di autoscuole, officine di revisione, studi di consulenza automobilistica, scuole nautiche. Rilascio licenze per attività di noleggio con conducente. Rilascio licenze per trasporto merci in conto proprio. Espletamento delle procedure di esame per il rilascio degli attestati di idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza automobilistica, trasporto viaggiatori e trasporto merci, anche per conto di altre province convenzionate. Verifica del possesso dei requisiti necessari a confermare l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori per conto di terzi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città metropolitana in materia di trasporto privato svolge le funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

Le attività relative alle funzioni in materia di trasporto privato sono state svolte con regolarità nel rispetto dei termini procedurali previsti. Sono stati espletati gli esami programmati per il rilascio degli attestati di idoneità nelle materie di competenza. E' stato fornito supporto agli uffici della Motorizzazione Civile, a seguito del loro subentro nella titolarità della funzione di gestione dell'albo degli autotrasportatori per conto di terzi.

% avanzamento	70
---------------	----

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico – La mobilità come funzione collettiva e sostenibile.

Programma 10.02 TPL

Obiettivo operativo – GESTIONE DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO DI TPL E MONITORAGGIO ECONOMICO DEL SERVIZIO.

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Adozione degli atti di imposizione del servizio e monitoraggio del servizio, in termini economici e di soddisfacimento dell'utenza. Gestione delle risorse finanziarie trasferite da Regione e Comuni per i servizi integrativi, gestione del contenzioso con le aziende esercenti, pianificazione del servizio, gestione delle banche dati, istruttoria delle proposte di modifica della rete e del servizio anche su istanza dell'utenza. Rilascio dei nulla osta per nuovi percorsi e fermate. Censimento e verifica degli standard di sicurezza delle fermate in tutto il territorio della Città metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città metropolitana è capofila della gestione associata con 33 Comuni del territorio del servizio di trasporto pubblico su gomma. Nelle more della conclusione della gara regionale occorre garantire il servizio mediante il ricorso ad atti di imposizione dell'obbligo di esercire il servizio nei tre lotti del bacino.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

Gli atti di imposizione ai gestori dell'obbligo di gestire il servizio di tpl su gomma sono stati regolarmente adottati con riferimento ai tre lotti del bacino metropolitano e a far data dal mese di agosto anche per il territorio dell'empolese valdelsa. Sono stati definiti con i gestori accordi transattivi per prevenire il contenzioso derivante della retribuzione economica del servizio svolto. E' stato avviato il censimento e la verifica degli standard di sicurezza delle fermate del tpl.

avanzamento

70

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITÀ

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – GESTIONE FI-PI-LI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

A seguito di una convenzione stipulata tra la Regione Toscana e le Province di Pisa, Livorno e Firenze sono state affidate a questa ultima dall'anno 2003 le attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera SGC FI-PI-LI. Per lo svolgimento di tale attività sono stati assegnati dallo Stato e/o trasferiti dalla Regione e dalle altre Province i cofinanziamenti necessari allo svolgimento del servizio. La Provincia di Firenze per lo svolgimento operativo della maggior parte delle attività ha individuato lo strumento del Global Service, tramite il quale ha affidato a soggetti esterni l'esecuzione di attività/ servizi/ lavori stabilendo "non cosa fare" ma "quali obiettivi raggiungere" tramite la definizione di un ampio numero di parametri e corrispondenti livelli di servizio. La Provincia di Firenze si è concentrata su tutte le attività di indirizzo, controllo e coordinamento. Nello svolgimento di questo ruolo è ed è stata attrice nel coordinamento di tutti i cantieri, compresi quelli appaltati dalle Province di Pisa e Livorno. Svolge un'azione di raccordo e coordinamento con i Comuni territorialmente attraversati e interessati da tale arteria e collaborando con la Prefettura e le Forze di Polizia ha definito protocolli di intesa per la gestione delle emergenze e degli eventi connessi alle cantierizzazioni. E' stato avviato un innovativo progetto di informazione all'utenza che si attua con la trasmissione delle informazioni tramite, call center, WEB, Pannelli a Messaggio variabile, Media quali radio e televisioni. Dalla sperimentazione di tali sistemi di informazione all'utenza si sono e verranno effettuate delle valutazioni che hanno permesso e permetteranno di apportare dei cambiamenti per migliorare il servizio. L'anno 2013 si è caratterizzato per lo svolgimento della nuova gara e l'affidamento delle attività al nuovo Global Service, l'anno 2014 si è caratterizzato per il controllo dell'attività del nuovo contratto analogamente a ciò che è previsto per l'anno 2015.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione della SGC Fi-Pi-Li con inclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria con l'obiettivo di aumentare il livello di servizio e di sicurezza.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.



STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività di competenza dell'Ente è proseguita nell'anno 2015 sia in riferimento al necessario controllo dell'attività svolta nell'ambito del contratto di global service stipulato sia in per tutte le altre attività connesse. Tali attività sono continue durante l'anno, caratterizzandosi per alcune particolarità tematiche durante i vari periodi (ad esempio i piani invernali per emergenza neve nell'inverno).

% avanzamento

80

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITÀ

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – PROGETTO ADEGUAMENTO FI-PI-LI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

In questo ambito sono ricompresi i progetti relativi ai lavori di adeguamento della SGC FI-PI-LI. Per la quasi totalità dei progetti il finanziamento risulta già acquisito negli anni passati. Tra i progetti di adeguamento della SGC FIPILI si evidenzia che sono stati conclusi i lavori di adeguamento del Lotto 1 compreso tra Firenze e Ginestra Fiorentina, del lotto 3 compreso tra Empoli ovest ed Empoli est, di adeguamento barriere, dello svincolo di Empoli (centro o Santa Maria) e di Empoli est.

Il Programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007 approvato dal Consiglio Regionale con DCR 27 luglio 2011, n. 55 ha cancellato l'intervento relativo allo stralcio A del lotto 2 consistente nell'ampliamento di un tratto della SGC Fi-Pi-Li compreso tra Empoli Est e Montelupo Fiorentino sostituendolo con un intervento di sola manutenzione straordinaria di tutto il lotto 2 tra Empoli Est e Ginestra Fiorentina.

Obiettivo fondamentale dell'anno 2015 in corso è completare la progettazione definitiva ed esecutiva del lotto 2 per un importo di circa 10,6 milioni di Euro provvedendo poi a bandire la gara per l'individuazione dell'appaltatore.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Messa in sicurezza della SGC Fi-Pi-Li con incremento del livello del servizio.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

La progettazione è proseguita nel corso dell'anno arrivando ad un buon livello di definizione. Nei primi mesi dell'anno 2016 sarà perseguibile l'obiettivo di completare la progettazione definitiva, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente e le conseguenti risorse umane dedicate al progetto

% avanzamento

80

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITÀ

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – 10.5.3 – GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE DI COMPETENZA

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La rete complessiva, così come strutturata ad oggi, nasce dal compimento del percorso amministrativo che, tra il 1998 ed il 2001, ha trasferito le strade statali in parte alla Regione Toscana ed in parte alla Provincia stessa. La regione Toscana ha poi affidato alle province e quindi anche alla Provincia di Firenze la gestione delle proprie strade. Il risultato di questo disegno è che la provincia gestisce complessivamente circa 1.460 chilometri di strade (il numero di chilometri più alto tra tutte le province toscane), compresa la FI-PI-LI, che ha uno sviluppo di circa 100 chilometri. Di queste, circa 390 chilometri (compresa la Fi-Pi-Li) sono strade regionali e 1070 chilometri sono strade provinciali.

I compiti della Provincia nella gestione della viabilità sono sia relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria che alla progettazione e realizzazione di nuovi tracciati, in variante o di collegamento, come anche all'adeguamento normativo di tracciati esistenti.

Per quanto attiene la manutenzione, la Provincia è organizzata con servizi di controllo ed esecuzione diretta (tramite propri mezzi o tramite imprese) per la maggior parte del territorio e con contratti di esternalizzazione (Global Service) per una estensione viaria di circa 350 chilometri. Le strade afferenti al territorio del Circondario Empolese Valdelsa sono gestite in manutenzione dal Circondario stesso (circa 300 chilometri di strade provinciali e circa 24 chilometri di strade regionali).

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, comprende anche i servizi invernali di viabilità e i servizi di controllo delle condizioni delle strade e delle infrastrutture esistenti ed il servizio di reperibilità, integrato dal progetto di pronto intervento "LiberiAMO la strada", che vede coinvolti personale operaio della direzione per il controllo h24 della viabilità. La manutenzione nelle due zone (Zona 1 e Zona 2), che geograficamente sono dislocate

nell'alto Mugello, nel Mugello inferiore, nel Valdarno e nella Valdisieve, è garantita, assegnando a ciascuna di esse sia personale tecnico che operatori stradali. Le attività di controllo sono eseguite con personale interno e nel corso del 2015 sarà continuata l'ispezione dei ponti, associandolo anche a collaudi statici, necessari per verificarne la portanza. A questa attività andrà necessariamente affiancata quella delle verifiche sismiche delle infrastrutture stradali, sia nell'ottica della salvaguardia del patrimonio, ma soprattutto nell'ottica della sicurezza di coloro che percorrono la strada ed infine (la più importante) per assicurare i transiti in condizioni di emergenza. L'attività di manutenzione straordinaria, eseguita grazie a lavori in appalto a ditte esterne, comprende sia il rifacimento delle pavimentazioni stradali che della segnaletica verticale ed orizzontale, oltre che la messa in opera ed adeguamento di barriere di protezione laterali (guard-rail e reti paramassi). Inoltre il Servizio manutenzione dedica buona parte dell'attività alla messa in sicurezza dei ponti esistenti e delle ripe laterali che presentano movimenti franosi.

Sulla restante parte del territorio la manutenzione è eseguita tramite un general contractor (sistema di Global Service) che esegue gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, garantendo risultati e livelli di servizio previsti dal contratto. I tecnici dell'ufficio di gestione hanno il compito di controllare l'attività del general contractor, con osservanza dei contenuti del capitolato e degli adempimenti contrattuali.

L'attività di manutenzione per come è organizzata necessita anche di interventi di manutenzione di mezzi e macchine operatrici e dei mezzi necessari al controllo della viabilità: i mezzi vanno mantenuti sempre in efficienza grazie a controlli ed interventi continui. Nel corso del 2015 sarà necessario implementare il numero di mezzi necessari per il controllo tecnico dei cantieri in corso e della viabilità, mezzi che iniziano ad essere obsoleti e a non assolvere con efficienza il loro ruolo.

Oltre alla manutenzione delle infrastrutture viarie, con questo programma si porteranno a completamento nel corso del 2015 i progetti speciali di sicurezza stradale e il RIMAS (progetto che funziona per i ponti e che sta per essere implementato per le pavimentazioni), mentre per il SICURTRAFF e il Catasto Strade è stato effettuato il collaudo. Inoltre sarà necessario continuare con il sistema di raccolta dati degli incidenti stradali (progetto SIRSS), necessario per la pianificazione degli interventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire la transitabilità delle strade in sicurezza

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

<u>STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:</u>	
Le attività di manutenzione proseguono con continuità durante l'anno in considerazione delle esigenze che sono state programmate e di quelle improvvise che, nonostante le attività ordinarie, si manifestano. Ciò compatibilmente con le variazioni nelle unità operative che si sono verificate nel periodo estivo ed autunnale.	
% avanzamento	80

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI - VIABILITÀ

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo - REALIZZAZIONI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'anno 2014 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'iter approvativo di alcune progettazioni iniziate negli anni precedenti mentre di altre seppur in presenza di avanzamento delle fasi progettuali sarà necessario proseguire al fine di dare corso ai lavori nei prossimi anni. Tra queste si evidenziano il secondo lotto della circonvallazione di Impruneta (circa 1.5 milioni di euro), a completamento del I lotto terminata nel marzo 2011, la variante di San Vincenzo a Torri lungo la SP12, il secondo lotto della Circonvallazione di Rignano, il lotto VI della Mezzana-Perfetti Ricasoli, il lotto 1,3 e 4 della variante alla riva destra d'Arno, il lotto 2 della variante di Grassina. Si sono aggiunte alle suddette progettazioni già presenti nei programmi degli anni scorsi altre opere da progettare per conto dei comuni come per esempio SP 556 "Londa Stia". Miglioramento della sicurezza della viabilità pedonale del centro abitato di Londa, SR 222 Passerella pedonale del ponte alla rampa in comune di Bagno a Ripoli, prolungamento della Circonvallazione sud di Campi Bisenzio.

Inoltre il 2014 è stato caratterizzato dalle numerose direzioni dei lavori già in corso, a completamento della lunga fase realizzativa di un'opera stradale e dall'avvio delle nuove realizzazioni delle opere già progettate. Tra le opere più importanti ancora in corso ricordiamo la variante alla SR429 (96 milioni di euro) che seppur commissariata dalla Regione necessita del supporto del personale dell'ufficio per il completamento e per la soluzione del contenzioso in atto con l'impresa appaltatrice, il completamento delle opere di mitigazione del primo lotto della Circonvallazione di Rignano, il collaudo del bypass tra la SP16 e la SP%& a Figline, la rotatoria sulla SP 34 a Bagno a Ripoli, il collaudo dei lavori del Ponte sull'Arno tra Empoli e Sovigliana in comune di Vinci (8 milioni di euro). A queste sono andate ad aggiungersi le nuove direzioni dei lavori: la variante di Grassina (oltre 25 milioni di euro), in fase di consegna dei lavori essendo la progettazione esecutiva terminata ma in attesa dell'ottenimento di alcuni nulla-osta, con l'aggiudicazione già effettuata, la variante in riva destra d'Arno (lotto 5), a seguito di sentenza del Tar Toscana sarà necessario riprendere la progettazione, il lotto 5B della Mezzana Perfetti Ricasoli (7 milioni di euro), i cui lavori hanno già avuto inizio.

Oltre a questi importanti interventi l'anno 2014 ha visto la redazione del progetto preliminare e poi l'inizio di quella definitiva del ponte sull'Arno a Figline Valdarno. Per quest'ultimo intervento nel corso del 2012 è stato individuato il vincitore del concorso di progettazione, a seguito della conclusione dei lavori della Commissione aggiudicatrice.

Gli interventi previsti si rendono necessari per l'adeguamento normativo delle strutture stradali, per la coerenza con le attuali esigenze di traffico e dell'utenza, come completamento e ricomposizione della maglia stradale esistente, con la realizzazione di by-pass di centri urbani caratterizzati da una situazione irrimediabilmente compromessa e non risolvibile se non con lo spostamento dei traffici di attraversamento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Fluidificazione del traffico, riduzione inquinamento centri abitati, sicurezza della circolazione.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

Le attività di progettazione e direzione lavori, compatibilmente con il processo di riorganizzazione dell'ente, proseguono cercando di ricalibrare gli obiettivi in considerazione delle risorse umane a disposizione per ciascun progetto.

% avanzamento

80

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITÀ

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI VIABILITÀ E FI-PI-LI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il progetto concerne tutte le attività relative:

- al rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico, sia a carattere temporaneo che permanente (quali accessi, impianti per distribuzione carburante, interventi per posa in opera di sottoservizi ecc.);
- al rilascio delle autorizzazioni inerenti gli impianti pubblicitari;
- al rilascio di autorizzazioni al transito di trasporti o veicoli eccezionali, lungo le infrastrutture di competenza provinciale o comunale, nei casi di percorrenza inerente più Comuni della Provincia;
- alla predisposizione dei nulla-osta per le concessioni ed autorizzazioni nei tratti di strada di competenza provinciale la cui gestione è passata ai Comuni in seguito alla stipula dei verbali di delimitazione dei centri abitati;
- alla predisposizione dei verbali medesimi e redazione delle tavole grafiche di delimitazione;
- alla gestione delle relative entrate;

- stesura nuovo capitolato per la concessione delle riscossioni e relativa gara;
- l'accatastamento dei sottoservizi;
- la predisposizione del piano degli insediamenti per pubblicità;
- il recupero delle entrate non corrisposte;
- il recupero delle posizioni censite e non concessionate;
- modifiche regolamento Cosap e pubblicità.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione delle autorizzazioni e concessioni secondo le normative vigenti

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

E' stato dato avvio alla redazione del Piano degli Insediamenti pubblicitari nell'aprile 2015; è stata esperita la gara per il nuovo servizio di riscossione ed avviato il recupero delle entrate non corrisposte nel febbraio 2015 (stessa cosa per le posizioni non regolari). Sono state raccolte le info per il nuovo Regolamento.

% avanzamento

80

Missione 11 – SOCCORSO CIVILE

Obiettivo strategico – PROTEZIONE CIVILE

Programma 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo - PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

1. sostegno ai Comuni, ai Centri Intercomunalmente di Protezione civile, al volontariato e alle strutture/forze operative operanti sul territorio provinciale per l'esercizio delle attività di protezione civile;
2. funzionamento ufficio protezione civile ed ufficio Centro Mobile e potenziamento della loro capacità operativa;
3. aumento dell'efficienza e dell'efficacia della Sala Operativa di Protezione Civile;
4. formazione ed aggiornamento strutture/forze operative operanti sul territorio provinciale;
5. gestione delle reti di radiocomunicazione;

attività di pianificazione dell'emergenza

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

1^ Finalità

La Città Metropolitana di Firenze si propone in continuità con quanto fatto dalla ex Provincia di Firenze di divenire un soggetto di riferimento per la gestione delle emergenze come anello di congiunzione fra Comuni, loro gestioni associate e livelli di Regione e Stato. Fermo restando il ruolo del Sindaco come prima autorità di Protezione Civile è opinione diffusa infatti che la scala ottimale di intervento nel settore della Protezione Civile, sia in termini pianificatori che di gestione delle emergenze sia proprio quella riferita agli ambiti territoriali di un territorio di area vasta quale quello della Città Metropolitana. In termini di scelte i nuovi assetti istituzionali impongono ancor di più di andare nella direzione del supporto alle attività sia pianificatorie che emergenziali svolte dai comuni. Nel far ciò appare rilevante poter consolidare le relazioni messe a punto con la Prefettura di Firenze che costituisce insieme alla Città Metropolitana Sala Operativa Integrata.

Altro particolare sostegno è quello per facilitare la redazione e l'aggiornamento di uno strumento fondamentale per la gestione delle emergenze: il piano intercomunale di emergenza, anch'esso di fondamentale importanza per la Città Metropolitana, tenuta alla redazione del "Piano Provinciale".

Sono state attivate, inoltre, convenzioni ed accordi con aziende strategiche in grado di fornire materiali e servizi utili per fronteggiare le emergenze. Sono da verificare ed eventualmente aggiornare gli Accordi con Aziende di erogazione di servizi, oltre che con ARPAT con la quale anche per il 2015 proseguirà la proficua collaborazione nella gestione dei rischi di natura ambientale.

2^ Finalità:



Si tratta di quelle spese necessarie al funzionamento ed al potenziamento del Servizio e dell'Ufficio Centro Mobile. Non si è verificato il completamento, nel 2014, del magazzino regionale presso il C.O. La Chiusa rappresentato dall'acquisto del montacarichi. Opportuno il suo acquisto nel 2015 per consentire una totale fruizione della struttura costruita anche con il contributo della RT. Strategica la firma della convenzione con la Regione Toscana, nel 2015, per quanto attiene il funzionamento della Colonna Mobile Regionale.

3^ Finalità:

Per il funzionamento della Sala Operativa sono stati attivati particolari servizi fra i quali, i più importanti sono 2: uno relativo alla licenza d'uso ed all'aggiornamento periodico di un applicativo per la gestione delle emergenze, denominato "Zerogis on Line", fornito a tutti i Centri Intercomunali ed ai Comuni non afferenti. L'altro ci garantisce un sistema di gestione delle comunicazioni integrato (*mail, fax, ecc*). Si tratta di servizi fondamentali e strategici per il funzionamento della "Sala" la quale ospita il Servizio di Piena e il Centro Operativo AIB (oltre a ricoprire funzioni di sala operativa per le emergenze ambientali). Attualmente e per tutto il 2015 è garantito il presidio fisico della "Sala Operativa" h24/365gg/anno, grazie alla presenza di coperto da 5 unità a t.d. e 4 unità a T.I.. Occorrerà nel 2015, prevedere la possibilità di garantire la continuità del servizio H24 visto il termine del contratto per le 5 unità a T.D previsto per il 31.12.2015 e considerato che nel gennaio 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Accordo con la Prefettura di Firenze per la gestione integrata delle funzioni di protezione civile.

4^ Finalità:

Il miglior rapporto che può essere stabilito, in ordinario, con le strutture/forze operative che operano sul territorio provinciale, è quello che si ottiene coinvolgendole in iniziative di formazione, aggiornamento ed in attività esercitative. La credibilità costruita negli ultimi anni è dovuta, in parte, proprio all'impegno profuso sotto questo aspetto. Peraltro, maggiore è la professionalità di queste forze, più agevole risulta il nostro compito di coordinarle in emergenza. Programmate quindi numerose iniziative di scambio formativo con VVF, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato) e Prefettura.

Sotto il versante della "diffusione della cultura della protezione civile" le iniziative assunte (anche in raccordo con il sistema scolastico) negli anni scorsi hanno sortito ottimi risultati posto che un cittadino più informato e consapevole affronta meglio i rischi che lo circondano.

Per quanto riguarda la formazione nelle scuole intendiamo quindi proseguire su questa strada ed attuare un progetto formativo che vada in questo senso.

Sul fronte delle attività esercitative, è stata programmata per il 2015 una grande esercitazione per quanto riguarda il Piano di emergenza per il rischio idraulico Ombrone-Bisenzio (che sarà completato a cura di addetti della protezione civile e delle uu.oo idrauliche della Direzione con il supporto dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno) con la partecipazione delle Province/Prefetture (Firenze e Prato) e dei Comuni interessati (Prato, Poggio a Caiano, Campi, Signa) oltre a Regione, Consorzio di Bonifica, Forze dello stato e volontariato. Nel 2012 si è concluso un progetto denominato SISMA (Sistema Montano di autosoccorso) iniziato a fine 2011 in collaborazione con il DPC, il 118, la Regione, il C.I. Mugello e di Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi. Intendiamo riprendere il progetto ed organizzare nel 2015 una esercitazione nell'alto Mugello per testare i rispettivi piani comunali di autosoccorso, posto che non è stato possibile farlo nel 2013 per l'impegno richiesto dai Mondiali di Ciclismo. Rinnovata la convenzione con TeleIRide per le comunicazioni in caso di emergenza.

Nostra intenzione implementare nel 2015 le capacità di informazione attraverso i media tradizionali e i social network.

5^ Finalità:

La Città Metropolitana dispone di 3 reti di radiocollegamento. I fondi sono strettamente necessari ad assicurare il loro funzionamento, ivi incluso il pagamento dei canoni di locazione delle stazioni ripetitrici ed i canoni di concessione ministeriale per le 3 frequenze radio uhf. di assoluto valore strategico il mantenimento della rete di radiocollegamento.

6^ Finalità

Nel 2006 è stato approvato il Piano Provinciale di Emergenza. Negli anni 2007, 2008 e 2009 tale Piano è stato integrato con ulteriori pianificazioni, attuate con

il sistema sanitario e quello di protezione ambientale.

Nel 2010 si è aggiunta una nuova pianificazione: quella con il Gruppo Ferrovie dello Stato e la Prefettura relativa alla protezione degli utenti della rete ferroviaria in caso di maxiemergenza.

Nel 2011 a seguito dell'emergenza umanitaria nord-Africa si è aggiunta la pianificazione relativa alla gestione dei richiedenti asilo.

Alla fine del 2011 abbiamo cominciato una nuova pianificazione sull'autosoccorso in Mugello.

Nel 2014 è stato messo a punto l'accordo con la Prefettura per la gestione della Sala Operativa Provinciale Integrata e contestualmente aggiornato il Piano di Protezione Civile della Provincia di Firenze..

Nel 2013 è stata ripresa la pianificazione relativa ad emergenze ambientali nell'invaso di Bilancino.

Il Piano è aggiornato e subirà un ulteriore aggiornamento, al fine di pervenire ad una pianificazione integrata.

Le finalità potranno essere conseguite a seguito di apposite variazioni di bilancio nel corso dell'anno 2015.

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Nel corso del 2015 è stato ultimato il percorso formativo del progetto Autosoccorso in Appennino come azione pilota per l'aumento della resilienza delle popolazioni dell'alto Mugello nei confronti del rischio sismico. Si è inoltre operato in modo da garantire il continuo aggiornamento e formazione del personale sia interno dell'ente che esterno con particolare riferimento al nuovo sistema di allertamento meteo approvato con DGR 395/2015 da parte della Regione Toscana. E' stata affrontata in modo organico l'emergenza causata dal downburst del 1 Agosto 2015 con ampio ricorso alle risorse del volontariato ed impiego di tutte le unità disponibili internamente all'ente. Le reti di comunicazione sono state oggetto di specifici test atti ad individuare il loro corretto funzionamento ed è stata programmata l'esercitazione finale Autosoccorso in Appennino per la prima decade di Ottobre. Ultimato per la parte di territorio di competenza il protocollo per il rischio idraulico Ombrone-Bisenzio.

% avanzamento

80

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico – *Il collocamento al lavoro per i disabili*

Programma 12.02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo operativo: I SERVIZI ALLE PERSONE E I SERVIZI ALLE IMPRESE PER I DISABILI

Responsabile: Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, progetti educativi, rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro sono stati istituiti specifici servizi rivolti sia ai cittadini che alle imprese - attraverso i Centri per l'Impiego - in cui sono stati decentrati i servizi di prima accoglienza e informazione, iscrizione, colloquio specialistico, consulenza e prenotazione per le offerte di lavoro.

Servizi ai cittadini:

Il Servizio Collocamento mirato valuta, grazie ai dati raccolti durante i colloqui individuali presso i CPI, le potenzialità dei disabili (condizione psico-fisica, capacità relazionale, competenze professionali), classificandone le "diverse abilità" e le aspirazioni tramite indicatori qualitativi attendibili. I dati raccolti sono inseriti in banche dati e messi in relazione alle esigenze organizzative e produttive delle aziende. I singoli cittadini vengono periodicamente richiamati per valutare gli esiti del percorso suggerito ed eventualmente riprogrammare le fasi del loro reinserimento al lavoro. Particolarmente efficace è l'attività di accompagnamento alle preselezione presso le aziende e l'attivazione di tutoraggio per coloro che sono assunti. E', infatti, di massima rilevanza l'azione che un tutor può compiere per favorire un clima positivo e una buona accoglienza da parte degli altri lavoratori. Attraverso appositi avvisi pubblici verranno individuati i tutor professionali in grado di svolgere nel modo più appropriato questo servizio per un alto numero di soggetti . Per meglio collocare i soggetti presi in carico sono riproposti progetti specifici finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo di soggetti disabili con particolari difficoltà:

- Formazione e lavoro nel settore della Pelletteria, settore nel quale si ravvisa una elevata richiesta di personale qualificato
- Formazione e lavoro nel settore agricolo e produttivo nelle zone territoriali con le caratteristiche di natura prevalentemente agricola e o agrituristica dove si ravvisano richieste di personale formato idoneo all'inserimento nel suddetto settore.

Servizi alle imprese:

Il Collocamento mirato effettua consulenza specifica ad aziende ed Enti Pubblici su tutti gli strumenti disponibili ed idonei all'assolvimento degli obblighi. Fa inoltre consulenza sulle diverse tipologie contrattuali, agevolazioni, incentivi e finanziamenti, predisporre e stipula delle convenzioni, controlla l'invio telematico del Prospetto Informativo Aziendale (PIA). Cura inoltre l'attivazione di programmi d'inserimento mirato finalizzati all'assunzione. I risultati si mantengono stabili negli ultimi anni, nonostante la crisi economica che colpisce prevalentemente le fasce deboli; l'attivazione di strategie condivise con i vari servizi che si occupano di soggetti disabili, il ricorso a strumenti di supporto all'inserimento lavorativo sia per il disabile che per l'azienda hanno consentito un notevole miglioramento dello standard qualitativo degli inserimenti, soprattutto in termini di ottimizzazione della risorsa e di mantenimento del posto di lavoro.



Particolare attenzione verrà data nel corso del 2015 a:

- sviluppo delle potenzialità offerte dall'art. 12 bis, ove la Provincia di Firenze ha sperimentato prima in Italia, le convenzioni tra aziende e cooperative per l'esternalizzazione di servizi aziendali;
- il potenziamento delle iniziative d'incentivazione alle assunzioni da parte delle aziende;
- potenziamento del progetto con gli istituti secondari e con l'Università di Firenze per iniziative in ambito scolastico (stages scuola-lavoro per disabili) e universitario;
- incremento delle azioni volte a migliorare la qualità delle offerte di lavoro da riservare alle persone disabili e del servizio di preselezione;
- incremento degli strumenti volti ad intraprendere percorsi di inserimento lavorativo: tirocini formativi legge 68/99, tutoraggio, Tirocini di osservazione, stage formativi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La normativa nazionale per il collocamento mirato dei disabili pone l'accento sulla necessità di individuare per ogni soggetto preso in carico il giusto posto di lavoro e, al tempo stesso, richiede di supportare le imprese affinché possano trovare nel disabile una preziosa risorsa per la loro attività. Le modalità attraverso le quali si procede all'assunzione di tali lavoratori sono di due tipi: la chiamata nominativa, che prevede la possibilità per il datore di lavoro di individuare la persona da inserire, oppure la chiamata numerica, sulla base di liste costituite presso i **Centri per l'impiego**, che provvedono ad inviare all'azienda la persona da assumere sulla base di graduatorie precostituite. Gli obblighi di assunzione sono, però, solamente un tassello per una **reale inclusione** delle persone disabili in azienda. Tra le aree d'intervento sono comprese la **partecipazione** e l'**uguaglianza**, insieme all'occupazione. Nelle strategie europee per la disabilità l'attività lavorativa delle persone disabili è però considerata come esercizio di un loro diritto di **appartenenza sociale** e richiama la responsabilità di Enti e Imprese ad un'attenzione specifica a questo aspetto attraverso un efficace inserimento dei disabili in azienda. Due gli obiettivi che il servizio collocamento mirato intende perseguire: aumentare la produttività dei collaboratori disabili rimuovendo gli ostacoli che impediscono la piena accessibilità a prodotti e servizi, anche informatici, e facilitare le imprese ad assolvere il dovere del pieno successo nell'inserimento lavorativo del disabile. Tutte le imprese seguite dal servizio saranno monitorate sulle persone disabili inserite in azienda, individuando eventuali criticità, confrontando le esigenze dei dipendenti disabili con le attese dei dirigenti di riferimento.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: 8 postazioni lavoro con computer e programmi specifici.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Collocamento Mirato: attraverso l'affidamento tramite gara pubblica è stata potenziata l'attività di preselezione, di accompagnamento presso le aziende e l'attivazione di tutoraggio per coloro che sono assunti, tutti i servizi suddetti, nonché il rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo dell'ottemperanza agli obblighi della legge 68/99, sono svolti in stretta collaborazione con i referenti del Collocamento Mirato rendendo sinergiche le azioni intraprese da ciascuno. Per meglio collocare i soggetti presi in carico ci si è avvalsi di progetti specifici finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo di soggetti

disabili con particolari difficoltà:

-Formazione e lavoro nel settore della Pelletteria, settore nel quale si ravvisa una elevata richiesta di personale qualificato, attraverso il Laboratorio di pelletteria a cui il Collocamento Mirato ha contribuito allo start-up.

-Formazione e lavoro nel settore agricolo e produttivo nelle zone territoriali con le caratteristiche di natura prevalentemente agricola e o agrituristica dove si ravvisano richieste di personale formato idoneo all'inserimento nel suddetto settore, attivando rapporti con le istituzioni dei territori a destinazione prevalentemente agricola per l'avvio di progetti di agricoltura sociale.

- approvazione di un progetto con la ASL di Firenze per l'attivazione di percorsi di formazione, valutazione, verifica di soggetti con particolari difficoltà di inserimento e potenziamento della collaborazione della Medicina del Lavoro per il monitoraggio, valutazione degli standard di inserimento dei disabili in azienda. Implementazione della rete di servizi a sostegno di aziende e disabili nella fase di inserimento lavorativo e del mantenimento del rapporto di lavoro, nonché di consulenza nella ricerca di soluzioni e aggiustamenti ragionevoli per migliorare la qualità dell'inserimento.

% avanzamento

80

Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico – Il rilancio della competitività e lo sviluppo del territorio della Città Metropolitana

Programma 14.01 INDUSTRIA, PMI e ARTIGIANATO

Obiettivo operativo – PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E PROGETTI EUROPEI

Responsabile: Rossana Biagioni

Direzione: Gare Contratti – Sviluppo Economico

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Attività di supporto ed operative inerenti l'adozione e aggiornamento annuale del Piano strategico triennale del territorio metropolitano, inclusa l'attività di studio e ricerca finalizzata alla costruzione di documenti programmatici condivisi col territorio. Organizzazione delle attività finalizzate all'accesso ai fondi comunitari, statali e regionali e coordinamento delle procedure inerenti la concertazione fra soggetti pubblici, privati, associazioni di categoria, autonomie funzionali e supporto alla costituzione di partnership, anche internazionali. Attività di relazione e interazione con le diverse strutture dell'Ente e del territorio, nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di progettazione ed attuazione di piani, programmi e progetti per la città metropolitana. Iniziative volte alla promozione ed al coordinamento dello sviluppo economico, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca, innovative e coerenti con la vocazione dell'area metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Rilancio economico e sociale in una visione partecipata che comprenda tutti i principali attori - istituzionali e non -del territorio metropolitano finalizzate alla definizione di nuovi modelli di sviluppo locale.

Risorse Umane: n. 1 unità di personale Dirigente; n. 4 unità di personale cat. D; n. 1 unità di personale cat. C.

Risorse Strumentali: risorse strumentali e informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

In seguito alla nuova Macrostruttura dell'Ente con accorpamento della Direzione Gare e contratti allo Sviluppo economico, approvata con atto del Sindaco Metropolitano n. 43 del 26 giugno 2015, e relativo incarico dirigenziale con Decreto n. 44 del 30 giugno 2015, si relaziona in merito all'Obiettivo strategico Programmazione e Sviluppo economico a decorrere dal 1° luglio 2015. L'Ufficio si è dedicato principalmente alle attività di supporto alla programmazione strategica, mediante studio della documentazione agli atti e del processo di pianificazione, nonché allo studio degli strumenti di programmazione



comunitaria anche settoriale con particolare riferimento al POR FESR e agli strumenti di finanziamento regionali, anche partecipando ai tavoli istituzionali presso l'ANCI e Comitati di sorveglianza presso la Regione Toscana. E' proseguita l'attività dell'Ufficio con particolare riferimento all'assistenza alla gestione e monitoraggio dei progetti finanziati a valere sul POR FESR 2007/2013. Nel mese di luglio l'Ufficio ha completato la documentazione riferita alla candidatura del progetto del "Percorso Museale di Palazzo Medici Riccardi" finalizzata ad acquisire un contributo regionale il cui finanziamento è stato poi confermato in via ufficiosa già nel mese di settembre; il contributo ammonta a € 702.000,00 ed è valere sul PIUSS La città dei Saperi, con procedura in overbooking del POR FESR 2007-2013.

% avanzamento	60
----------------------	-----------

Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico – PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Programma 14.03 RICERCA E INNOVAZIONE – 14.04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Obiettivo operativo – INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Responsabile: Rossana Biagioni

Direzione: Gare e Contratti, Sviluppo Economico

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Prosegue l'impegno, anche per il 2015, nella predisposizione di specifici interventi programmatici e operativi, volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico al tessuto imprenditoriale del territorio. Per il 2015, si tratterà di riavviare la sottoscrizione di importanti protocolli di intesa scaduti riferiti alla gestione dei sistemi d'incubazione presenti nel territorio e di avviare nuove iniziative di intesa, a partire dalla rete dei Laboratori di Innovazione oggetto del Protocollo sottoscritto fra Firenze, Prato, Pistoia e il Circondario Empolese Valdelsa nel 2011. Prosegue il raccordo con la Fondazione per la Ricerca e Innovazione – promossa dall'Università degli Studi di Firenze e di cui la Provincia è socio fondatore – che conserva la funzione di interlocutore fondamentale e di strumento propulsivo necessario sia per la fase di definizione di progetti volti al trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca universitaria al mondo produttivo che per la fase di entrata in funzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il fattore "Innovazione" viene posto dalla Programmazione europea e regionale come elemento fondamentale di rilancio della competitività per il territorio e si caratterizza per il suo carattere "trasversale" nello scenario delle azioni programmabili e nella complessiva strategia di sviluppo a livello locale e territoriale. Il nuovo strumento operativo della Regione Toscana per il 2014 -2020, ancora da licenziare, ma di cui si conoscono alcuni principi informatori, da questo punto di vista "premia" il valore dell'innovazione in maniera ancora più marcata, destinando una quota ulteriore di risorse agli ambiti della ricerca e innovazione. L'attività proposta si pone in coerenza con la programmazione regionale e i programmi di settore: Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, POR FESR/CREO 2007-2014, risorse FAS 2007-2014- Nuova programmazione 2014-2020 Fondi strutturali e Programmazione comunitaria diretta di settore.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.



STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

In seguito alla nuova Macrostruttura dell'Ente con accorpamento della Direzione Gare e contratti allo Sviluppo economico, approvata con atto del Sindaco Metropolitano n. 43 del 26 giugno 2015, e relativo incarico dirigenziale con Decreto n. 44 del 30 giugno 2015, si relaziona in merito all'Obiettivo strategico Innovazione e trasferimento tecnologico a decorrere dal 1° luglio 2015.

L'Ufficio ha svolto dal 1° di luglio attività di studio della documentazione agli atti e degli strumenti di programmazione comunitaria anche settoriale, nonché analisi delle iniziative attuate da altri soggetti pubblici e non, finalizzata alla stesura di un bando per cofinanziamento per promuovere e sostenere un progetto finalizzato a rafforzare la realtà economica metropolitana mediante incubazione diffusa, volto a fornire alle imprese un servizio di accompagnamento allo sviluppo di progetti imprenditoriali realizzabili e coerenti con gli obiettivi del Piano strategico metropolitano.

Nel periodo considerato, in vista dell'aggiornamento delle iniziative riferite allo sviluppo del sistema integrato di soggetti, servizi, costituenti il Sistema dell'Innovazione dell'Area Metropolitana fiorentina (Sistema d'incubazione di carattere metropolitano, Laboratori e Centri di Competenza sul trasferimento tecnologico inseriti nel Protocollo della Rete dei Centri di Competenza sottoscritto nel 2011), e per favorire il ricorso ai finanziamenti comunitari per la realizzazione di investimenti ad alto valore aggiunto sul territorio, si è effettuata la ricognizione delle attività di policy in tema di innovazione svolte dall'Ente ex provincia, dei Protocolli in atto e di quelli da rinnovare; fra questi particolare significato riveste il Protocollo per il coordinamento e il supporto delle attività della rete di incubazione policentrica fiorentina sottoscritto con il Comune di Firenze e Università di Firenze, scaduto lo scorso dicembre 2013.

% avanzamento

60

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico – COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Programma 15.01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo operativo – I SERVIZI PER IL LAVORO

Responsabile Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, progetti educativi, rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il 2015 è un anno di profonde trasformazioni per i servizi del lavoro pubblici, investiti da una riforma istituzionale complessa e dall'avvio della nuova Programmazione FSE 2014 /2020, che rappresenta la principale fonte di finanziamento di questi servizi. La funzione del mercato del lavoro che è stata negli ultimi 15 anni uno dei compiti fondamentali delle Province viene ora ridefinita come uno dei compiti della Agenzia per il lavoro su base nazionale o su base regionale. L'incertezza istituzionale non può però rallentare la qualità dei servizi al cittadino che, a Firenze, la Città Metropolitana vuole e deve garantire ai propri abitanti, siano essi imprese o disoccupati. In ogni caso si è posta la necessità di garantire la piena funzionalità dei Centri per l'impiego chiamati a rispondere ai servizi che il Progetto Europeo Garanzia Giovani richiede. La Regione Toscana ha investito, anticipando risorse FSE 2014/2015, per il mantenimento di tutti i servizi erogati dai Centri per l'impiego ai cittadini e alle imprese, fino al 31/12/2015.

1) SERVIZI ALLE PERSONE

I Centri per l'impiego hanno come compito istituzionale la realizzazione di politiche attive del lavoro in grado di contrastare la disoccupazione agendo per una maggiore qualificazione e responsabilizzazione delle azioni di ricerca del lavoro dei cittadini iscritti.

In particolare si tratta di promuovere azioni finalizzate ad affrontare i problemi derivanti dalla carenza di offerta di lavoro e contrastare così la disoccupazione giovanile e adulta:

- a) informazione e sensibilizzazione, anche mediante l'impiego di mezzi di comunicazione e con l'apporto delle parti sociali;
- b) interventi di orientamento e formazione in particolare finalizzati all'innalzamento della partecipazione delle donne e per l'integrazione dei soggetti immigrati;
- c) interventi di sostegno all'inserimento lavorativo per particolari target di utenza (lavoratori e lavoratrici anziani, giovani con contratti atipici, disoccupati di lunga durata, lavoratori in cassa integrazione).

- a) interventi orientativi e di supporto ai destinatari;

Attraverso l'utilizzo dell'anticipo del FSE 2014/2020, e a seguito della decisione della Giunta Regionale di mettere a disposizione delle Province le risorse finanziarie necessarie ad assicurare la continuità dei servizi al lavoro sino al 31 dicembre 2015, saranno pertanto riattivati tutti i servizi di secondo livello utili al raggiungimento degli obiettivi di sostegno dell'occupabilità:

Servizio di preselezione che comprende anche l'assistenza familiare.

Sportello Immigrati.

Servizio Tirocini.

Servizio di Orientamento Specialistico che include lo Sportello Donna.

Servizio Fasce deboli.

Servizio di supporto alla ricollocazione di target d'utenza colpiti dalla crisi economica.

Il target rappresentato dai giovani laureati rappresenta per il sistema provinciale del lavoro un importante segmento della propria utenza:

- perché è ancor oggi poco rappresentato (i giovani laureati possono trovar lavoro per altri canali);
- perché sono i soggetti più appetibili per le imprese;
- perché in realtà possono essere soggetti “deboli” in quanto più facilmente coinvolti in contratti atipici, non sempre chiari, non sempre corrispondenti alla qualità e all'impegno del lavoro richiesto.

Fra i compiti della Direzione Lavoro e Formazione acquista particolare rilevanza l'attività svolta nei Centri per l'impiego tesa a far perseguire l'espletamento del diritto – dovere di istruzione e formazione sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età.

Nell'attuale momento di crisi economica e sociale la Direzione Lavoro e Formazione sarà impegnata, tramite i servizi specialistici dei Centri per l'Impiego, a sostenere lavoratori e imprese, aumentando l'offerta di lavoro e la qualità del lavoro attraverso politiche attive integrate di orientamento, formazione e lavoro, supportate anche dalle informazioni provenienti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro.

2) SERVIZI ALLE IMPRESE

Il sistema delle imprese rappresenta il nuovo target di utenza che i Centri per l'impiego devono cercare di intercettare al fine di creare utili ed efficaci occasioni di lavoro anche per i disoccupati più deboli.

Il sistema delle imprese richiede tuttavia interlocutori qualificati, preparati e propositivi. La figura dell'“addetto alle imprese” dovrebbe avere per le imprese un ruolo consulenziale, costituire una figura stabile di riferimento, proporsi come referente per ogni opportunità offerta.

L'obiettivo principale rimane pertanto il favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro sostenendo le imprese nei processi di reperimento, selezione, inserimento lavorativo dei lavoratori/lavoratrici attivando servizi di preselezione altamente qualificati ed efficaci.

In particolare si opererà sull'accrescimento delle capacità degli operatori “addetti alle imprese” nei CPI supportandoli con costanti attività di aggiornamento e con monitoraggio dei risultati.

- percorsi individuali personalizzati di orientamento ed accompagnamento alla creazione di impresa;
- supporto all'elaborazione di progetti d'impresa attraverso interventi formativi individualizzati e/o collettivi;
- consulenza sulle agevolazioni previste da bandi/iniziativa regionali o nazionali.

3) SISTEMA INTEGRATO DI ORIENTAMENTO

Lo sviluppo di efficaci servizi di orientamento nei Centri per l'impiego permette di migliorare i progetti individuali di ricerca del lavoro sia per i cittadini disoccupati/disponibili sia per i soggetti disabili. Le finalità da conseguire divengono pertanto quelle di agire sulla persona affinché acquisisca consapevolezza di attitudini, motivazioni, valori e aspetti cognitivi che incidono sulla sua personale ricerca di lavoro, tenendo presenti i limiti e le potenzialità che ognuno è in grado di esprimere. In ogni Centro per l'impiego e in tutta la rete dei servizi provinciali per il lavoro verrà quindi offerta in modo diffuso e capillare un'attività di orientamento di base che definisce una qualificata “presa in carico” del disoccupato alla ricerca attiva di lavoro. Dal primo colloquio di orientamento si potrà accedere per appuntamento a tutta la serie di servizi di orientamento specialistico e di gruppo.

In accordo con altre istituzioni impegnate a erogare servizi di orientamento su tutto il nostro territorio (Università, Camera di Commercio e Confindustria) la Direzione Lavoro è impegnata nella costruzione di un sistema integrato di orientamento che prospetti e faciliti l'accesso a tutte le opportunità offerte.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Provincia di Firenze ha sviluppato da anni un sistema integrato di lavoro e formazione che ha avuto ottimi risultati. Pur nella difficoltà della fase di passaggio istituzionale la Città Metropolitana non può abbandonare l'obiettivo fondamentale di mettere la formazione come strumento cardine di politica attiva ai servizi dei Centri per l'

La collocazione di servizi integrati formazione istruzione lavoro presso i Centri per l'impiego garantisce non solo il collegamento della scuola con il mondo del lavoro reale ma offre una garanzia di imparzialità e tutela della libertà di scelta di qualsiasi percorso e di cambiamento. La possibilità di utilizzare collaudati servizi di orientamento supporta in modo corretto la scelta e la messa a disposizione di tutors qualificati rende possibile il consolidamento dei percorsi scelti e la loro positiva conclusione, fattori di successo di grande importanza per le fasce giovanili più deboli.

I nuovi servizi alle imprese costituiscono una delle novità più importanti della riforma del mercato del lavoro. L'obiettivo di riuscire a gestire circa il 20-25% dell'intera attività di incontro domanda offerta di lavoro ci avvicinerrebbe a quelli che sono i livelli europei dei servizi per il lavoro. E' necessario formare personale qualificato capace di dialogare con il mondo imprenditoriale, di conoscere il mercato del lavoro locale in modo tale da rispondere adeguatamente ed in modo propositivo alle esigenze dello sviluppo locale. La fidelizzazione delle imprese permette di offrire ai disoccupati reali occasioni di lavoro e di predisporre un'offerta di lavoro sempre più qualificata e concretamente adeguata al mercato del lavoro.

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione. In tutti i Centri per l'impiego sono presenti postazioni dedicate all'orientamento per la formazione integrata: circa 11 postazioni lavoro, fax, fotocopiatrici, Punti Informativi Multimediali, bacheche informative sulla scuola e la formazione. I nuovi Servizi alle Imprese si svolgeranno in tutti i 21 punti del Sistema Provinciale dei Servizi per il lavoro dove vengono utilizzati terminali in rete per circa 40 postazioni dedicate a questa attività. In ogni Centro impiego funziona almeno una postazione Internet ad uso di chi intende collegarsi a PRE.NET per le attività di prenotazione delle domande di lavoro. Il collocamento dei disabili usufruisce di un servizio centralizzato con circa dieci postazioni lavoro, fax, fotocopiatrici e una postazione dedicata in ogni Centro per l'Impiego territoriale.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Sono state attivate tutte le gare d'appalto previste dal Master Plan sui servizi erogati dai Centri per l'Impiego. Particolare cura è stata rivolta ad iniziative per contrastare il disagio sociale ed a favore di quei cittadini appartenenti alle categorie più deboli.

In particolare, per quanto riguarda i servizi alle persone, sono state promosse dalla Direzione azioni finalizzate ad affrontare i problemi derivanti dalla carenza di offerta di lavoro e contrastare così la disoccupazione giovanile e adulta:

- a) informazione e sensibilizzazione, anche mediante l'impiego di mezzi di comunicazione e con l'apporto delle parti sociali;
- b) interventi di orientamento e formazione in particolare finalizzati all'innalzamento della partecipazione delle donne e per l'integrazione dei soggetti immigrati;

c) interventi di sostegno all'inserimento lavorativo per particolari target di utenza (lavoratori e lavoratrici anziani, giovani con contratti atipici, disoccupati di lunga durata, lavoratori in cassa integrazione).

a) interventi orientativi e di supporto ai destinatari.

a) interventi orientativi e di supporto ai destinatari;

Attraverso l'utilizzo dell'anticipo del FSE 2014/2020, e a seguito della decisione della Giunta Regionale di mettere a disposizione delle Province le risorse finanziarie necessarie ad assicurare la continuità dei servizi al lavoro sino al 31 dicembre 2015, sono stati attivati tutti i servizi di secondo livello utili al raggiungimento degli obiettivi di sostegno dell'occupabilità:

Servizio di preselezione e marketing alle aziende.

Sportello Migranti.

Servizio Tirocini.

Servizio di tutoraggio nei Poli di teleformazione Trio

Servizio di Orientamento Specialistico per adulti e giovani

Servizio Fasce deboli.

Servizio di supporto alla ricollocazione di target d'utenza colpiti dalla crisi economica.

Per quanto riguarda i servizi alle imprese, i Centri per l'Impiego hanno sostenuto le imprese favorendo l'incontro domanda/offerta di lavoro e sostenendo le medesime nei processi di reperimento, selezione, inserimento lavorativo dei lavoratori/lavoratrici attivando servizi di preselezione altamente qualificati ed efficaci.

Sono state attuate infine per quanto riguarda Garanzia Giovani tutte le misure previste dal piano esecutivo regionale e in particolare l'accoglienza, la presa in carico, l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro, tirocini e servizio civile per i giovani di età compresa tra i 15 e 29 anni.

% avanzamento

80

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico – COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE FORMATIVE

Programma 15.02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo operativo – Le opportunità formative finanziate con FSE e Non FSE.

Responsabile Enrico Graffia

Direzione: Formazione, Turismo, sociale e sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La riforma istituzionale che ha abolito le Province, ha creato un nuovo indirizzo nella programmazione e gestione delle attività formative che sono rientrate fra le funzioni proprie delle Regioni che le hanno così riassorbite modificando le precedenti normative in cui era prevista la delega. La Regione Toscana modificando la LR 32/02 ha dato una nuova organizzazione e definito obiettivi nuovi per rendere più efficace, flessibile e di qualità l'offerta formativa per i diversi target di utenza. La nuova programmazione europea FSE 2014/2020 resta comunque la cornice operativa che guida la nuova formazione per il 2015.

La strategia europea per lo sviluppo delle risorse umane per il periodo di programmazione FSE 2014-20, si basa su un alto livello di coerenza e sinergia con *Europa 2020*, la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che la Commissione Europea ha indicato per uscire dalla crisi e preparare l'avvio di un nuovo sviluppo economico e sociale. Il FSE prevede che la programmazione degli interventi sia finalizzata agli obiettivi descritti dai "grandi" assi della programmazione comunitaria per combattere la disoccupazione e accrescere la qualità professionale di lavoratori e imprese. Gli **ambiti prioritari di intervento** in cui si articola l'impostazione della nuova Programmazione FSE sono:

- Promuovere e sostenere i processi di autonomia dei giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro attraverso un'adeguata qualificazione professionale, mediante l'integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione alle donne e alle fasce più svantaggiate della popolazione attiva (disoccupati di lunga durata e lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro) anche attraverso il potenziamento delle reti dei servizi per l'impiego in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati;
- Sostenere le strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione attraverso un'offerta formativa di elevata qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze di sviluppo produttivo della regione;
- Promuovere l'inclusione sociale, attraverso l'inclusione attiva, per migliorare l'occupabilità e combattere la discriminazione delle fasce più deboli.

Di particolare importanza l'ambito d'intervento di lotta alla disoccupazione attraverso una formazione professionale adeguata e mirata a nuova occupazione. Il FSE 2014/2020 contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi attraverso le politiche del lavoro e della formazione che sono strumenti potenti per il miglioramento sociale e economico dei cittadini e delle imprese.

Anche per il 2015 l'utilizzo del FSE, attraverso tutti gli strumenti consentiti dalla normativa regionale e comunitaria, permetterà quindi di conseguire le



priorità di accrescere l'adattabilità dei lavoratori, e delle imprese; migliorare l'accesso all'occupazione, prevenire la disoccupazione, incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa; potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, favorendo la loro integrazione nel mondo del lavoro e combattendo ogni forma di discriminazione; potenziare il capitale umano attraverso una formazione qualitativamente adeguata e coerente con le richieste del mercato del lavoro.

Attraverso l'utilizzo di risorse non FSE, potranno essere finanziati, utilizzando gli eventuali residui, i progetti di formazione aziendale sostenuta dalla L.236/93 e 53/2000 rivolti a dipendenti di una o più imprese al fine di sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali. Nel 2015 saranno seguiti i numerosi progetti già avviati allo scopo di verificare il loro corretto svolgimento.

Particolare attenzione sarà data a progetti formativi elaborati sulla base di accordi contrattuali a sostegno di processi di creazione di nuovi posti di lavoro, di riorganizzazione/innovazione aziendale tesi al mantenimento e alla riqualificazione dei posti di lavoro.

Ugualmente finanziabili, con risorse Garanzia Giovani, i progetti rivolti ai drop out per il Diritto/dovere alla formazione:

- garantire il conseguimento dell'obbligo formativo o del diritto-dovere di istruzione con particolare riguardo a coloro che non proseguono nel percorso scolastico;
- attuazione del percorso di certificazione delle competenze di base, messa a livello, frequenza di percorsi formativi professionalizzanti per tutti i giovani in obbligo formativo fuori dal sistema scolastico (corsi per *Drop Out*)

Anche per il 2015 le risorse ministeriali finanzieranno i nuovi percorsi di Istruzione e Formazione Professionale all'interno delle scuole medie superiori sia secondo il sistema integrativo sia complementare secondo le linee guida regionali e nazionali. Anche il nuovo apprendistato offrirà ai giovani e alle aziende opportunità formative innovative per completare una forte preparazione ai futuri lavoratori che opereranno in contesti di lavoro complessi e di livello europeo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

In questo quadro di contesto, occorre investire, utilizzando le esperienze del passato, ma anche facendo scelte che guardano al futuro:

- potenziando le politiche formative con le politiche di sviluppo locale, dell'economia e del *welfare*;
- valorizzando le imprese, quali organizzazioni in cui le competenze professionali si producono e si rinnovano;
- attuando politiche formative orientate alla permanenza nel mercato del lavoro delle persone occupate, al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro.
- l'integrazione nei processi formativi e lavorativi dei cittadini stranieri, per i quali la permanenza al lavoro è elemento di contrasto alla clandestinità;
- il sostegno alla partecipazione degli adulti alla formazione;
- la formazione alla cittadinanza e l'occupabilità dei giovani per l'integrazione sociale e lavorativa;
- la promozione delle pari opportunità di accesso e permanenza nella formazione e nel lavoro;
- promuovendo azioni per garantire la qualità, la stabilità e la regolarità del lavoro, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: 20 postazioni lavoro con computer e programmi specifici.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Gennaio 2015 – Avviati n. corsi/progetti 24 per un totale di € 3.079.944,00 nell’ambito dell’ avviso emanato nel 2014 per progetti “DROP OUT 2014/2015” e finanziati con risorse Ministeriali - Attività biennale che verrà svolta a.s. 2014/2016

Giugno 2015 - Emanato avviso giugno 2015 per progetti “DROP OUT 2015/2016” finanziato con risorse FSE del Programma Operativo Nazionale denominato “Garanzia Giovani”. Attività che permette di garantire il conseguimento dell’obbligo formativo o del diritto-dovere di istruzione con particolare riguardo a coloro che non proseguono nel percorso scolastico

Settembre 2015 - Approvati n° 17 corsi per un totale di € 2.181.627,00=. Attività biennale che verrà svolta a.s. 2015/2017;

Settembre 2015 - In seguito all’avviso regionale di Agosto 2015 sono stati attivati percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP per l’anno 2015/2016 all’interno delle scuole medie superiori IPS sia secondo il sistema integrativo sia complementare secondo le linee guida regionali e nazionali.

Attivati n° 143 corsi per un totale di € 813.747,76= finanziati con risorse Ministeriali – Attività annuale a.s. 2015/2016.

Agosto 2015 – Termine della gestione e chiusura dell’attività relative agli IeFP all’interno delle scuole medie superiori IPS , per l’anno 2014/2015. Conclusi n. 136 corsi per un totale di finanziamenti di € 785.600,00=, risorse Ministeriali

Attivata formazione per apprendisti per n.1439.soggetti per un totale di € 939.728,97= di finanziamento per percorsi formativi che possano offrire ai giovani e alle aziende opportunità formative innovative per completare una forte preparazione ai futuri lavoratori che opereranno in contesti di lavoro complessi e di livello europeo – Risorse Ministeriali.

% avanzamento

80

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Obiettivo strategico – AGRICOLTURA, FORESTE E FAUNA SELVATICA

Programma 16.01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SETTORE AGROALIMENTARE

Obiettivo operativo – SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO APERTO

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il 2015, è l'anno di transizione tra la passata programmazione comunitaria (PSR 2007-2013) e la nuova (2014-2020), pertanto andrà rivolta particolare attenzione sia alla gestione delle domande di accertamento finale degli aiuti assegnati (PSR 2007-13 (Reg. CE 1698/05), al fine di evitare il disimpegno delle risorse, che alla gestione delle nuove domande presentati sui bandi della nuova programmazione. La Direzione dovrà necessariamente collaborare con gli uffici della Giunta Regionale Toscana, alla redazione dei nuovi bandi e di tutti i documenti operativi collegati. Sarà questa infatti la principale fonte di incentivo nel settore rurale, nei prossimi anni.

Nel corso dell'anno 2015 saranno attuate specifiche iniziative d'informazione e divulgazione, rivolte agli operatori del settore agricolo e forestale, su temi importanti tra i quali: l'adozione dei corretti e sicuri metodi di raccolta ed utilizzo dei funghi, le attività formative per gli imprenditori agricoli professionali (IAP), la divulgazione e l'informazione sul nuovo strumento di Programmazione in materia di Sviluppo Rurale 2014-20; l'educazione alla prevenzione ed alla lotta attiva agli incendi boschivi (AIB); i corsi di aggiornamento per il corretto uso dei fitofarmaci e metodiche di lotta guidata e integrata anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo PAN (Piano di azione Nazionale); condizionalità, agrienergie, miglioramento delle filiere produttive, ecc.

Nel settore zootecnico proseguirà l'attività di controllo nel settore della produzione zootecnica da latte (cd "quote latte"), sia per le strutture di trasformazione che di produzione, e dei centri riproduttivi. Nell'ambito del PRAF verranno gestite, per quanto di competenza, le varie attività divulgative del settore zootecnico. Riguardo all'agriturismo, anche alla luce dei risultati degli studi già intrapresi sulla domanda e offerta agrituristica provinciale, si intende promuovere – in collaborazione con gli Uffici della Direzione competenti in materia di turismo - la qualificazione dell'ospitalità in campagna, in linea con le aspettative dei fruitori di questo segmento di mercato, tanto importante per il territorio rurale. Dopo i risultati incoraggianti della fase sperimentale, proseguirà l'attività di controllo degli agriturismi presenti sul territorio, secondo uno specifico manuale allo scopo predisposto. In collaborazione con la Regione Toscana, sarà inoltre predisposto il programma per l'attuazione degli interventi a favore del settore della tartuficoltura, previsto dalla L.R. 50/95.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Per l'importanza che il territorio rurale in genere riveste, è fortemente sentita l'esigenza di agire, sia direttamente che indirettamente, per favorirne lo sviluppo delle strutture economiche di produzione ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali. Tali obiettivi di sviluppo sono perseguibili

attraverso una crescente semplificazione dei processi di gestione, favorendo la tutela ed il miglioramento del territorio, attraverso l'utilizzo di importanti risorse finanziarie messe a disposizione dagli strumenti di programmazione regionale e comunitarie.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Relativamente al PSR Toscana 2007/2013, un grande impegno è stato rivolto alla fase operativa di gestione delle domande di contributo (istruttoria, contabilizzazione e rendicontazione) presentate sui fondi assegnati per i vari anni. Sono state concluse tutte le istruttorie di ammissibilità relative alle domande presentate, per le quali ai sensi della DGR 314/2014 e Reg. UE 1310/2013, si è potuto istruire tutte le domande anche in assenza di copertura finanziaria sull'attuale programmazione (overbooking). Sono in fase di ultimazione anche l'istruttoria delle domande di pagamento a saldo degli investimenti realizzati. Merita sottolineare che sia come ente che come Regione Toscana è stato raggiunto l'obiettivo di spesa imposto dall'unione europea evitando il rischio del disimpegno delle risorse.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate molteplici iniziative di divulgazione ed informazione, sui temi di maggiore interesse per il mondo agricolo e forestale, previste nell'ambito del Piano Provinciale dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (PAFR mis. 6.1.1), realizzate in parte direttamente ed in parte attraverso soggetti specializzati, operanti in ambito rurale, scelti con selezione pubblica.

In attuazione alla L.R. 50/95, sono stati realizzati gli interventi previsti nel programma annuale 2014 a favore della tartuficoltura tra cui si ricordano: corsi di formazione per gli aspiranti raccoglitori, convegni tematici sul tartufo, iniziative di formazioni rivolte agli studenti delle scuole superiori, apposizione tabelle informative presso alcune tartufaie ed interventi culturali di miglioramento delle stesse. E' stato altresì predisposto ed inoltrato alla Regione Toscana il programma relativo all'anno 2015.

Nel settore zootecnico è stata svolta, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa, l'attività di controllo nel settore della produzione zootecnica da latte (c.d. "quote latte"), sia per le strutture di trasformazione che di produzione, e dei centri riproduttivi. Nell'ambito del PRAF sono state gestite, per quanto di competenza, le varie attività divulgative.

In campo agrituristico è stata conclusa l'attività di controllo prevista dalla normativa, secondo lo specifico manuale approvato. Con non poche difficoltà, sono stati effettuati controlli unici da parte di tutti i soggetti (Provincia settore Agricoltura, Polizia Provinciale e Comune), al fine di ottimizzare la qualità e l'efficacia del controllo.

% avanzamento

80

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Obiettivo strategico – AGRICOLTURA, FORESTE E FAUNA SELVATICA

Programma 16.02 CACCIA E PESCA

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA – ATTIVITA' DI CACCIA E PESCA

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Per quanto riguarda la caccia il 2015 sarà caratterizzato dalla attuazione degli indirizzi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015. In particolare saranno portati a regime tutti i provvedimenti autorizzativi relativi alla pianificazione territoriale e faunistica. Per gli istituti faunistici e faunistico-venatori saranno approvati i piani per le attività ed i prelievi annuali. Per la gestione della fauna saranno messi in atto tutti i piani, approvati in attuazione del PFVP per il contenimento della fauna problematica, primi fra tutti gli ungulati. Per quanto riguarda l'attività venatoria il 2015 continuerà con l'attività formativa e di abilitazione per le diverse forme di caccia, attraverso l'apposita commissione di esame costituita con personale dipendente.

Continuerà la collaborazione con Ambiti Territoriali di Caccia titolari, ai sensi della normativa statale e regionale, di molte delle attività gestionali in campo venatorio, tra le quali l'organizzazione operativa della caccia agli ungulati e la perizia ed il risarcimento dei danni causati dalla fauna alle colture agricole; per tali attività. Ai sensi di nuove disposizioni normative regionali, nel 2015 questo Ente dovrà provvedere alla nomina di un unico Comitato di Gestione che comprenderà i due ATC come sub-ambiti. Si continuerà nel 2015 il rapporto convenzionale con la ASL 10 di Firenze per il soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Per quanto riguarda la pesca continua nel 2015 continuerà la collaborazione con le associazioni di pesca sportiva. In particolare sarà mantenuto l'impegno per la ricostituzione di popolazioni ittiche autoctone, operata su specie di particolare pregio naturalistico ed alieutico, quale la trota fario e macrostigma, attraverso la produzione in proprio nell'impianto ittico di Tosi. Nel 2015 continuerà anche il progetto di contenimento della specie *Silurus glanis*, presente in Arno nel tratto fiorentino, attraverso catture mirate e traslocazione dei capi in appositi bacini di stoccaggio, isolati dai corsi d'acqua pubblici.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le materie relative alla caccia ed alla pesca sono state gestite fino al 2014 dalla Provincia di Firenze con delega da parte della Regione Toscana.

La legge regionale di riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, approvata dal Consiglio regionale nel febbraio 2015, ha trasferito la competenza sulle materie riguardanti la caccia e la pesca alla Regione Toscana, con i tempi necessari per il trasferimento che probabilmente coinvolgeranno tutto l'anno. Il 2015 sarà pertanto un anno di transizione, durante il quale la Città Metropolitana di Firenze dovrà garantire il mantenimento dei servizi relativi a tali materie nelle more del passaggio delle stesse alla Regione. Per quanto riguarda le risorse finanziarie dedicate a tali adempimenti, a fine

2014 il Consiglio regionale ha approvato una legge finanziaria che ha ridotto sostanzialmente le risorse per l'attuazione del PFVP spettanti alla Città metropolitana ed alle altre Province. Pertanto, nel 2015, potranno essere mantenute tra le attività che necessitano di sostegno finanziario, solo quelle strattamente necessarie per legge. E' comunque confermata, anche per il 2015 la gestione di tali risorse finanziarie attraverso l'Organismo pagatore regionale ARTEA e non attraverso il bilancio di questo Ente. Il 2015 sarà caratterizzato anche dalla modifica dell'assetto organizzativo degli Ambiti Territoriali di Caccia. Infatti il Consiglio Regionale ha approvato anche la legge che riduce a dieci il numero dei Comitati di Gestione in ambito regionale, dando mandato alle province di procedere alle nuove elezioni.; per Firenze i comitati passano da due ad uno.

Fatte queste premesse gli obiettivi da perseguire per quanto riguarda l'attività venatoria ed alieutica riguardano l'assolvimento di tutti i servizi e le funzioni fino ad oggi delegate nei termini previsti dalla normativa vigente come l'autorizzazione degli appostamenti fissi, la tenuta degli albi dei cacciatori di selezione e di cinghiale, l'organizzazione di esami di abilitazione alla caccia, l'autorizzazione di gare di pesca ecc.

Per quanto riguarda la gestione faunistica l'obiettivo principale è la prevenzione dei danni che varie specie di fauna omeoterma provocano alle attività agricole, forestali e zootecniche; altro obiettivo è la limitazione, per quanto possibile, di specie alloctone per i danni che possono provocare alle biocenosi, all'ambiente o alle infrastrutture. Il controllo di tali specie si attua, per quelle cacciabili attraverso l'attività venatoria e per quelle non cacciabili o più problematiche anche attraverso il controllo mirato, attuato sia con metodi incruenti che con l'abbattimento sotto il coordinamento ed il controllo della Polizia Provinciale.

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

Il 2015 è un anno di transizione, durante il quale la Città Metropolitana di Firenze deve garantire il mantenimento dei servizi relativi alla caccia, alla pesca ed alla gestione faunistica, nelle more del passaggio di tali competenze alla Regione in attuazione della legge di riordino.

Per quanto riguarda la caccia al 30 settembre 2015 sono stati portati a regime tutti i provvedimenti autorizzativi relativi alla pianificazione territoriale e faunistica in attuazione degli indirizzi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015. In particolare sono stati autorizzati tutti gli Istituti faunistici e faunistico venatori con istruttoria positiva dei quali erano giacenti le richieste di rinnovo o di nuova autorizzazione. Di questi sono anche stati approvati i piani per le attività ed i prelievi annuali.

Al 30 settembre sono stati autorizzati tutti i nuovi appostamenti per i quali ne è stata fatta richiesta per un totale di 126 a questi si aggiungono i rinnovi annuali per un totale generale di 1864 appostamenti fissi di caccia presenti sul territorio metropolitano. Sono anche stati iscritti nel registro provinciale per la caccia al cinghiale 400 nuovi cacciatori, mentre al registro dei cacciatori abilitati al controllo della fauna sono stati operate 120 nuove iscrizioni.

Per quanto riguarda l'attività formativa al 30 settembre si è completata la prima sessione annuale di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio, con il rilascio di 82 abilitazioni, mentre si è completata l'unica sessione annuale di esami per l'abilitazione alla caccia di selezione con 135 abilitati.

Si è provveduto, ai sensi di nuove disposizioni normative regionali alla nomina del Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Firenze Prato.

Per la gestione della fauna sono stati messi in atto tutti i piani, approvati in attuazione del PFVP per il contenimento della fauna problematica, primi fra tutti gli ungulati. In particolare dal 1 gennaio al 30 settembre 2015 sono stati fatti in tutto il territorio metropolitano, sotto il coordinamento della Polizia Provinciale e con l'ausilio delle Guardie Volontarie 2800 interventi di controllo nei confronti delle specie cinghiale. A giugno è stato anche approvato il

provvedimento generale che autorizza, sul territorio metropolitano, la caccia di selezione a capriolo, daino, cervo, muflone e cinghiale, con l'obiettivo di ricondurre le popolazioni di tali specie entro densità sostenibili per l'ambiente.

E' stata anche approvato il provvedimento che consente anche per il 2015 il rapporto convenzionale con la ASL 10 di Firenze per il soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Per quanto riguarda la pesca al 30 settembre 2015 è continuata la collaborazione con le associazioni di pesca sportiva. Si è operato per la ricostituzione di popolazioni ittiche autoctone attraverso la produzione in proprio, nell'impianto ittico di Tosi nel Comune di Reggello, di specie di particolare pregio naturalistico ed alieutico, quale la trota fario e macrostigma: in totale sono stati prodotti ed immessi nei corsi d'acqua a salmonidi del territorio metropolitano 300.000 avannotti e trotelle. Nel 2015 è continuato anche il progetto di contenimento della specie alloctona invasiva *Silurus glanis*: per quest'anno al 30 settembre sono stati catturati sul tratto del fiume Sieve prima dell'immissione in Arno e traslocati in appositi bacini di stoccaggio circa 6 quintali di siluri.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, recenti disposizioni normative regionali hanno praticamente annullato il trasferimento di fondi sulle competenze provinciali relative alla caccia, pertanto nel corso del 2015 si è operato unicamente con risorse finanziarie derivanti da versamenti effettuati ai sensi della normativa regionale da parte delle Istituti faunistico venatori a gestione privata. Per quanto riguarda la pesca, non abbiamo ancora ricevuto, al 30 settembre, i finanziamenti regionali per il 2015 richiesti per l'attuazione dei progetti di gestione annuale riguardanti la gestione dell'impianto ittico di Tosi, la gestione dei campi gara e le attività di promozione della pesca nelle scuole pubbliche.

% avanzamento

80

Missione 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Programma 17.01 FONTI ENERGETICHE

Obiettivo operativo – RISPARMIO ENERGETICO E PREVENZIONE SISMICA

Responsabile: Luigi Tacconi

Direzione: Energie alternative

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La prima azione sarà quella di verificare e validare i dati relativi ai consumi energetici e alla vulnerabilità sismica raccolti negli anni precedenti, in modo da creare un elenco delle priorità d'intervento nei singoli edifici che tenga conto di entrambi gli aspetti. In base alle disponibilità di Bilancio saranno pertanto individuati i singoli interventi da effettuare ai quali sarà data attuazione in coerenza con gli altri investimenti dell'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'obiettivo finale è quello di dare pieno adempimento alle numerose norme di origine europea, e accolte con notevole ritardo nell'ordinamento italiano, in materia di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, norme peraltro particolarmente restrittive per gli edifici pubblici.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEMBRE:

L'attività si è svolta con regolarità secondo quanto previsto dall'obiettivo

% avanzamento	70
----------------------	-----------



Missione 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo strategico – LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE E LE ALTRE CITTA' METROPOLITANE EUROPEE ED EXTRA-EUROPEE

Programma 19.01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo operativo – GEMELLAGGI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo operativo di questo Programma è sviluppare gli interventi necessari che, nel rispetto delle specifiche funzioni della Città Metropolitana di Firenze, permettano di realizzare gli obiettivi rappresentativi ed istituzionali definiti dagli organi politici dell'Ente, in esecuzione dell'art. 4 dello Statuto approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16.12.2014. In questo largo ed ampio orizzonte l'Ufficio di Gabinetto si proietterà a confermare una politica di sostegno alle varie iniziative culturali e sociali che l'Istituzione e i suoi rappresentanti politici riterranno opportuno organizzare nel corso dell'anno onde sviluppare un costruttivo dialogo tra soggetti pubblici, privati e parti sociali con lo scopo di individuare strategie comuni a sostegno del rilancio del sistema economico e sociale del territorio, nonché 'last but not least', per affermare i valori di pace e solidarietà fra tutti i popoli del mondo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Consolidare e sviluppare percorsi di promozione con l'obiettivo di trasferire e veicolare, nel miglior modo possibile, la conoscenza del patrimonio culturale fiorentino ai partners gemellati con la Città Metropolitana di Firenze, fornendo loro nuovi sviluppi di intercambiabilità attraverso più attuali patti di amicizia. Inoltre si conta di sviluppare la produzione e diffusione di nuove espressioni artistiche contemporanee quali forme di scambio e di collaborazione fra i paesi gemellati, nonché accrescere, in un'ottica di interistituzione, progetti che favoriscono le varie discipline, nell'ambito dello sport, dell'arte e della legalità fra i giovani a livello internazionale quali valori fondamentali per la costruzione di una nuova società. Partendo da questi presupposti gettare le basi per lo sviluppo di rapporti economici e scambi tra la realtà produttiva del territorio della Città Metropolitana, i paesi gemellati e costruire così nuovi orizzonti commerciali anche con nuovi partners.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione



STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

L'amministrazione ha proseguito quanto già iniziato dalla vecchia Amministrazione provinciale, promuovendo in particolare i rapporti con la Provincia tedesca di Darmstad, come dimostra il viaggio istituzionale di un Consigliere e due dipendenti dell'ente nel mese di Luglio.

% avanzamento	80
----------------------	-----------

Missione 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo strategico – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Programma 19.01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo operativo LA CITTA' METROPOLITANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'impegno della Città Metropolitana di Firenze nella cooperazione internazionale decentrata nella solidarietà internazionale, qualifica certamente il rapporto e la collaborazione con enti e associazioni impegnate "sul campo". Lo sforzo della Città Metropolitana per la cooperazione si concentra, per il 2015, nel coordinamento del progetto di Cooperazione internazionale finalizzato a valorizzare la rete di relazione fra i Comuni toscani e comuni palestinesi e israeliani. Proseguirà inoltre l'attività collegate al nostro territorio provinciale, per lo più attraverso accordi ed intese con soggetti pubblici e del privato sociale operanti nel settore e con la partecipazione al Forum provinciale della Cooperazione Decentrata e della Pace.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città Metropolitana di Firenze assume un ruolo importante di coordinamento permanente dei rappresentanti degli Enti Locali, principalmente attraverso il Forum Territoriale della Cooperazione Decentrata e della Pace, per condividere, congiuntamente con una rappresentanza del vasto mondo associativo, della scuola e dell'Università, scelte qualificanti di formazione alla cooperazione per lo sviluppo e la solidarietà internazionale, alla cittadinanza europea, per favorire interventi di cooperazione decentrata, come del resto previsto dalla normativa regionale di riferimento (LRT n.17/99 – DCR n. 46/07).

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO AL 30 SETTEBRE:

La Città metropolitana sta operando per mezzo di un protocollo d'intesa con Regione Toscana ed Anci per un progetto di cooperazione internazionale che prevede un intervento nel territorio palestinese (Cisgiordania), per promuovere la cultura della pace e dei diritti umani, sociali e politici, ed i valori dell'accoglienza e della solidarietà fra i popoli. Al 30 Settembre il protocollo è stato sottoscritto tra gli enti ed il progetto affidato all'Anci per la realizzazione.

% avanzamento

100